IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 4, I. Amministrazione II p. - Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 1° Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N 5641

XV ANNUALE DELLA MILIZIA

Oggi dinanzi al Duce

sfilano i gagliardi battaglioni al passo romano di parata

ROMA, 31

In un clima di esaltazione guerriera materiato dalle gesta compiute per la conquista dell'Impero e dell'eroismo legionario in difesa dell'ideale fascista, la Milizia celebra domani il 15.o annuale della sua fondazione. Il ricordo dei Caduti nel compimento di questa gesta contribuirà alla cerimonia che si svolgerà domattina al Colosseo in un alone di leggendario eroismo. Intorno ai quadrati battaglioni di CC. NN. animati dall'anelante volontà di continuare con appassionata fede l'opera per aumentare ancora la grandezza e la potenza della Patria fascista e del Regime. Sulla Via dei Trionfi i battaglioni sfileranno dinanzi al Capo, nel nuovo passo di parata.

Le decorazioni

Il Duce consegnerà inoltre le decorazioni dell'Ordine militare di Savoia ai labari della ferrea Divisione «I Febbraio», per le imprese compiute durante la guerra etiopica e numerose medaglie al valore alla memoria dei gloriosi Caduti.

Il Duce distribuirà ben sei medaglie d'oro alle famiglie di altrettanti Caduti per l'Impero e cioè a quelle del seniore Franco Carnevalini, nato a Viterbo e caduto a Debrasina, del seniore Amerigo Fazzio, da Marsala, caduto a Mai Beles, del centurione veterinario Armando Medagline, da Sargina, anch'egli immolatosi a Mai Beles, del vicebrigadiere della Milizia forestale Panfilo di Gregori, da Cansano (Aquila), caduto a Daua Parma, e del capomanipolo Emanuele Leonardi, di Villa Cortese, caduto ad Addi Abò. Inoltre verrà consegnata la medaglia d'oro ad un ufficiale vivente: il capomanipolo Pietro Fanti, da Soriano nel Cimino.

Verranno inoltre distribuite le seguenti trenta medaglie di argento alla memoria: capimanipoli Alessandro Magni, Vitaliano Rocca, Enea Tamborini, Antonio Tanzarella; capisquadra: Mario Allasia, Francesco Genuce, Roberto Leonardi, Pietro Persia, Giovanni Scarselli; vicecaposquadra: Domenico Alaimo, Francesco Barberio, Ferruccio Bettoni, Giuseppe Lanfranconi, Antonio Lena; Camicie Nere scelte: Armando Carusana, Simone Matera, Angelo Rossi; Camicie Nere: Luigi Angiolini, Giuseppe Angioletti, Giulio Bonulli, Luigi Cantarelli, Vittorio Camerini, Armando De Martini, Arturo Gentilini, Alessandro Grandis, Fernando Lilla, Assunto Mei, Giuseppe Nava, Pietro Parusolo e Santo Tano.

Tributo di sangue e di gloria

Le medaglie di bronzo che verranno consegnate alle famiglie dei Caduti sono venti.

La Milizia si presenta alla soglia del suo sedicesimo anno di vita in una perfetta efficienza militare che ne fa una delle più poderose forze armate dello Stato. Ma gli italiani non dimenticheranno mai quanto è stato fatto dalla Milizia per la conquista dell'Impero.

L'alba dell'Anno XVI trovava le grandi unità della Milizia in marcia verso il cuore dell'Impero etiopico. La preparazione di queste unità di combattimento era stata effettuata durante gli ultimi mesi dell'Anno XIII. Profilatasi la necessità d'intervento armato in Etiopia il Duce, che aveva sentito i battiti vitali nel polso della Nazione, precedeva i tempi degli sviluppi successivi ordinando la costituzione delle Divisioni CC. NN.

Il Comando generale della Milizia attuava brillantemente la volontà del Capo costituendo le grandi unità e mettendole sul piede di guerra. I primi tre battaglioni CC. NN. salparono alla volta di Massaua nel febbraio 1935: dovevano poi formare il primo gruppo battaglioni CC. NN. di Eritrea; furono seguiti da sei Divisioni CC. NN.; un sottogruppo battaglioni CC. NN., un nucleo della Milizia della Strada, due nuclei di Milizia Portuaria, una compagnia forestale CC. NN., 20 battaglioni CC. NN., un nucleo automitragliatrici CC. NN., una legione e una Divisione CC. NN. di Cirenaica con un totale di numero 3751 ufficiali e 112.109 uomini di truppa.

A tutt'oggi il contributo di sangue e di valore è stato il seguente: caduti numero 1331, decorati numero 1813 di cui 19 medaglie d'oro e 10 croci dell'Ordine militare di Savoia. Oltre la croce dell'Ordine militare di Savoia a tutti i labari delle Legioni sono state concesse ricompense al valore.

Omaggio di Starace ai Caduti

Oggi alle ore 16.10 sono stati trasferiti dalla saletta Reale della stazione di Roma Termini, ove erano depositati, al Sacrario della Milizia i seguenti labari e gagliardetti: 230, 252, 190, 193, 192, 135, 263, 215, 315, 81, 82, 367. Il corteo, al comando del C. Generale Bottari, era composto della musica della IX Legione Milizia ferroviaria, di una rappresentanza di ufficiali del Presidio della Capitale, della compagnia del 312.o battaglione CC. NN. dei labari e gagliardetti con relative scorte e da due compagnie del 112.o battaglione CC. NN. Nella sede del Comando generale della Milizia erano ad attendere il corteo S. E. il Capo di Stato Maggiore Generale Russo il sottocapo di S. M., tutti gli ufficiali del Comando e i Generali comandanti di zona e di gruppo, una larga rappresentanza di ufficiali della Milizia presenti in Roma, di ufficiali delle altre Forze Armate, il Direttorio dell'Unione nazionale ufficiali in congedo e il 1.o battaglione CC. NN.

Giunto nella sede del Comando generale, il corteo dei labari e gagliardetti si è affiancato al battaglione d'onore in attesa di S. E. Starace, Ministro Segretario del Partito, che è giunto col Direttorio alle ore 16.20, ricevuto con gli onori militari. Si è poi quindi il rito del trasferimento delle insegne nel Sacrario, ove S. E. Starace, il Direttorio del Partito e S. E. Russo, tutti gli ufficiali del Comando e della Unione nazionale ufficiali in congedo hanno reso omaggio ai Caduti, soffermandosi lungamente dinanzi alla raccolta dei cimeli. [illegible]

[illegible] del Comando generale S. E. Starace ha consegnato al Capo di Stato Maggiore il contributo annuo di lire 50 mila che il Partito versa all'Opera di previdenza della Milizia, affermando che Partito e Milizia si identificano nella ferrea volontà di servire in armi il Duce e la Rivoluzione fascista.

La solidarietà dei combattenti

ROMA, 31

Il direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, per rendere significativo atto di omaggio alla Milizia nella ricorrenza del XV annuale della fondazione, ha erogato la somma di lire 5000 a favore dell'Istituto di Rubignacco fra gli orfani delle CC. NN. Caduti in guerra. Il direttorio ha inoltre disposto che il 1.o febbraio i presidenti delle dipendenti Federazioni provinciali si rechino a far visita all'ufficiale più elevato in grado del relativo comando della Milizia per esternargli la solidarietà piena dei combattenti d'Italia alla Guardia della Rivoluzione che in pace e in guerra ha dimostrato di essere degna della tradizione guerriera del popolo italiano e di sapere rinnovare le gesta dei camerati combattenti della grande guerra. Per le altre manifestazioni degli federazioni si atterrà alle disposizioni emanate con recente Foglio di Disposizioni da S. E. il Ministro Segretario del Partito.

Il saluto dell'Accademia d'Italia

ROMA, 31

La R. Accademia d'Italia, in occasione del decimoquinto annuale della fondazione della Milizia ha inviato a S. E. il Capo di Stato Maggiore Generale Luigi Russo il seguente telegramma:

«Nel decimoquinto annuale della istituzione della Milizia la R. Accademia d'Italia invia alla gloriosa guardia armata della Rivoluzione fascista il suo più fervido saluto augurale».

La Mostra di Monaco

La stampa tedesca elogia la perfezione della stampa italiana

MONACO DI BAVIERA, 31

Tutti i giornali dedicano lunghi articoli e commenti alla Mostra della stampa italiana inaugurata a Monaco. Il *Völkischer Beobachter* scrive che questa mostra rivela [illegible] italiana, [illegible] ed ammirazione [illegible] Molti giornali sottolineano che la concezione [illegible] italiana ha [illegible] fascista. [illegible] sottolinea [illegible] questa mostra può dimostrare che l'asse Roma-Berlino sia una concezione, oltre che politica, anche culturale. Questa mostra — continua il giornale — rivela la unità di spirito che guida due grandi popoli. Il giornale tratta quindi in modo particolare della potente personalità del Duce, notando come, non solo simbolicamente, ma anche di fatto, appaia da questa mostra che tutta l'organizzazione della stampa italiana è improntata al suo spirito geniale.

Cinque anni di Nazismo

Cameratesca cerimonia italo tedesca a Roma

ROMA, 31

Il primo lustro dell'avvento del nazionalsocialismo al potere è stato celebrato dalla colonia tedesca di Roma, [illegible] tutta adorna di colori tedeschi e italiani, con una vibrante manifestazione alla quale hanno partecipato, quali invitati dalla sezione nazionalsocialista di Roma, S. E. il Prefetto, S. E. il Governatore di Roma, il Federale e varie altre autorità e gerarchie.

Il capo della sezione nazionalsocialista di Roma, dott. Fuchs, portò un vibrante saluto alle autorità e gerarchie italiane, rilevando che per la prima volta in tutta Italia si festeggia l'avvento al potere di Adolfo Hitler con l'intervento di gerarchie del P. N. F.

«Salutiamo in loro — ha proseguito il dott. Fuchs — i rappresentanti del grande e glorioso popolo amico col quale siamo strettamente uniti in un'azione, che non è più soltanto per i nostri due Popoli, ma per la difesa dell'Europa e della civiltà millenaria. Esaltiamo l'Italia». Ha quindi invitato i presenti ad acclamare al Re Imperatore e al Duce. Gli ha fatto eco un triplice «Heil», seguito dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Ha parlato poi il dott. Gunther d'Alquen, redattore capo dello *Schwarze Korps* che, dopo aver ricordato l'importanza della storica data che ha segnato la rinascita del popolo tedesco, ha sottolineato l'importanza ed il significato della collaborazione italo-germanica voluta dai due Capi. «La amicizia tra il popolo italiano e il popolo tedesco — ha seguitato l'oratore — è tanto più salda e profonda in quanto [illegible]

[illegible] rappresenta la volontà e le aspirazioni dei due Popoli giovani e forti che rappresentano».

Il Duca d'Aosta in volo per Gondar

ADDIS ABEBA, 31

S. A. R. il Duca d'Aosta, seguitando il giro d'ispezione ai territori del nord, è partito stamane alle ore 7 in aereo per Gondar. S. A. R. pilotava personalmente il suo apparecchio ed era accompagnato dal Generale Tedeschini Lalli, comandante superiore della aviazione in A. O. I., dal suo primo aiutante di campo Generale Volpini, dal tenente Danieli e dal suo ufficiale d'ordinanza.

Ieri a mezzogiorno sono giunti in aereo ad Addis Abeba, provenienti dall'Asmara, il comandante e una rappresentanza di ufficiali dell'incrociatore tedesco «Emden», ancorato a Massaua. Durante il pomeriggio di ieri gli ospiti, in automobile, visitarono la città, esprimendo la loro ammirazione per il fervore di opere che dovunque ebbero agio di notare.

Il comandante Bruckner, richiestone, ha sintetizzato le sue impressioni con la frase: «Addis Abeba è oggi un immenso cantiere. Tra pochi mesi sarà una grande e moderna città».

Stamane alle 9, salutati all'aeroporto dal Console e dalle autorità, gli ospiti sono rientrati a Massaua.

L'imponente attività della Società Nazionale d'Etiopia

ROMA, 31

L'attività economica che la Società nazionale di Etiopia va svolgendo nel territorio dell'Impero si va ogni giorno più affinando e allargando.

Com'è noto, a fianco della sua sezione bancaria, la S. N. E. creò nel 1929 una sezione commerciale che si afferma e si impone specialmente nel traffico delle pelli gregge, riuscendo a controllare oltre il 50 per cento del commercio stesso, controllo che ha consentito anche ora che la maggioranza del capitale azionario è nelle mani dei produttori indigeni [illegible] e con dei notevoli accorgimenti suggeriti dall'esperienza e imposti da esigenze valutarie e di autarchia.

Questo traffico della S. N. E. che in passato ha prodotto in media 120 mila [illegible] è stato possibile essere raddoppiato [illegible]. La S. N. E. si è applicata e continua ad applicarsi al commercio delle cere [illegible] e del caffè. Per la sistemazione del caffè si sta migliorando l'attrezzatura per cercare di riuscire a competere con i prezzi del mercato internazionale.

Festa agli Atlantici nell'Ambasciata di Rio

RIO DE JANEIRO, 31

Nei giardini della R. Ambasciata d'Italia ha avuto luogo stasera una grande festa in onore degli aviatori italiani. Vi sono intervenute alte personalità del mondo politico, rappresentanti del corpo diplomatico e dell'aristocrazia brasiliana e i principali esponenti della collettività italiana. I valorosi equipaggi dei «Sorci Verdi» sono stati fatti segno a manifestazioni calorosissime e la festa brillantissima si è protratta fino ad ora inoltrata. Moltissima folla era assiepata all'esterno del palazzo dell'Ambasciata ed ha [illegible] con entusiastici applausi gli azzurri aviatori.

Entusiasmo argentino per i transvolatori

ROMA, 31

L'Ambasciatore a Roma della Repubblica Argentina S. E. Cantilo ha parlato con un giornalista del volo dei «Sorci verdi» e della loro prossima visita a Buenos Aires [illegible]

«Fin dalla preparazione del volo ebbi la certezza che la vittoriosa squadriglia avrebbe raggiunto il prestigioso volo fino alla capitale del mio Paese, [illegible]

Quali accoglienze prepara Buenos Aires ai transvolatori?

«Ne ignoro il programma preciso, ma certo posso affermare [illegible]

«E poi, aggiunge l'Ambasciatore, [illegible] il collaudo concreto della possibilità di tale collegamento commerciale civile, verrà a rendere più tangibili, i legami italo-argentini.

Felicitazioni di diplomatici stranieri

ROMA, 31

Tra i primi rappresentanti diplomatici stranieri che hanno espresso le loro congratulazioni per il volo transatlantico della squadriglia dei «sorci verdi», si notano ancora: S. E. *Cantilo* Ambasciatore d'Argentina, S. E. *Berger-Waldenegg* Ministro d'Austria, S. E. il barone *Villani* Ministro d'Ungheria, S. E. *Chwalkovski* Ministro di Cecoslovacchia, S. E. *Lobo d'Avila Lima* Ministro del Portogallo e l'Incaricato d'affari del Guatemala.

Stoppani parte stamane per Natal

RIO DE JANEIRO, 31

Mario Stoppani ha deciso di decollare per Natal domani mattina alle ore 5 locali. *(United Press).*

Visita di commiato del Ministro Sapuppo a Re Boris

SOFIA, 31

S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo il R. Ministro d'Italia Sapuppo, il quale lascia Sofia domani nel corso dell'udienza S. M. il Re ha rimesso al R. Ministro Sapuppo le insegne della Gran Croce dell'Ordine nazionale del merito civile.

Verità che bruciano

dette dai piccoli Stati alla Francia e all'Inghilterra

PARIGI, 31

La stampa parigina si vede costretta a pubblicare una serie di ondate offensive contro l'articolo 16 del Covenant e a constatare che gli sforzi fatti dai Ministri Eden e Delbos non hanno valso a far riporre negli incartamenti rinviati a tempo migliore le intenzioni e gli argomenti dei neutri.

Nessun giornale mostra di riconoscere il realismo che esprimono i delegati di quelle Potenze che hanno tutto da perdere da un atteggiamento rigidamente ortodosso alla lettera del Covenant. Nessun giornale insiste sulla scottante verità affermata dal delegato dei Paesi Bassi, il quale ha detto che le Potenze minori non vogliono trasformarsi in forze ausiliari delle grandi Potenze. Parole che non sono soltanto una dichiarazione di principio, ma che esprimono altresì uno stato di fatto irrefutabile.

Il delegato olandese non ha esitato a dire che l'obbligatorietà delle sanzioni è morta e sepolta e che, se la Lega intende sopravvivere, occorre che si dedichi ai problemi positivi delle relazioni internazionali. Tutti argomenti che suonano a Parigi come una condanna severa per le dichiarazioni che la settimana scorsa Delbos faceva dalla tribuna del Consiglio della Società delle Nazioni. Altrettanto deve dirsi per i discorsi che sono stati pronunciati dal delegato svedese e da quello svizzero. L'uno e l'altro hanno chiesto che le sanzioni rimangano di competenza di ciascuno Stato sovrano e, per quel che riguarda la Svizzera, la neutralità d'uno Stato dev'essere sanzionata all'infuori degli impegni che la sicurezza collettiva impone alla generalità dei membri della Lega.

In queste condizioni è facile prevedere quali reazioni avrà la stampa democratica di domani. Fino da stasera però negli ambienti politici non si celano gli inevitabili malumori. Quanto all'atteggiamento dell'Austria, che ha dichiarato di volersi disinteressare della questione, esso è stigmatizzato nei settori ufficiali, dove però si lasciava intendere che la situazione in seno al Comitato dei 28 non deve essere considerata come perduta, perchè Paul Boncour pronuncerà domani un discorso addirittura decisivo dimostrante come l'articolo 16 e le relative sanzioni sono tuttora vitali e realizzabili, sia sul piano giuridico che su quello pratico. Tentativi con i quali si vuole fare sopravvivere un'illusione che i popoli respingono per un comprensibile spirito di conservazione.

Volontà di riprendere libertà d'azione

GINEVRA, 31

I giornali, tra cui la *Neue Zürcher Zeitung*, mettono in rilievo il significato e la portata delle dichiarazioni della Svizzera, della Polonia e dell'Olanda che costituiscono una netta e precisa presa di posizione contro l'articolo 16 del patto (sanzioni). La posizione assunta da questi Stati è così categorica che non lascia il minimo dubbio circa il loro proposito di riprendere una completa libertà d'azione. Un'agenzia d'informazioni scrive come dopo alcune esitazioni, l'offensiva contro l'articolo 16 del patto è stata infine scatenata.

Un affronto alla Germania nazista

La mostra della calunnia a Parigi

Esposizione antihitleriana aperta con la complicità del Governo - Indignazione a Berlino

BERLINO, 31

Sotto il titolo «Una infame provocazione» l'*Angriff* dà notizia che oggi a Parigi viene inaugurata una mostra nazionalsocialista intitolata «Cinque anni di regime hitleriano» e organizzata dalla «Lega Thaelmann» con l'appoggio del Fronte popolare. Il giornale scrive che si tratta di una provocazione inaudita e osserva che il Governo francese nulla ha finora intrapreso per impedirla. E' inconcepibile che un Governo, il quale dichiara di rappresentare gli interessi del suo Paese, tolleri una simile infamia, il prodotto del più ignobile fuoruscitismo e con la quale siamo certi che il popolo francese, nella sua generalità, nulla ha a che fare:

Misero diversivo

«E' ovvio, aggiunge il giornale, che il Governo del Reich non può tacere dinanzi a simile affronto. Che cosa direbbe la Francia se, con la tolleranza delle autorità, si organizzasse in Germania una mostra sui «Successi del regime del Fronte popolare» corredata da cifre e dati sulla crescente disoccupazione, sul tracollo del franco, sugli scioperi, rivolte, disordini ecc. che hanno deliziato la Francia?».

«E' chiaro — osserva la *A. D. Z.* a sua volta — che il Governo di Parigi ha dato alla mostra il suo consenso, aperto o tacito. Con ciò esso si mette in contraddizione con le sue proprie dichiarazioni ufficiali di voler realizzare rapporti di buon vicinato con il Reich».

Osserva il *Berliner Tageblatt* che si cerca di distogliere con questi mezzucci l'attenzione del popolo francese dal caos cui la sciagurata politica del Fronte popolare conduce la Francia. I francesi che hanno mantenuto sano ed equilibrato il proprio giudizio non si lascieranno infinocchiare:

«Ma è un'altra questione che dobbiamo toccare — soggiunge il giornale. — Codesta impresa per seminare l'odio è stata ideata ed organizzata con i quattrini del Fronte popolare, proprio di quel fronte con il quale anche oggi il Gabinetto Chautemps fa professione di solidarietà. Ed in queste circostanze, che cosa si deve credere delle assicurazioni di pace e d'intesa del Governo? Quale giuoco svolge un tale Governo con l'Europa e col proprio popolo?

Le bellicose democrazie

Forse esso non ha più la forza di opporsi ad una politica al servizio esclusivo degli interessi moscoviti in assoluto contrasto con la volontà e la speranza di tanti autorevoli e intelligenti francesi non ultimi gli ex combattenti che, dopo avere visitato la Germania, ne hanno riconosciuto e attestato lo spirito di pace».

Di rincalzo il *Lokalanzeiger* scorge nella mostra parigina un'offesa recata all'intero popola tedesco:

«Come si strillerebbe a Parigi se in Germania si aprisse una mostra del genere per rappresentare al pubblico il regime del fronte popolare raccogliendo testimonianze e documentazioni che non tornano certo a suo onore! Comunque la Germania non può in alcun caso tollerare una simile esposizione. Questa è una spudorata provocazione e non solo del Reich ma alla fine dei conti dello stesso popolo francese che vuole vivere in pace con noi e deve invece lasciarsi continuamente trascinare in posizioni false da una canaglia anonima».

Non mancano energiche proteste anche negli altri giornali berlinesi dai quali si ravvisa nella nuova impresa del fronte popolare una tipica sua manifestazione di cosa esso intenda la pace e la concordia tra i popoli. Ed è in definitiva lo stesso spirito che spinge le grandi democrazie all'attuale gigantesca corsa agli armamenti e a trovarla meritevole di ogni lode, come si legge nella stampa britannica a proposito della decisione americana di accrescere di qualche centinaio di migliaia di tonnellate la flotta da guerra.

«Certo — nota la *Börsenzeitung* — Londra spera che gli Stati Uniti abbiano un giorno a intervenire nella difesa dei suoi interessi anzitutto in Estremo Oriente. Ma sinora a Washington si fa lo gnorri. Hull ha affermato che gli Stati Uniti non intendono rivedere la loro politica nei confronti del conflitto cino-giapponese e in confronto all'atteggiamento americano a Ginevra si è battuto in ritirata, anzi ci si è affrettati a prendere i primi treni in partenza per le capitali occidentali, all'evidente fine di sottrarsi ad una situazione quanto mai imbarazzante che l'atteggiamento assunto dalla Polonia tratteggiata a pennello.»

Clamoroso processo in Francia

Alte personalità implicate

PARIGI, 31

Alla Corte d'Appello di Rouen ha avuto inizio la revisione di un grande processo che già aveva appassionato l'opinione pubblica due anni fa. Nel marzo 1936 il Tesoro pubblico sporgeva querela per frode contro gli amministratori del «Credito immobiliare» della regione parigina. La Corte di Parigi assolveva gli imputati, condannando la Tesoreria alle spese processuali. La Corte di Cassazione annullava la sentenza e rinviava alla Corte di Appello di Rouen il dibattimento. Il processo solleva grande scalpore a causa della notorietà degli imputati, fra i quali sono un Ammiraglio, un ex Prefetto, un Generale della riserva, un ex deputato ed altre personalità. La frode ammonta a parecchi milioni. La sentenza sarà pronunziata verso la fine della settimana.

Una birreria lionese

incendiata per vendetta

PARIGI, 31

Un incendio è scoppiato stamane nella birreria «La grande taverna», nella piazza dell'Ospedale di Lione. I pompieri, subito accorsi, dovettero sfondare la porta di servizio per penetrare nel locale. In questo momento un'esplosione si produsse, che però non fece, fortunatamente, nessuna vittima. L'incendio è stato subito spento e una prima inchiesta, effettuata dalla polizia, ha permesso di accertare che si tratta di un atto criminoso. Il padrone della birreria ebbe questa mattina la sorpresa di ricevere una lettera anonima scritta con caratteri tipografici e così concepita: «Ci si vendica come si può. Il tuo locale e la tua villa saranno incendiati». Egli aveva licenziato recentemente una parte del suo personale.

51 colpi di cannone hanno finalmente tuonato in Olanda

La Principessina si chiamerà Emma - Pittoresco tripudio in tutto il Paese - Sette giorni di feste

BAARN, 31

In occasione del fausto evento tutta l'Olanda e le Colonie resteranno imbandierate per una settimana, a partire da oggi 31 gennaio. La giornata di domani 1.o febbraio è stata dichiarata festa nazionale e segnerà l'inizio di grandiosi festeggiamenti.

La fausta notizia

Apprendiamo che per la circostanza la Regina firmerà un decreto di amnistia per i reati minori civili e per quelli inerenti l'Esercito e la Marina.

Ci viene riferito che il parto è stato normalissimo e che la neonata è davvero una bella bambina, di floridissimo aspetto, dai grandi occhi celesti e dai capelli biondi, che misura 52 centimetri di altezza e pesa circa quattro chilogrammi. I nomi imposti alla Principessina verranno resi noti soltanto domani mattina, quando verrà steso al Palazzo Reale l'atto di nascita, che sarà redatto dal Borgomastro di Baarn, alla presenza del Principe Bernardo, il quale avrà per testimoni il Ministro Presidente dott. Colijn e il barone Belaerts, Vicepresidente degli Stati Generali. Probabilmente la Principessina sarà chiamata Emma e sarà l'erede al trono, se non nascerà un maschio.

La prima notizia del lieto evento è stata data alle 9.30 di stamane. In quell'istante una laconica segnalazione degli apparecchi telescriventi del Baad Hotel avvertiva i giornalisti e gli ufficiali addetti alle batterie — che attendevano da un mese — di tenersi pronti. Non vi potevano essere più dubbi e infatti alle 9.50 il campanello d'allarme e il famoso gong dell'albergo diedero il primo segnale, mentre i due apparecchi telescriventi facevano sentire il loro caratteristico ticchettio e sul bianco nastro di carta comparivano queste sole parole: «E nata una Principessa».

Contemporaneamente a Baarn e in tutto il resto dell'Olanda la lieta novella veniva comunicata.

E' stato un momento indescrivibile nella vita di tutto il popolo d'Olanda e a Baarn un precipitarsi, nei pressi del palazzo, di cittadini festanti ed [illegible] festa, che [illegible] coccarde color arancione. Ovunque [illegible] chiolari [illegible] sulle rive del Mare del Nord, si [illegible] dei colori d'Olanda e di quelli di Casa d'Orange e Nassau.

Compaiono gli araldi

Subito dopo la nascita gli araldi a cavallo, indossanti gli storici costumi della Casa d'Orange, sono usciti dal «palazzo bianco» e, seguendo gli itinerari prestabiliti in ogni borgo e città, hanno letto l'annuncio della nascita scritto in inchiostro azzurro su pergamena arancione. Contemporaneamente le salve di 51 colpi di cannone, a 15 secondi l'una dall'altra, sono state sparate all'Aja, ad Amsterdam e a Rotterdam e dove sono permanentemente di guarnigione reggimenti o gruppi di artiglieria. Nessun colpo è stato sparato vicino a Soestdijck per non disturbare la serenità della Principessa Giuliana e della figlia.

La notizia è stata subito comunicata per radio alle colonie e alle navi olandesi da guerra e mercantili in navigazione nei mari del mondo. Tutti hanno issato il gran pavese e lo conserveranno fino al tramonto. Le notizie che giungono dalle provincie segnalano che ovunque la comparsa degli araldi preceduti dal clangore di trombe suonate da trombettieri a cavallo, anch'essi in ricchi costumi di seta e velluto, è stata accolta da grandi manifestazioni di gioia popolare. Ovunque dopo la lettura del messaggio si è ballato sulle pubbliche piazze secondo l'antico costume di questa terra.

A Soestdijk la folla che gremiva il piazzale di fronte al palazzo ha per ore e ore acclamato i suoi Principi e testimoniato la sua dedizione alla Regina Guglielmina con entusiastiche dimostrazioni. Così ad Amsterdam, capitale, così all'Aja, residenza; ovunque il popolo fa a gara nel manifestare la sua gioia con dimostrazioni, cortei, fiaccolate che si susseguono senza interruzione.

Una curiosa tradizione

Con l'odierno fausto evento la tradizione della Casa Reale d'Olanda si è rinnovata una volta di più: è nata una Principessa e proprio il giorno 31, a fine di mese, così come già accadde per la nascita dell'attuale Regina Guglielmina (31 agosto) e per la Principessa Giuliana (30 aprile).

Questa sera anche il più modesto borgo sarà illuminato a giorno: in molti gli archi di trionfo da lungo tempo preparati erano già eretti un'ora dopo l'arrivo della lieta notizia. Le stazioni radiofoniche olandesi in questi tre giorni trasmetteranno programmi di circostanza.

A palazzo la Principessa è assistita oltre che dal prof. De Groot, dalle signorine Trijntje, Boonstra e Romkje Vermer, specializzate in puericoltura alle quali sarà affidata la Principessina. Già si sa che questa è stata vestita con un abitino di merletti preziosissimi confezionato in molti mesi dalla più vecchia donna d'Olanda la quale conta oggi 102 primavere, gesto simbolico della perennità della stirpe.

Le nozze del Duca di Genova avverranno il 28 febbraio presenti i Sovrani e i Principi

TORINO, 31

L'annuncio delle prossime nozze di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, è stato appreso con vivo, simpatico interesse da tutta la cittadinanza. Presenti le LL. MM. i Sovrani d'Italia e tutti i Principi Sabaudi, gli sponsali saranno celebrati dunque il 28 febbraio nell'intimità dorata ed artisticamente suggestiva della cappella regia, che non deve essere confusa con l'imponente reale cappella della Santa Sindone annessa al Palazzo reale ed abitualmente aperta al pubblico dall'interno della metropolitana. La cappella dove Ferdinando di Savoia, Duca di Genova impalmerà la contessina di Ricaldone fa parte dei reali appartamenti di cerimonia. S. E. il Cardinale Arcivescovo sarà assistito al rito dai cappellani della cappella della S. Sindone e dal venerando monsignor Bosia, prefetto della basilica di Superga, tutti dipendenti dalla Casa di S. M. il Re Imperatore.

Intanto il 23 febbraio palazzo Chiablese aprirà le sue sale per un fastoso ricevimento delle alte autorità, durante il quale sarà fatta la presentazione ufficiale dell'eletta sposa del Principe sabaudo.

La Principessa di Piemonte visita il centro assistenziale di Aversa

AVERSA, 31

Stamane, alle 11, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di servizio e dal vicepresidente della Federazione provinciale per la maternità e l'infanzia, ha visitato il centro assistenziale di Aversa.

L'Augusta Signora, ricevuta dal presidente del centro e da altre autorità e [illegible] personalità, ha [illegible] compiacendosi dell'ordine e della igiene riscontrati in tutti i servizi assistenziali. La Principessa ha visitato anche l'Ospedale civile restando ammirata dei locali, dei reparti e dell'inappuntabile funzionamento, soffermandosi al capezzale di molti ricoverati.

Nella sala della maternità una bambina ha offerto all'Augusta Signora un fascio di orchidee. Nella minuziosa visita la Principessa non ha tralasciato di visitare un artistico presepe di concezione del do stico presepe di concezione del dott. Maurino, al quale ha espresso il suo vivo compiacimento.

Blomberg a Capri con la consorte

ROMA, 31

Il Ministro delle Forze Armate del Reich, Maresciallo von Blomberg, giunto in forma privatissima a Roma insieme con la gentile consorte, dopo due giorni di permanenza nella capitale è partito ieri sera per Capri dove trascorrerà un breve periodo di riposo.

La Romania avrà una base corporativa

Dichiarazioni di Goga

BERLINO, 31

In un'interessante intervista col corrispondente del *Berliner Tageblatt* da Bucarest, Goga ha dichiarato la sua volontà di rafforzare il Governo nei confronti del Parlamento e di dare una base corporativa allo Stato. Quanto alla politica estera essa sarà ispirata esclusivamente ai veri interessi dello Stato. La Romania terrà fede alle sue amicizie ed alleanze, ma intende anche ampliare le sue relazioni internazionali, soprattutto stabilendo un rapporto il più possibile amichevole con l'Italia e la Germania:

«Noi vogliamo stringere dei patti di amicizia — ha soggiunto Goga — col Reich e con l'Italia per contribuire alla politica di pace come noi la intendiamo. Siamo perfettamente consapevoli che sta per sorgere una nuova Europa e vogliamo assicurare alla Romania il posto che compete alla sua posizione come avanguardia della civiltà europea in oriente. Alla nostra sicurezza noi crediamo di provvedere nel miglior modo possibile con le nostre stesse armi e fondando il regime sul consenso delle masse popolari».

Infine Goga ha dichiarato che la Romania non intende collaborare con la Russia come da alcune parti, in tempi precedenti, le era stato consigliato.

L'organizzazione e l'assetto dello Stato nella Spagna risorta a nuova vita

Franco dispone la formazione di un Governo stabile ed efficace

SALAMANCA, 31

Il Gran Quartier Generale di Salamanca, alle 24 comunicato le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«In uno dei settori della Sierra Guadarrama sono stati compiute alcune rettifiche delle nostre linee avanzate. Il nemico ha attaccato nel settore di Carabanchel, dove aveva fatto saltare alcune mine, ma è stato respinto con gravi perdite. Le nostre truppe, uscite dalle trincee, hanno contrattaccato brillantemente.

Nel settore di Singra sono state compiute ricognizioni al di là delle nostre posizioni e è stata data sepoltura a 380 cadaveri abbandonati dai rossi durante i vani attacchi degli scorsi giorni.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Si apprende inoltre da San Sebastiano che i tre bombardamenti di Barcellona compiuti ieri da tre squadriglie di aeroplani nazionali hanno distrutto una trentina di edifici. La città vecchia è stata seriamente danneggiata e, secondo notizie provenienti dalla frontiera franco-catalana, fra gli obbiettivi militari raggiunti sarebbe compreso l'edificio della Generalidad, in cui sono ospitati quasi tutti i dicasteri del Governo centrale. Tuttavia la nota ufficiale del Ministro Prieto non ne fa parola.

L'azione aviatoria di ieri ha [illegible] proporzioni finora sconosciute al nemico. Intanto da parte nazionale si rileva in un comunicato polemico diramato oggi alla stampa che la responsabilità dei bombardamenti di questi giorni [illegible] il comando aereo rosso che per primo ha fatto bombardare le città aperte e le popolazioni civili della Spagna nazionale. A Barcellona, si precisa inoltre negli ambienti ufficiali, sono stati colpiti soltanto centri di importanza militare.

Stasera il Generale Queipo de Llano ha confermato al microfono di Radio Siviglia che effettivamente una violenta ribellione di truppe marxiste è stata soffocata nel sangue nei giorni scorsi a Valencia, da reparti della Brigata internazionale e ha detto che [illegible] della fucilazione di 19 ufficiali e 137 soldati appartenenti ai due reggimenti che si erano rifiutati di ritornare al fronte di Aragona dopo essere stati ricostituiti.

Undici dicasteri

[illegible] costituzione dei Ministeri della nuova Spagna. Il Generalissimo Franco ha firmato la notte scorsa un decreto legge, nella sua residenza di Burgos, con il quale [illegible] ai seguenti 11 dicasteri: Affari Esteri, Giustizia, Difesa Nazionale, Ordine Pubblico, Interni, Finanze, Industria e Commercio, Agricoltura, Educazione Nazionale, Lavori Pubblici e Organizzazione sindacale; il decreto istituisce inoltre la Presidenza del Consiglio.

Come si ricorderà, la legge del 1.o ottobre 1936, due mesi dopo l'inizio del movimento rivoluzionario, creò come organi principali dell'amministrazione centrale dello Stato la Giunta tecnica composta di numerose commissioni, il Governatorato generale dello Stato, il Sottosegretariato per gli Affari Esteri e quello per il Capo dello Stato; successivamente a quest'ultimo veniva aggregata la Segreteria della Guerra. [illegible] e le condizioni nelle quali esso si svolgeva avevano consigliato il Generalissimo a non creare imbarazzi di indole burocratica al Paese.

D'altra parte [illegible] da qualche settimana appena aveva iniziato la grande battaglia per la liberazione della Spagna del comunismo, non poteva pensare di portare a termine agevolmente la sua magnifica impresa [illegible]

[illegible]

Riedificazione

Il Generalissimo aveva già predisposto ogni cosa [illegible] al ritorno di [illegible] la Falange [illegible]

passo verso la normalizzazione della vita del Paese, del quale [illegible] a far parte gli esponenti più rappresentativi del movimento falangista e di quello tradizionalista dei «requetes» fusi in un unico partito; poi in dicembre il Supremo consesso politico rivoluzionario giurò nelle mani del Caudillo nella storica abbazia del monastero di Huelgas e iniziò la sua attività.

In quell'occasione doveva essere annunciato al Paese la formazione del primo regolare Gabinetto della Spagna nazionale, ma ragioni di opportunità tattica consigliarono di rimandare ancora di qualche settimana la costituzione. Oggi, dopo tre mesi di lavori preliminari, la vita politica entra nella fase tanto attesa di una regolare attività e il suo ritmo sarà quello richiesto da una rapida e solida riedificazione di tutti gli istituti sociali e della necessità di riattivare le correnti commerciali e quelle della produzione industriale.

La premessa esplicativa del decreto legge dichiara che le precedenti disposizioni dei servizi centrali dello Stato non pregiudicherà in alcun modo la fisionomia definitiva che lo Stato dovrà assumere e non comprometterà l'ordinamento del lavoro che potrà essere deciso in avvenire [illegible] — precisa il decreto legge — sarà soggetta alla costante influenza del movimento nazionale. L'amministrazione del nuovo Stato dovrà essere ispirata alle nobili origini della rivoluzione [illegible]

Col presente decreto legge il Ministro della Difesa nazionale [illegible] ed ha a suoi collaboratori tre Sottosegretari: uno per l'Esercito, uno per la Marina e uno per la Aviazione. Il Generalissimo conserva il comando supremo delle Armate di terra, del mare e dell'aria.

Corporativismo sindacale

Il Ministero dell'Organizzazione sindacale si occupa essenzialmente dei Sindacati e della previdenza sociale. Dopo quello della Guerra questo dicastero è il più importante per i compiti che la rivoluzione gli affida. [illegible] in Spagna un clima politico e sociale [illegible]

[illegible]

Si attende ora di conoscere in tutta la Spagna i nomi di coloro che comporranno il primo vero Governo di Franco, la loro proclamazione è imminente. Il Generale Jordana, fino ad oggi capo della Giunta tecnica di Burgos assumerà con tutta la probabilità la presidenza del Consiglio.

In certi ambienti giornalistici [illegible]

I due volti

Del resto i sintomi del ritorno della Spagna [illegible]

non aveva giammai vissuta la prima della guerra, mentre quello della Spagna marxista muore di fame e la stessa Francia è alla vigilia del fallimento sotto il regno di Chautemps, Blum e Thorez.

Anche il Journal, a quanto si segnala, espone diffusamente in una corrispondenza particolare da Barcellona la gravissima situazione nella quale si trovano i rossi da tutti i punti di vista: «Siamo all'ultimo quarto d'ora della guerra civile spagnola?» — si chiede il corrispondente del giornale. — Vi è chi l'assicura. Parecchi fattori tanto morali che materiali militano in favore di questa tesi: dalle voci che circolano di un eventuale trasferimento dei membri del Governo a Figueras, alla depressione causata dal prolungarsi della battaglia disastrosa di Teruel, dal panico dovuto alle incursioni sempre più frequenti dell'aviazione nazionalista, alle difficoltà economiche sempre maggiori.

La guerra non può ovviamente durare ancora molto a lungo. Nelle retrovie si soffre la fame. Non si curano più gli ammalati se non nei casi estremi. I farmacisti rifiutano la maggior parte delle ricette per mancanza di medicinali. I generi alimentari divengono sempre più rari e il loro prezzo è aumentato a proporzioni astronomiche. Si comprende oggi che questa offensiva dei repubblicani su Teruel era una manovra disperata. La controffensiva dei nazionali ha costretto i rossi a concentrare le loro migliori truppe su questo fronte. Queste truppe sono decimate da un mese dall'aviazione e dall'artiglieria nazionale. Colonne intere sono state distrutte e vengono sempre sostituite sguarnendo altri fronti. Si ha infine che il Ministro della difesa nazionale, Prieto, tiene a conservare Teruel non fosse altro che per non smentire la propaganda con la quale spera di ottenere dei soccorsi finanziari.

Analizzando la situazione: l'impotenza del Governo nel mare è patente; la superiorità dell'aviazione nazionalista si afferma; la battaglia di Teruel sembra svolgersi in favore di Franco. [illegible]

Il primo Gabinetto

A mercoledì il giuramento

SALAMANCA, 31

A tarda ora si riceve che il Capo dello Stato ha firmato stasera un decreto in virtù del quale il Governo rimane costituito nel modo seguente: Presidenza, Generalissimo Franco; Vicepresidenza e Affari Esteri, Gen. Jordana (finora presidente della Giunta tecnica); Giustizia, conte Rodezno; Difesa Nazionale, Gen. Davila; Ordine Pubblico, Gen. Martinez Anido; Interni, Serrano Suner; Finanze, Amado; Industria e Commercio, il Comandante del Genio navale Suances; Agricoltura, Fernandez Cuesta (Segretario nazionale della Falange); Educazione Nazionale, Sainz Rodriguez; LL. PP., Peña (direttore della Scuola degli ingegneri di Madrid); Organizzazione Sindacale, Pedro Gonzales Bueno.

Il giuramento dei Ministri avrà luogo mercoledì nel pomeriggio.

Politica finanziaria francese

Il programma di Marchandeau contrario alle concessioni del "Fronte,,

PARIGI, 31

Il Ministro delle Finanze Marchandeau ha pronunciato questo pomeriggio alla seduta straordinaria del Consiglio generale della Marna un importante discorso sulla politica finanziaria del Governo. [illegible]

Infine, dopo aver dimostrato [illegible]

Come si vede, il programma del Governo rimane ispirato ai principii del «Fronte popolare» [illegible] rinuncierà alle sue rivendicazioni?

Solenni onoranze funebri alle vittime di Colleferro

COLLEFERRO, 31

Nel pomeriggio hanno avuto luogo in forma solenne e presente una folla enorme di popolo, i funerali delle vittime del sinistro verificatosi sabato scorso. Hanno seguito i feretri l'Ammiraglio di Divisione Bonetti, aiutante di campo generale in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, il Sottosegretario alla Presidenza on. Medici del Vascello per il Duce, il Prefetto in rappresentanza del Ministero dell'Interno, il rappresentante del Governatore di Roma e del Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale dell'Urbe, due Generali in rappresentanza della Direzione generale d'artiglieria, un rappresentante dei Sindacati fascisti dei lavoratori dell'industria, tutti i dirigenti della B. P. D. e il direttore dello stabilimento il quale, sebbene sofferente per le ferite riportate, ha voluto recare il suo ultimo saluto agli operai. Erano anche presenti tutti i fascisti di Colleferro con il loro dirigente e rappresentanze dei Fasci di tutti i paesi limitrofi, gli operai dello stabilimento in numero d'oltre quattromila. Rendevano gli onori reparti in armi dell'8.o reggimento Genio e della 118.a legione della Milizia. Le salme erano state allineate nella chiesa parrocchiale di S. Barbara, coperte dalle corone, numerosissime, fra le quali spiccavano quelle inviate da S. M. il Re Imperatore e dal Duce.

Tra il silenzio reverente e commosso degli astanti, il Vescovo della diocesi, mons. Tessaroli, ha impartito la benedizione ai feretri. Quindi si è formato un lungo corteo che ha seguito le bare fino alla piazza del Comune, dove il Federale dell'Urbe ha fatto l'appello fascista delle vittime. Commozione e fierezza insieme dominavano la grande adunata degli operai e del popolo intorno alle salme dei caduti per il lavoro.

L'imprudenza che determinò la prima esplosione

ROMA, 31

Dalle indagini esperite dalle autorità circa la causale dello scoppio che si è verificato negli stabilimenti di Colleferro è stato possibile accertare in modo preciso che il primo scoppio è avvenuto per la imprudenza di un capo operaio che avrebbe usato uno scalpello di ferro, anzichè di rame, per eliminare la occlusione di un tubo di aria compressa, provocando scintille e conseguentemente lo scoppio e l'incendio. *(Stefani).*

Lo sprezzo del pericolo del Re e del Duce sottolineato dal "Times,,

LONDRA, 31

Il *Times*, a proposito dell'esplosione di Colleferro scrive che, come era da prevedersi S. M. Vittorio Emanuele III e Mussolini, i quali non hanno mai cercato di evitare il pericolo, sono stati tra i primi a visitare il luogo del disastro, prima ancora che fosse scongiurato il pericolo di altre esplosioni.

Tre miliardi di lire per la Bonifica integrale

Il piano secondo le direttive del Duce

ROMA, 31

In ottemperanza alle disposizioni del Duce, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha predisposto il nuovo piano per la Bonifica integrale. La spesa prevista è di tre miliardi di lire. Il piano, attentamente studiato dal Sottosegretario alla Bonifica, provvede principalmente all'assegnazione di notevoli somme per le più importanti opere di miglioramenti fondiari, di sistemazioni montane, di opere pubbliche di bonifica.

Fra le bonifiche che verranno eseguite con rapidità sono quelle del Tavoliere e della piana del Volturno.

AUTARCHIA

Una nuova grande industria per la lavorazione delle pietre preziose

ROMA, 31

L'*Agenzia Economica e Finanziaria* è in grado di dare i seguenti precisi particolari attinti da fonte diretta su una nuova interessante industria che sta per sorgere in Italia. Le autorità competenti hanno autorizzato con recente decreto la S. A. «Diamanti» ad allestire in Livorno un impianto per la lavorazione dei brillanti e pietre preziose e a Venezia (Marghera) un impianto per il taglio dei brillanti e delle pietre preziose.

I due grandiosi stabilimenti avranno un costo complessivo di circa 10 milioni di lire e, quando saranno in efficenza, daranno lavoro ad oltre 2000 operai.

Considerato che si tratta di una industria del tutto nuova per l'Italia saranno necessari circa due anni per mettere in grado le maestranze italiane di compiere il nuovo lavoro, per questo saranno chiamati in un primo tempo, come del resto è già stato fatto per altre industrie, alcuni tecnici stranieri.

Il macchinario per i due stabilimenti sarà costruito quasi interamente in Italia. E' bene rilevare che per il materiale grezzo, per i tecnici stranieri e per il macchinario che occorrerà far venire dall'estero, la nuova industria si è organizzata in modo tale da non rendere necessario alcun esborso di valuta. Anzi, dato che fino ad ora l'Italia importava solo pietre lavorate è chiaro il vantaggio che si avrà nell'importare il materiale grezzo, che sarà lavorato da maestranze italiane in Italia.

Anche i commercianti italiani di pietre preziose risentiranno indubbiamente un beneficio da questa coraggiosa iniziativa industriale.

La nuova industria porterà quindi un altro importante settore dell'attività italiana sul piano dell'autarchia.

Gli esami per il brevetto di marconista su aeroplani

ROMA, 31

Il Ministero dell'Aeronautica ha fissato per il prossimo mese di marzo gli esami per il conseguimento dei certificati prescritti per il rilascio dei brevetti civili di radiotelegrafista e radiotelefonista a bordo degli aeromobili. Le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale dell'Aviazione civile e traffico aereo non oltre il 28 febbraio corrente anno. Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti: 1) certificato internazionale di radiotelegrafista di prima o di seconda classe per i servizi radioelettrici a bordo delle navi rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni o dalla R. Scuola del Varignano, ovvero certificato di radiotelegrafista o di radioaerologista rilasciato dal Ministero dell'Aeronautica. 2) Atto di nascita in copia autentica, debitamente legalizzata. 3) Certificato penale debitamente legalizzato e di data non anteriore a due mesi da quella della domanda. 3) Certificato di buona condotta debitamente legalizzato e di data non anteriore a due mesi dalla domanda. 5) Certificato di cittadinanza debitamente legalizzato. 6) Certificato di iscrizione nelle liste di leva o certificato di esito di leva. 7) Due fotografie a mezzo busto, senza cartoncino, formato tessera, firmate dal candidato, di cui una legalizzata. 8) Documento dal quale risulti il numero di quattro ore di volo compiute dal candidato nella specie di servizio a cui egli è stato adibito. 9) Ricevuta del versamento sul conto corrente postale 1/626 per diritti di segreteria. Tutti i documenti, all'infuori degli ultimi quattro, dovranno essere redatti nella prescritta carta da bollo.

Notiziario istriano

POLA, 31

Due lapidi inaugurate alla Caserma «Nazario Sauro»

Questa mattina, presso il 74.o reggimento fanteria «Lombardia», ha avuto luogo nella caserma «Nazario Sauro», lo scoprimento di due grandi lapidi collocate ai lati del monumento ai Caduti, sulle quali sono scolpite le magnifiche motivazioni della medaglia d'oro al valor militare e della croce dell'Ordine militare di Savoia che fregiano la gloriosa bandiera del Reggimento.

Al Reggimento schierato in armi ha parlato il comandante colonnello Carabba, facendo presente che la solennità dell'intima cerimonia serviva a più cementare quel saldo spirito di corpo che è vanto delle «cravatte azzurre» e a tenere sempre presenti gli eroici Caduti per la grandezza d'Italia. Ad un ordine del comandante del Reggimento, due «cravatte azzurre» orfane di guerra, hanno fatto cadere i tricolori che coprivano le due belle lapidi in pietra d'Istria.

Scambio di messaggi fra S. E. Valle e S. E. Cimoroni

S. E. il Prefetto, in occasione della vittoriosa trasvolata degli atlantici, aveva diretto a S. E. il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica il seguente telegramma:

«Eccellenza Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, Roma. Mi è gradito comunicare che tutta l'Istria ha appreso con viva esultanza il felicissimo esito della ardimentosa impresa compiuta dai nuovi valorosi atlantici, ai quali prega V. E. far pervenire le espressioni del più entusiastico plauso. Prefetto Cimoroni».

S. E. Valle ha così risposto:

«S. E. Cimoroni, Prefetto dell'Istria, Pola. Ringrazio vivamente V. E. delle cordiali espressioni rivolte ai trasvolatori e prego rendersi interprete presso la popolazione dell'Istria dell'espressione dell'animo grato degli aviatori italiani per la partecipazione presa alla nuova vittoria».

Il Prefetto agli ingegneri istriani

In risposta al telegramma del Sindacato ingegneri dell'Istria, in relazione agli importanti lavori assegnati al Cantiere Navale Scoglio Olivi, S. E. il Prefetto Cimoroni ha così risposto:

«Ing. Onorato Mazzaroli, segretario del Sindacato fascista ingegneri, Pola. Ho molto gradito le cortesi espressioni del Sindacato ingegneri in occasione dell'assegnazione del lavoro al Cantiere Navale Scoglio Olivi, voluta con atto particolarmente benevolo dal Duce, cui si rivolge sempre grato e devoto il pensiero di tutta Pola».

La conferenza di Padre Petazzi

Per iniziativa del Centro di cultura cattolica, Padre Petazzi ha tenuto questa sera, al Circolo Savoia, l'annunciata interessante conferenza sul tema: «Fenomeni occulti». Alla conferenza è intervenuto un pubblico numerosissimo che ha ascoltato il dotto oratore con la massima attenzione nella sua istruttiva esposizione.

La Jugoslavia ha superato i quindici milioni di abitanti

Oltre 3 milioni di aumento in 15 anni - Belgrado ha quasi 400.000 anime - Alta natalità, alta mortalità

BELGRADO, 31

L'Ufficio statistico del Governo jugoslavo pubblica alcune cifre approssimative sul movimento demografico nello Stato. Secondo questi dati, alla fine dell'anno 1936 la Jugoslavia contava 15.173.608 abitanti.

L'elevato quoziente

Il primo censimento della Jugoslavia unificata, fatto nel 1921, registrava 11.984.911 abitanti. Nei quindici anni, dunque, trascorsi fino al 1936, la popolazione jugoslava è aumentata, in cifra tonda, di oltre tre milioni di abitanti.

Secondo i dati dell'Ufficio statistico le nascite in Jugoslavia ascendono al 33.45 per mille all'anno, che costituisce una delle più alte medie di Europa. L'aumento della popolazione, con questa media di natalità, dovrebbe essere anche più elevato, se ad essa non si contrapponesse una media della mortalità, proporzionalmente altrettanto elevata, poichè raggiunge il 17 per mille, riducendo l'aumento effettivo della popolazione al 14.45 per mille.

Le Banovine che offrono la più alta percentuale delle nascite sono le più arretrate e le più povere (Bosnia, Macedonia, Serbia); mentre i territori più ricchi, come la Croazia, la Voivodina e la Slovenia, danno, al contrario, i più bassi livelli di natalità. E' evidente che nelle regioni agricole più povere all'alta percentuale delle nascite si opponga pure un'altissima percentuale della mortalità, specie infantile.

Tuttavia la densità della popolazione sul territorio jugoslavo è in costante aumento: mentre nel 1921 essa era di 48 abitanti per chilometro quadrato, nel 1931 saliva a 56 e nel 1936 a 61 abitanti. E' pure da notare che i territori settentrionali, più ricchi di risorse, sono anche i più densamente popolati, sebbene il livello delle nascite sia più basso.

Lo sviluppo della capitale

L'aumento di popolazione più notevole lo registra Belgrado. Nel 1921, all'atto del censimento generale, la capitale contava 152.688 abitanti. Alla fine del 1936 essi erano saliti a 375.000, con un aumento del 75 per cento in quindici anni.

Il fenomeno è largamente giustificato dalla situazione: mentre fino alla fine della grande guerra Belgrado era la capitale di un minuscolo Stato, dopo essa è diventata il centro politico e amministrativo di uno Stato fiorente con una popolazione e un territorio raddoppiati. Notevole il fatto che la capitale offre, come i territori della vecchia Serbia, una alta media di natalità, mentre le numerose provvidenze igieniche riducono di molto l'indice della mortalità.

Questo rapido aumento della popolazione ha creato per Belgrado una serie di problemi e, primo fra tutti, quello edilizio. Soltanto nello scorso anno sorsero nella capitale 312 nuove case di più piani. Dal 1919, fine della guerra, le nuove costruzioni belgradesi furono 6958 con 23.277 abitazioni e l'investizione di oltre 3 miliardi e mezzo di dinari.

Com'è noto, la struttura sociale del Paese è prevalentemente agricola. Alla fine del 1937 su 3.080.000 famiglie, 2.350.000, vale a dire il 75.09 per cento, erano di contadini. Solo il 9.8 per cento della popolazione è occupata nelle industrie e nell'artigianato, il 3.2 per cento nei servizi pubblici, il 3.5 nelle professioni libere, il 2 per cento nella marineria e le altre comunicazioni, il 0.5 nell'armata, mentre il 2.8 per cento è costituito da giornalieri e altre occupazioni non precisate. Vive di rendita o di pensione — infine — il 2.3 per cento dei cittadini.

L'industrializzazione

Il forte incremento demografico, congiunto alla grave crisi che colpì con particolare gravità gli Stati a struttura agricola e, infine, la politica di quasi tutti gli Stati del mondo contro l'emigrazione, ch'era la valvola per cui aveva sfogo, fino a pochi anni or sono, la popolazione esuberante, ha posto la Jugoslavia di fronte al problema di provvedere ai sempre più numerosi suoi abitanti all'interno e all'infuori del lavoro della terra.

Non sarebbe esatto dire che tutto il territorio jugoslavo coltivabile sia razionalmente e intensamente sfruttato; chè anzi esso sarebbe capace di una ben maggiore produzione. Ma per raggiungerla, tanto nel campo della produzione granaria che in quello dell'allevamento del bestiame, che sono le basi dell'economia agricola jugoslava, occorrerebbero capitali ingenti, di cui attualmente il Paese non dispone. D'altro canto, fino all'altr'anno neppure i prezzi dei prodotti erano tali da incoraggiare investimenti di tale carattere.

Sia il disponibile capitale interno, che il capitale straniero, credettero utile di creare, in questo Paese, che ne era quasi totalmente privo, un'industria che assorbe sempre maggior numero di mano d'opera e si sviluppa con ritmo accelerato. E non soltanto in questi ultimi anni hanno avuto nuovo impulso le industrie minerarie preesistenti, ma sono sorte industrie che hanno un'ossatura ormai fatta anche nell'accialeria, nei prodotti chimici, nei tessuti. E l'agricoltura, mano mano, s'adegua a fornire a queste nuove industrie la necessaria materia prima, creandosi così un nuovo sicuro cespite di entrata.

Stojadinovic ha dato pace e prosperità al suo Paese

Un discorso dell'ex Ministro Jancovic

BELGRADO, 31

In un grande comizio del partito governativo, l'ex Ministro Jula Jancovic ha tenuto un discorso in cui ha detto tra l'altro che il primo passo di Stojadinovic è stato diretto verso la pace e una salda amicizia con la Bulgaria. Col secondo passo egli ha assicurato la tranquillità nell'Adriatico, tranquillità che era possibile soltanto raggiungere con l'accordo in tutte le questioni con l'Italia. Dopo aver affermato che l'Adriatico, che per lunghi anni è stato causa di conflitti, è divenuto ora il più tranquillo mare del mondo, l'oratore ha rilevato come il patto sia stato cordialmente salutato da tutti gli jugoslavi e da tutti gli italiani. Ha rilevato poi che il terzo passo di Sojadinovic è costituito dal ristabilimento dei rapporti amichevoli con la Germania, ed ha fatto presente che la maggior parte delle esportazioni jugoslave sono assorbite dalle piazze tedesche e italiane, affermando che nulla quindi è più naturale che i rapporti con tali Stati siano buoni e amichevoli.

Ha detto poi che i recenti viaggi di Stojadinovic in Italia e in Germania rappresentano un grande trionfo della politica estera jugoslava. Jula Jancovic infine, dopo aver rilevato che la cerchia di amicizia della Jugoslavia si è estesa e consolidata, ha detto che Stojadinovic si è recato a Roma e a Berlino, non per trattare o per concludere accordi rivolti contro altri, ma per dare il suo contributo alla grande opera di pace che non consiste nelle declamazioni ginevrine, ma invece nella collaborazione efficace tra i singoli Stati. Passando poi a parlare della situazione interna l'ex Ministro ha fatto appello alla concordia tra serbi e croati ed ha concluso affermando che la Jugoslavia vuole una politica che corrisponda ai suoi interessi e che garantisca la pace nel Paese.

Sosta di Micescu a Belgrado

La Romania richiamerebbe il suo Ministro da Mosca

VIENNA, 31

A quanto informano i quotidiani di Bucarest il Ministro degli Esteri Micescu rientrando da Ginevra interromperà domattina il viaggio a Belgrado per intrattenersi per qualche ora col Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo Stojadinovic, che egli informerà sulle questioni discusse in seno al Consiglio della Società delle Nazioni.

Il quotidiano romeno *Timpul* si dice informato che dopo il richiamo del Ministro di Russia Ostrowski anche il rappresentante diplomatico romeno presso il Governo sovietico, Ciuntu, sarà richiamato a Bucarest. Le relazioni internazionali fra i due Paesi non verranno interrotte: tanto la Russia quanto la Romania si faranno rappresentare però soltanto da incaricati d'affari.

Secondo il *Capitala* il termine per la presentazione dei documenti che gli ebrei di Romania devono produrre per l'esame della cittadinanza è stato prorogato. Fino al 12 febbraio data prevista dalla relativa disposizione gli uffici anagrafici non sarebbero stati infatti in grado di rilasciare i documenti necessari.

L'interesse dell'Ungheria al prossimo viaggio di Horthy in Polonia

BUDAPEST, 31

La stampa ungherese si sta occupando sempre più ampiamente del prossimo viaggio del Reggente in Polonia, rilevando in modo particolare che la Nazione polacca sta preparando all'alto ospite ungherese un'accoglienza quanto mai calorosa.

Bollettino meteorologico

31 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	aum.	ser., m.	+10	+ 3
Roma.....	aum.	ser., cal.	+12	+ 6
Milano....	—	—	—	—
Torino....	aum.	sereno	+10	+ 2
Genova...	var.	ser., m.	+15	+ 6
Sanremo	aum.	ser., ag.	+16	+ 9
Venezia..	aum.	ser., ag.	+ 6	+ 1
Trento...	—	—	—	—
Bolzano..	aum.	sereno	+11	+ 2
Bologna.	staz.	sereno	+ 9	+ 1
Firenze...	aum.	sereno	+11	— 1
Rimini....	aum.	ser., m.	+ 8	+ 1
Ancona...	aum.	ser., m.	+ 9	+ 4
Napoli....	—	—	—	—
Foggia...	—	—	—	—
Bari......	aum.	misto, gr.	+11	+ 7
Lecce.....	aum.	misto	+11	+ 6
Taranto..	aum.	cop., ag.	+11	+ 7
Messina..	aum.	piov., ag.	+12	+ 8
Palermo..	—	—	—	—
Catania..	aum.	misto, ag.	+15	+ 7
Cagliari..	aum.	misto	+15	+ 6
Sassari...	aum.	misto, ag.	+16	+11
Tripoli...	dim.	cop., gr.	+16	+12
Bengasi..	dim.	cop., m.	+15	+11
Rodi......	aum.	—	—	—

Previsioni del tempo per il 1.o febbraio (Venezia Giulia). Quasi tutta l'Europa è in regime depressionario con minimo principale sull'Islanda e secondario sulla Grecia. L'anticiclone atlantico protende un cuneo di alta pressione che si estende fino alla Svizzera. Le condizioni del tempo permarranno ancora buone. Cielo vario. Venti deboli o moderati, prevalentemente settentrionali. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

COMUNICATI

VENDITA DI IMMOBILI

Il curatore del fallimento Romano Gorani mette in vendita a trattativa privata l'immobile P. T. 957 di Rozzol (fonderia Piazza Caduti Fascisti 3) al prezzo di lire 65.840 e l'immobile P. T. 930 di Chiadino (casa con giardino in via Chiadino n. 14), al prezzo di lire 54.360. Le offerte che saranno sottoposte al Giudice delegato, dovranno pervenire entro il giorno 3 febbraio 1938 - XVI al curatore, avv. Paolo Cuzzi, via Dante 1.

"La Milizia nacque nel mio spirito insieme col Gran Consiglio il 12 gennaio 1923. Divenne legge dello Stato il 1.° febbraio successivo"

MUSSOLINI

Esercito di volontari che non chiede nulla ed è pronto a tutto

Presidio della Rivoluzione

Milizia volontaria, Milizia fascista, presidio della Rivoluzione delle Camicie Nere. I tre primi lustri della sua fondazione sono nei termini di una data che ha inizio alla vigilia della Marcia su Roma e si conclude nell'Anno secondo dell'Impero. Le consuete valutazioni sono inadatte e insufficienti a misurare la grandiosità e la possanza degli avvenimenti intercorsi nel breve periodo: quindici anni, la statura della Nazione aumentata come non accade nel corso di un'era fortunata, e i suoi destini riallacciati a quelli delle origini auguste nella luce di Roma.

Se i tempi di questo prodigioso processo storico erano nella volontà inflessibile del Duce, la possibilità delle sue realizzazioni investiva quel problema del volontarismo che al Capo apparve, fin dalle lotte per l'interventismo, corollario indispensabile e base spirituale per le fondamenta dell'Italia nuova, quale si veniva designando nella sua mente.

Volontarismo della più genuina tradizione italiana. L'appello non cadeva nei vuoti di una Nazione insensibile ai «gridi di dolore», partissero essi dalle terre tuttora soggette allo straniero o da lontani popoli oppressi; ovunque nel mondo divampasse la fiamma di un ideale di libertà, i suoi alti riverberi trovavano riflessi e rispondenze immediate nel cuore degli Italiani.

Dalla storia di Roma a quella del Risorgimento, dagli antichi legionari e dall'esercito dei Fabi a quello di Garibaldi, dalla guerra mondiale a quella d'Africa e alla Rivoluzione, il volontarismo della stirpe, rivoluzionario e costruttore, è presente con tutti i suoi valori, ardente e disinteressato, propulsore formidabile, guida, incitamento e ammonimento. In esso si confondono tutte le classi e si fondono tutti gli interessi, unica è la meta verso la quale scattano le sue falangi, e nulla esse chiedono se non di pagare con la vita l'onore di un esempio e il peso di un sacrifizio decisivo per le sorti avvenire della Patria.

Era di questo metallo la massa incandescente che anelava a una forma nelle mani del Capo; i primi nuclei, le prime squadre d'azione, il volontarismo della guerra che ritrovava i suoi accenti inconfondibili nelle parole e negli scritti di Mussolini, e si riconosceva nello spirito e nell'azione della suprema lotta intrapresa per salvare l'Italia a sè e la civiltà al mondo.

L'atto di nascita della Milizia non può non coincidere con l'atto di nascita dello Stato fascista. Se tutto il movimento precedente la Marcia su Roma è del periodo preparatorio, dal momento che la Maestà del Re consacra la Rivoluzione e la immette, intatta, nello Stato, lo sbocco naturale delle eroiche squadre d'azione è la Milizia. Creato lo Stato nuovo, bisogna difenderlo e vigilare alla sua sicurezza; e questa difesa e questa vigilanza devono esercitarsi nello stesso spirito delle squadre e averne la suprema caratteristica: il volontarismo.

Così nasce questo esercito di Legionari e si rinsalda e si evolve nei quadri e negli uomini. Creati nell'agosto del '22 i Comandi generali per deliberazione del Comitato Centrale del Partito e comunicate nello stesso mese da Michele Bianchi le nomine ai Quadrunviri Balbo, De Bono e De Vecchi, nel successivo settembre esce a Torre Pellice il Regolamento di disciplina della Milizia, che il Duce perfeziona e approva, ed immediatamente dopo sono nominati gl'ispettori per ognuna delle dodici zone in cui è divisa l'Italia. Il nuovo organismo è nato; e il mese seguente si accampa vittorioso nelle strade dell'Urbe.

Non sarà la sua ultima vittoria. Altri compiti esso si prefigge accanto alla vigilanza e alla difesa dello Stato: la grandezza della Patria, e l'Impero.

La Rivoluzione fascista, se ha nella Milizia il suo presidio, elabora in essa i suoi programmi futuri; e può farlo nella certezza che l'impeto non viene mai meno quando il Duce la chiami e comandi.

I discorsi di Cagliari e di Eboli, le parole rivolte alle Camicie Nere della «XXVIII Ottobre» si sono trasformate nell'epopea della guerra d'Africa, nelle gloriose imprese di Spagna: ed è nostra storia di ieri e di oggi. Quella di domani non potrà non essere nel segno glorioso che torna dai millenni a risplendere fulgido sui labari delle Legioni di Benito Mussolini.

LE LEGIONI DI TRIESTE

(c. t.) A Trieste la Milizia ha due nomi che la legano alle più alte tradizioni della Patria: San Giusto e Carso. Sotto questi nomi, che tutto riaccendono quel passato di gloria dal quale è sorto il seme dell'Impero, si sono costituite a Trieste le due Legioni che, in città e sull'altipiano, hanno inquadrato le Camicie Nere più ardenti e più ardite. La storia di queste Legioni è la storia del Fascismo triestino scritta col sacrificio di vite, col valore di uomini, con la disciplina dei ranghi.

Dalla caserma di via Ferriera sono uscite le Camicie Nere che prime hanno presidiato i confini; questa caserma ha visto le adunate che segnano giorni luminosi di obbedienza e di forza; ha visto partire la Legione e i Battaglioni per le marce, per i campi, per le manovre; tra quei muri bianchi di calce, poveri e nudi come quelli d'un convento, si sono raccolti gli uomini che si apprestavano a partire per conquistare l'Impero e qui ancora, dove i nomi dei morti non sono per i vivi che impulso a meglio combattere, hanno intonato il canto di battaglia quanti stavano per alzare il pugnale in difesa della civiltà di Roma.

I primi morti

Prima della guerra imperiale, le Legioni di Trieste già recavano sulle loro insegne nove nomi di Caduti per la Patria. Dieci, se a questi si aggiunge quello di Ugo Dal Fiume della Ferroviaria. Quadro di gloria e di sacrificio, che la città del Santo guerriero considera alto privilegio, e ha offerto alla Milizia quella fiamma di eroismo che prima ha illuminato la via della vittoria ai Battaglioni di Africa.

Goffredo Blasina, Angelo Crena, Romano Moise, Romeo Ziviani, Marco De Giuli, Giuseppe Marassich, Andrea Jurman, Antonio Kersevani, Giuseppe Cerkvenik, Dal Fiume: i vostri nomi erano tessuti nella seta delle bandiere e del gagliardetto che il Fascismo triestino aveva offerto al Gruppo Diamanti, in quella seta che, pur ferita nella battaglia asperrima, aveva consacrato l'eroismo dei difensori di Passo Uarieu. In quella battaglia nella quale l'impeto delle Camicie Nere — e fra queste non poche portavano l'alabarda — aveva fatto credere, sono parole di Ras Sejum, al comandante nemico di avere «davanti a sè un esercito intero».

Le tappe della gloria

Conquista della Libia

Beni Ulid (Cirenaica): 27 dicembre 1923. - El Regina el Suetina (Cirenaica): marzo 1924. - Got el sas (Cirenaica): 13 dicembre 1927.

Conquista dell'Impero

Ganale Doria (Somalia): 12 gennaio 1936. - Mai Beles, Passo Uarieu (Tembien): 21 gennaio 1936. - Amba Aradam (Tembien): 15 febbraio 1936. - Uorck Amba (Tembien), Debra Amba: 28 febbraio 1936. - Scirè-Selaclacà (Af Goga, Tacazzè): 29 febbraio-3 marzo 1936. - Marcia dall'Adi-Abò: 27 febbraio-5 marzo 1936. - Passo Mecan (Lago Ascianghi): 31 marzo 1936. - Lago Ascianghi (Quoram): 31 marzo-2 aprile 1936. - Ogaden (Fronte Sud): 14 aprile-30 aprile 1936. - Colonna Agostini: Daua Parma (Dagabur): 13 gennaio-30 aprile 1936. - Colonna Celere Starace, Gondar: 5 marzo-9 maggio 1936. - Les Addas-Zalalaga (Casello km. 432): 6-7 luglio 1936.

Eroismo legionario in terra di Spagna

Malaga: 5-8 febbraio 1937. - Guadalajara: 8-12 marzo 1937. - Bilbao: 19 giugno 1937. - Santander: 26 agosto 1937.

Vita eroica

Ben si può dire che il Gruppo Diamanti ebbe la sua origine, non solo spirituale, ma anche come nucleo di uomini, nella caserma di via Ferriera e in quella caserma di Sesana dove il seniore Grazioli aveva piantato il cuore di una Legione che abbraccia, come un'immensa bandiera, l'intero Carso. Ufficiali e uomini, che un'intensa silenziosa preparazione aveva resi atti ad ogni impresa, balzarono, al primo squillo di tromba, verso il combattimento. La preparazione e l'attesa duravano da anni. Il ritmo delle esercitazioni militari si avvicendava con le manifestazioni sportive. A fianco dei Reggimenti dell'Esercito, le Camicie Nere di Trieste hanno partecipato ai campi estivi, sempre ammirate per disciplina, baldanza, perizia ed entusiasmo.

Marcie, adunate, lezioni, esercitazioni domenicali hanno fatto di queste compagini, che vantano i due nomi più significativi della nostra terra — San Giusto e Carso — quel sicuro presidio militare e politico dal quale sono usciti i volontari di Africa e i legionari di Spagna. E' a Trieste, nella caserma di via Ferriera, che, primi d'Italia, gli ufficiali della 58.a Legione hanno consegnato al console Mentasti l'oro degli anelli nuziali da donare alla Patria.

Ed è a questa caserma — alla quale però, per la vecchiaia e per l'impossibilità di una adeguasta sistemazione, gli alti ricordi e la nobile tradizione di questi 15 anni di storia non bastano a dare quell'austera dignità che la casa delle Camicie Nere dovrebbe avere — che fanno capo i forti militi della Coorte confinaria di Postumia, di quella Coorte che presidia il nostro confine con quella tenacia che vince i rigori invernali, con quella disciplina che supera ogni fatica, con quell'entusiasmo che tutto sacrifica in nome del dovere.

I Caduti

La vita che questi uomini conducono nell'immensità delle selve, sui monti, nelle valli tetre è il risultato più schietto della scuola fascista. Chi vive lontano da quei luoghi non può immaginare la somma di sacrifici che quei giovani, saldi come querce, sopportano col sorriso sulle labbra e il cuore caldo di fede purissima. Quando è giunto lassù il comando del Duce, i drappelli si sono assottigliati. Le guardie di frontiera partivano per fare grandi i confini dell'Impero e vittorioso l'ideale fascista. E con loro partivano i camerati del Carso — 250 ne ha dati la 59.a Legione — e quelli della Legione «San Giusto».

Un manipolo ha i suoi nomi nel sacrario della gloria: Giulio Martinoli, Vittorio Pigatti, Giovanni Vellini, Bruno Comisso, Nicolò Dal Prà, Aldo Burroni, Luigi Claudio, Duilio Moretti, Ettore Saletnig, Paolo Paulatto non sono più tornati, ma sono e saranno sempre presenti.

L'avvenire è certezza

In severità di spiriti e di intenti le nostre Legioni continuano il loro compito. La preparazione e il potenziamento dei mezzi e la formazione degli uomini sono l'attività di ogni giorno. La parte squisitamente militare, come quella sportiva e morale, è attentamente curata e fervidamente condotta. Comandanti e ufficiali sanno che la loro è una missione sulla quale conta il Duce. Si opera silenziosamente, profondamente, attivamente: il Battaglione Camicie Nere di Trieste è di ciò un esempio e un vanto. Le nostre Legioni possono guardare all'avvenire con certezza: il loro passato non è stato vano.

Le formazioni a Trieste

58.a Legione «S. Giusto».
58.o Battaglione CC. NN.
59.a Legione «del Carso».
Reparto confinari
Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo».
5.a Legione M.D.I.C.A.T.
V Legione Ferroviaria «Ugo del Fiume».
III Legione Portuale.
6.o Reparto Milizia Postelegrafica.
Coorte Milizia Nazionale Forestale.
VIII Reparto Milizia della Strada.

Il volontarismo guerriero della Milizia

Sette Divisioni CC. NN. - Due gruppi Battaglioni - Reparti di avvicendamento.
170 Battaglioni CC. NN. mobilitati.
47 Batt. cannoni da 65/17 - 5 Batterie contraerei da 75/27 c. k.
1 Legione Mil. Ferroviaria. Nuclei di Milizia Portuale, Stradale, Postelegrafica, Reparti sanitari e chimici - Autoreparti - Sezioni di Commissariato, di Sussistenza e d'Amministrazione.

LE FIAMME NERE
DALLA CONQUISTA DELL'IMPERO ALLE GLORIE DI SPAGNA

(F. V.) La Milizia ha ormai una storia degna di essere scritta in tutta la sua compiutezza organica. Nata nell'ora in cui veramente si decidevano i destini della Patria contro la violenza di coloro che la vittoria avrebbero voluto rinnegare più che diminuire; cresciuta alla luce di un Regime che nella propria sostanza unitaria ebbe, fin dagli inizi, per mèta la valorizzazione degli elementi morali che sono alla base del più sano patriottismo; creata per la difesa di una rivoluzione rinnovatrice, mirante alla sempre maggiore grandezza dell'Italia, essa ben presto apparve e fu, oltre che sicuro presidio della rivoluzione, la più alta manifestazione della volontà indomabile che non conosce ostacoli, e dello spirito di sacrificio animatore della nostra antica stirpe.

La costituzione

Or sono quindici anni le squadre di azione, chiuso il periodo di attività imposta dalle condizioni ambientali del momento storico — squadre i cui elementi in maggioranza derivavano dai più arditi combattenti della grande guerra — sotto l'alta guida del Duce, cominciarono ad assumere una propria organizzazione militare, la quale, pur con diversi nomi — ispirati questi alla nostra gloriosa romanità — rifletteva nella sua essenza i reparti dell'Esercito.

Il 1.o febbraio 1928, va ricordato, il Capo del Governo, al Gran rapporto degli ufficiali superiori della Milizia, ebbe a dire: «La Milizia nacque nel mio spirito insieme al Gran Consiglio, il 12 gennaio 1923. Divenne legge dello Stato il 1.o febbraio successivo».

> **«I Militi, i quali hanno il privilegio di indossare il grigio verde e di portare il moschetto, devono essere i superfascisti, gli asceti del Fascismo: quelli che obbediscono al Fascismo idea, passione, fede, apostolato».**
>
> **MUSSOLINI**

In queste parole è la sua fede di nascita coeva della Rivoluzione; nè avrebbe potuto essere altrimenti, se si riflette che il pensiero direttivo del Duce, per tradursi in azione viva e duratura, voleva necessariamente essere sorretto e presidiato dalla forza e dalla disciplina.

Era la tradizione del volontarismo che rinverdiva, di quel volontarismo che aveva accompagnato il nostro luminoso Risorgimento; che fece capo alle legioni garibaldine; che fu presente dovunque si combatteva per l'unità e l'indipendenza della Patria; che aveva confuso i suoi canti di guerra e di giovinezza ardente con quelli animatori durante l'assalto delle antiche unità dell'Esercito nazionale dal 1848 fino a Vittorio Veneto; il volontarismo glorioso e austeramente disinteressato che tutto aveva dato senza nulla chiedere per il proprio sacrificio di sangue.

Organismo operante

Ben presto, perciò, la Milizia divenne un grande organismo operante, armoniosamente costituito e animosamente pronto a qualsiasi impresa mirante oltre che alla sicurezza interna, a quella della Patria sui confini e oltre. Superato cioè, il periodo di azione aderente al movimento rivoluzionario, si normalizzava, inquadrandosi perfettamente con criteri squisitamente militari, e assumendo nuovi compiti, come quello nobilissimo di costituire i Battaglioni di assalto per il caso di guerra, compito questo che si traduceva nella consacrazione di cinque anni — s'era nel 1928 — di silenziosa e fervida operosità, svolta con inflessibile disciplina e con cosciente abnegazione. Cinque anni dal principio, durante i quali, oltre l'opera volta alla sicurezza interna onde garantire in ogni tempo il pieno esercizio delle attività da cui trae ragioni il benessere delle popolazioni, aveva saputo conquistare fulgida fama militare grazie alle Legioni di Camicie Nere inviate in Africa per assicurare alla Patria, in maniera definitiva, il possesso incontrastato della sua grande colonia mediterranea.

La tradizione cominciava così a farsi strada. Quella tale imponderabile origine e causa della compattezza organica e del valore di ogni reparto combattente, dava però i suoi meravigliosi frutti allorquando l'Italia, per volontà del Duce, si accinse alla conquista dell'Impero. Ormai la Milizia, con le sue quadrate legioni, rappresentava nella misura più evidente la Nazione Armata, più vera di quella che aveva immaginato qualche decennio prima Von der Goltz, rispondente cioè alle esigenze della guerra moderna, la quale impone il pieno contributo spirituale e materiale della Nazione nel senso totalitario. Tanto più che alla Milizia si giungeva, come si giunge ora, attraverso una organica preparazione militare estesa per gradi ed età di generazione in generazione, per cui in essa si integra il popolo in armi.

A. O. I.

L'impresa etiopica quindi trovò pronti gli elementi per costituire le grandi unità destinate a creare una maggiore tradizione guerriera. Anziani della grande guerra insieme a giovani e giovanissimi ai quali, per ragioni di età, il viso della guerra era ancora ignoto, furono destinati a scrivere una nuova pagina di storia militare dell'Italia rinnovata dal Fascismo, e per quanto gli elementi fossero di diversa provenienza e la formazione dei reparti quasi improvvisata, alla prova dei fatti si dimostrarono tali, come se una antica consuetudine di cameratismo e di disciplinata regola comune li avesse affratellati da tempo assai, onde furono esemplari in ogni circostanza, sia nell'affrontare e superare le difficoltà e le estreme durezze del clima e del terreno, come, e in particolar modo, nell'entusiasmo guerriero, nella granitica fede nel successo fino al compimento della mirabile impresa.

Per la civiltà italiana

Conquistato l'Impero, i legionari furono chiamati a nuova gloria. In Spagna il disordine travolgeva una terra di nobilissime tradizioni. Le Fiamme nere impugnarono ancora i moschetti e si buttarono nella guerra per la civiltà, forti della salda esperienza delle battaglie d'Africa, animati dalla decisa volontà di vincere nel nome di Roma.

Cifre eloquenti stanno a testimoniare nella storia il magnifico, generoso contributo offerto dalla Milizia per l'Impero e per l'ideale fascista.

Camicie Nere mobilitate in armi 220.000, di cui 3510 furono ferite in combattimento e 2635 caddero gloriosamente, facendo olocausto della propria vita per la vittoria e il trionfo della civiltà italiana.

L'Albo d'oro

Ordine militare di Savoia 10, Medaglie d'oro 23, Medaglie d'argento 290, Medaglie di bronzo 723, Croci di guerra al valor militare 998.

Le disposizioni del Partito

Oggi, in occasione del XV annuale della fondazione della M. V. S. N., in ottemperanza agli ordini impartiti da S. E. il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 965 del 27 gennaio u. s., i fascisti indosseranno, durante la giornata, l'uniforme con decorazioni.

Le sedi del P. N. F. e delle organizzazioni dipendenti saranno imbandierate e a sera illuminate.

La celebrazione alla radio

L'anniversario della fondazione della Milizia sarà solennemente celebrato alla Radio con un programma speciale che seguirà, durante tutta la giornata, le varie cerimonie commemorative della fausta ricorrenza.

Alle ore 10.50 i radiocronisti saranno nella grandiosa via dei Trionfi per assistere, e riferire quindi nella immediata radiocronaca, allo sfilamento dei reparti passati in rassegna dal Duce ed alla susseguente premiazione dei valorosi militi.

Alle ore 13.15 la Banda della Milizia suonerà gli Inni che sono più cari al cuore delle Camicie Nere, quelli che rappresentano ormai altrettanti momenti ed altrettante tappe della marcia ascensionale della Nazione. Saranno anche lette tre liriche di Auro d'Alba, poeta del Fascismo e della Milizia. Seguirà, alle ore 13.50: «Voci di Legionari al microfono». Quindi, alle ore 17.15, la Banda degli Agenti di P. S. eseguirà un Concerto comprendente gli Inni della Patria e le Canzoni dello Squadrismo.

Alle ore 21 S. E. il Generale Russo, capo di Stato Maggiore della Milizia, farà al microfono il discorso celebrativo della storica data. Alle ore 21.15 seguirà un grande concerto sinfonico dedicato alle «Grandi musiche della Patria», concerto intercalato dalla lettura di brani storici aderenti alla rievocazione. Tra la prima e la seconda parte del Concerto, l'intervallo sarà impiegato nella irradiazione di una serie di impressioni di Ettore Giannini aventi per oggetto la Caserma Mussolini.

> **«Il Fascismo è fiero della sua Milizia. Il popolo che la vede vigilante alle sue frontiere, sui monti, sui mari, sulle ferrovie, nelle città, la sente garanzia di vita suprema del nuovo ordine fascista, la riconosce uscita dal suo grembo e l'ama. La Milizia fascista è Milizia volontaria di popolo».**
>
> **MUSSOLINI**

I cinesi si dissanguano
attaccando le posizioni nipponiche
Inesorabile marcia imperiale lungo la ferrovia di Lunghai

SCIANGAI, 31

Una bomba confezionata con una scatola di latta per tabacco è stata gettata ed è esplosa nel giardino della residenza privata del viceconsole sovietico nell'Avenue Pétain. Essa non ha prodotto vittime e anche i danni materiali dell'esplosione sono limitatissimi.

Aspra battaglia in corso

Da Hankou, intanto, è confermato che un'asperrima battaglia è in corso sul fronte della ferrovia di Pu-Kou. Le truppe cinesi della regione hanno compiuto dieci contrattacchi in forze contro le posizioni raggiunte dai giapponesi, senza riuscire a smuovere questi ultimi di un metro. Particolarmente violenti sono stati gli attacchi cinesi miranti a distruggere la testa di ponte che 3000 giapponesi hanno costruito al di là del fiume Si. Anche oggi i cinesi hanno tentato di riconquistare la città di Ming-Kuan, ma con risultati completamente negativi.

D'altra parte la massacrante lotta di resistenza trova la sua spiegazione nelle promesse e gli incitamenti stranieri. L'esito della grande azione bellica nipponica sulla Lunghai, diretta a dare al Giappone il controllo delle due grandi direttrici ferroviarie nord-sud ed est-ovest, non appare dubbio. Pure senza impiegare il grosso delle loro forze, gli imperiali procedono con tutte le loro colonne, convergendo verso le difese della Lunghai. Essi procedono con metodica progressività di azione tenendo conto delle condizioni atmosferiche e dello stato d'animo dei loro avversari, che sogliono abbandonare le posizioni appena si accentua l'aggiramento di fianco. E tale tattica ha permesso loro di espugnare le principali fortissime posizioni con lievi perdite. I giapponesi preferiscono, prima di attaccare, distruggere sistematicamente le ferrovie, le strade e, soprattutto, i ponti alle spalle dell'avversario, tramutando così la ritirata del nemico in rotta, sotto un costante, micidialissimo bombardamento aereo.

Ingiustificato ottimismo nanchinese

I risultati ottenuti finora dai tentativi cinesi di frustrare le operazioni nipponiche contro la Lunghai, non giustificano l'ottimismo di cui dà prova il Generalissimo Ciang-Kai-Scek, mentre le speranze fondate sulla guerriglia, auspicata e diretta dai capi comunisti, vanno [illegible] scomparendo. I giapponesi hanno ormai disseminato i loro effettivi in quasi tutto il nord della Cina, nelle provincie costiere del centro e hanno concentrato a Formosa una forte armata, pronta a marciare contro il sud della Cina.

Il portavoce nipponico, rispondendo ad alcune domande di giornalisti esteri, ha lasciato intendere che non è colpa del Giappone se i capi cinesi fuggono, lasciando a battersi unità disorganizzate, composte soprattutto di elementi vestiti con abiti borghesi, che non possono invocare le leggi della guerra. Il sistema di fare incendiare tutti i centri abbandonati, non fa che moltiplicare paurosamente le distruzioni del Paese che è teatro delle operazioni e quello di tramutare i soldati in franchi tiratori non fa che rendere peggiore il destino di questi disgraziati.

La Cina resiste perchè è sostenuta da ben note promesse e aiuti. Le riserve di argento collocate all'estero non bastano certo a spiegare il sostegno della moneta di una Cina in gran parte occupata da un Governo randagio e che ha subito terribili distruzioni. Il grande sviluppo avuto recentemente dalla sede di Yunnanfu, nello Yunnan, confinante con l'Indocina, della Banca dell'Indocina, spiega invece molte cose, nel quadro delle quali il ruolo della Russia è certo il maggiore a contribuire a mantenere le illusioni. Si è voluta smentire l'importanza del viaggio a Mosca del figlio di Sun-Yat-Sen, già esiliato per adesione al comunismo; si cerca di distogliere l'attenzione dai preparativi delle truppe della Mongolia esterna, inquadrata ed equipaggiata dall'alleata Russia; ma l'apporto russo alla Cina non si limita a quello di numerosissimi aeroplani e piloti già in corso da tempo: si apprende, infatti, che attraverso il Sinkesk giungono quotidianamente nel Kansha colonne da cento a duecento autocarri russi, guidati da russi, carichi di materiale bellico. L'Anchow, capitale dell'Hansu, il cui aeroporto è da tempo un'importante base per gli aeroplani provenienti dalla Russia, è divenuta anche un importante centro di smistamento, di montaggio e di riparazioni, sotto la direzione di oltre mille operai e tecnici russi.

La risposta di Tokio a Washington
Le proposte che Kawagoe farà al Governo

TOKIO, 31

E' giunto l'ex Ambasciatore in Cina, Kawagoe, il quale sarà quanto prima ricevuto dal Ministro degli Esteri Hirota. L'*Agenzia Domei* ritiene che l'Ambasciatore farà presente che la politica fondamentale che il Giappone dovrà svolgere nella Cina settentrionale non dovrà basarsi su interventi di carattere politico o amministrativo, ma soprattutto sulla cooperazione economica, cercando di accattivarsi l'animo dei cinesi con il far loro comprendere le vere intenzioni del Giappone. L'*Agenzia Domei* ritiene inoltre che Kawagoe sosterrà di non fare pressioni per la formazione di un nuovo Governo nella Cina centrale, che sorgerà spontaneamente, se sarà condotta una buona politica economica in quella zona da parte del Giappone.

Il Ministro della Guerra Sugiyama, rispondendo a un'interrogazione alla Camera dei Pari a proposito dell'unificazione delle forze aeree dell'Esercito e della Marina, pur rilevando la parte importante avuta dall'aviazione nell'attuale incidente con la Cina, che ha creato un'atmosfera favorevole alla creazione di un'aviazione indipendente, ha posto in rilievo che un'aviazione indipendente avrebbe un triplice compito da svolgere: come aviazione per l'Esercito, come aviazione per la Marina e, infine, come aviazione propriamente detta. Egli ha aggiunto che per ora l'aviazione giapponese non potrà essere tecnicamente organizzata in modo da far fronte a questo triplice compito, e inoltre che le forze aeree dell'Esercito e della Marina non sono sufficienti.

Il Ministero degli Esteri ha pubblicato stamane la risposta alla protesta dell'Ambasciatore americano Grew, in merito all'incidente Allison. In essa il Governo nipponico esprime il suo profondo rammarico per l'incidente e presenta, insieme con le sue scuse, l'assicurazione che i responsabili saranno puniti.

Il Governo americano ritira le sue forze da Sciangai

WASHINGTON, 31

Il Ministero della Marina comunica che il 13 febbraio saranno ritirati da Sciangai dei reparti di fucilieri di marina, aventi complessivamente una forza di 85 ufficiali e 1400 soldati.

I portuali di Londra rifiutano di caricare un piroscafo giapponese

LONDRA, 31

Il piroscafo giapponese «Haruna Maru» è giunto nel porto di Londra per caricare merci dirette al Giappone, ma i lavoratori del porto si sono rifiutati di caricare.

Nessun Consiglio di Gabinetto a Londra ma colloqui di Chamberlain con Eden e altri Ministri

LONDRA, 31

Contrariamente a quanto era stato annunciato questa mattina, oggi non ha avuto luogo alcuna seduta del Gabinetto; ma in vista della ripresa dei lavori parlamentari di domani, nel pomeriggio il Primo Ministro ha avuto consultazioni con il Ministro degli Esteri Eden e con altri membri del Governo.

Tre disgrazie nell'aviazione degli Stati Uniti

NEW YORK, 31

Un aeroplano del servizio Seattle (Alaska), che aveva a bordo 7 persone, è precipitato lungo la costa canadese. Un altro apparecchio, che volava da Los Angeles a New York e sul quale viaggiava il noto disegnatore Gerald Vultue con la moglie, è precipitato nella Arizona. Giunge inoltre notizia che il colonnello Ord, consigliere militare del Governatorato delle Filippine, è rimasto vittima di un disastro aviatorio presso Baguio (Filippine).

Cruenti scontri nel Messico tra conservatori terrieri e truppa

MATAMOROS (Messico), 31

I gruppi di opposizione al Governo socialista intensificano la loro attività e ricorrono anche alla forza. Un forte nucleo di oppositori, che l'autorità ha identificato per «Los Dorades», esponenti del conservatorismo terriero, ha affrontato polizia, truppa e riservisti rurali armati per l'occasione, prima a La Rosita distante una ventina di chilometri da Matamoros e poi a Soliseno a dieci chilometri da La Rosita.

Si sa che nei due scontri vi sono stati quattro morti e un numero imprecisato di feriti e che entrambi sono stati durissimi a quanto rilevano le autorità per quanto esse siano molto riservate sui particolari di essi. Il comandante Gabriel Cervera, del presidio militare di Matamoros, ha aggiunto soltanto che sono state catturate ai banditi 3500 cartucce.

Nella serata il capo della polizia locale Miguel Cardenas ha rivelato che i «Los Dorades» hanno impegnato una terza volta la forza pubblica a Remires, cinquanta chilometri da Matamoros, e che un'aspra battaglia dura tuttora.

Comunisti arrestati in Grecia

VIENNA, 31

La polizia greca ha arrestato numerosi comunisti che avevano diffuso dei fogli volanti per invitare la popolazione a collaborare alla caduta del Governo Metaxas e alla formazione di un fronte popolare sotto la guida dei comunisti.

L'Arcivescovo cattolico di Dublino gravemente infermo

DUBLINO, 31

L'Arcivescovo cattolico Harty è gravemente malato.

Foglio di Disposizioni del P. N. F.
Corsi allievi ufficiali speciali
per gli alunni dell'Accademia fascista

ROMA, 31

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: «D'intesa con il Ministero della Guerra è stato istituito un corso di addestramento militare, allo scopo di consentire agli allievi dell'Accademia fascista di Educazione Fisica, in possesso del prescritto titolo di studio, la possibilità di ottenere la nomina ad aspirante ufficiale di complemento del R. Esercito, senza obbligo di frequenza dei normali Corsi allievi ufficiali di complemento. L'alta sorveglianza sullo svolgimento dei corsi è devoluta al Comandante del Corpo d'Armata, analogamente a quanto praticato per i Corsi allievi ufficiali di complemento universitari. La direzione degli studi militari è affidata a un ufficiale superiore in S. P. E. del R. Esercito. L'insegnamento delle materie militari è affidato a ufficiali dell'Esercito in S. P. E. dipendenti dal direttore degli studi militari. Il Corso ha inizio oggi 1.o febbraio XVI e ha la durata di due anni. In via transitoria, nel corrente anno, sarà svolto un Corso accelerato per gli allievi che frequentano attualmente il secondo anno dell'Accademia fascista.

Con lo stesso *Foglio* il Segretario del Partito comunica che venerdì 4 febbraio XVI, alle ore 11, terrà rapporto ai direttori sportivi federali della «Gil», ai capi sezione sportiva GG. FF. e capisezione educazione fisica Avanguardisti e Balilla, nell'Aula Magna dell'Accademia fascista del Foro «Mussolini». Interverranno il vicepresidente, il segretario del «Coni» e i componenti la Commissione per gli impianti sportivi. Il rapporto continuerà il giorno 5 e il mattino del 6.

Il *Foglio di Disposizioni* reca inoltre che nel corrente mese di febbraio il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per la Provincia di Asti, il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma

Pescatori ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 31

Il presidente della «Sapri» con un gruppo di pescatori è stato ricevuto oggi dal Segretario del Partito nel palazzo del Littorio. I pescatori hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, deponendo una corona d'alloro.

La Mostra del tessile chiusa
705.000 visitatori in 70 giorni

ROMA, 31

Oggi, giorno di chiusura della Mostra del tessile nazionale il Segretario del Partito, accompagnato dal Direttorio nazionale, ha compiuto una nuova visita ai vari reparti della Mostra affollatissimi di pubblico. La grandiosa rassegna autarchica organizzata dal Partito ha richiamato in soli 70 giorni 705.000 visitatori italiani e stranieri ed ha riscosso la più vasta eco di ammirazione e di consensi. La visita del Segretario del Partito e del Direttorio nazionale ha suscitato vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Il Segretario del Partito in una delle sue visite si è particolarmente interessato al padiglione delle massaie rurali che, nel periodo di apertura della Mostra, ha richiamato l'attenzione di numerose masse di visitatori. Durante la settimana delle fibre tessili artificiali le massaie rurali hanno eseguito lavorazioni notevolissime per perfezione tecnica e senso d'arte, dimostrando di essersi perfettamente adeguate alle nuove esigenze del tessile nazionale.

Posti in concorso per l'A. O. I. nell'amministrazione statale civile

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* n. 10 ha pubblicato i seguenti bandi di concorso: I. Concorso a 100 posti di volontario coloniale nella carriera di Governo (Gruppo A) requisiti principali: età dai 21 ai 32 anni, fermi restando gli aumenti previsti dalle speciali disposizioni. Titolo di studio una delle seguenti lauree: giurisprudenza, scienze politiche, amministrative, sociali, sindacali, economiche commerciali, ovvero laurea in scienze economico marittime, rilasciata dal R. Istituto superiore navale di Napoli (Sezione armamento), ovvero laurea in scienze applicate alla carriera diplomatica e consolare, rilasciata dal R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, ovvero diploma coloniale rilasciato dalla Sezione quadriennale del R. Istituto orientale di Napoli. Per l'ammissione al detto concorso è inoltre indispensabile che gli aspiranti abbiano conseguito la nomina a ufficiale delle forze armate dello Stato.

II. Concorso a cento posti di aspirante aiutante coloniale (Gruppo B). Requisiti principali: età dai 18 ai 30 anni, fermi restando gli aumenti previsti dalle speciali disposizioni. Titolo di studio: licenza di Liceo classico o scientifico, di Istituto tecnico (Corso superiore), di Scuola media di commercio, di Istituto nautico (Sezione capitani), di Istituto magistrale superiore.

III. Concorso a cento posti di alunno d'ordine coloniale in prova (Gruppo C). Requisiti principali: età da 18 ai 30 anni, fermi restando gli aumenti previsti dalle speciali disposizioni. Titolo di studio: licenza di Scuola media inferiore, di Scuola complementare o di Scuola professionale di secondo grado. Tutti gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda indirizzata al Ministero dell'A. O. I., Direzione generale del personale entro il 15 marzo p. v. Quelli che risiedono nelle colonie dovranno inoltrare la domanda per tramite del Governo coloniale e potranno completare la documentazione successivamente alla presentazione delle domande, ma, in ogni caso, entro il 14 aprile p. v.

L'inaugurazione a Milano dell'ospedale «Principessa Jolanda»

MILANO, 31

Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione dell'ospedale e della «Scuola convitto infermiere» della C. R. I. «Principessa Jolanda». Erano presenti alla cerimonia la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, il sen. Cremonesi, Presidente generale della C. R. I., il direttore del corpo sanitario dell'ospedale, autorità cittadine e militari, numerosi medici e sanitari degli altri Istituti cittadini e della Provincia, numerose infermiere volontarie e professionali della C. R. I.

Il Presidente del Comitato della Croce Rossa di Milano, dopo aver ringraziato la contessa di Bergolo per il suo interessamento a favore dell'Istituto ospedaliero e della Scuola annessa, ha parlato della realizzata costruzione degli edifici attuali, degna sede dell'importante istituzione, resa possibile per l'interessamento di autorità e cittadini benemeriti e che, oltre a preparare gli «infaticabili soldati della diuturna battaglia contro la morte», permette ai cittadini di medio cetto di trovare, senza dover ricorrere a costose case di cura, assistenza e conforto con una retta moderata.

La contessa Calvi ha visitato con particolare interesse i vari reparti e le sale operatorie, intrattenendosi con i degenti, per i quali ha avuto espressione di simpatia e di augurio. Ha visitato quindi la Scuola per le infermiere interessandosi al suo funzionamento e alla sua organizzazione. Alle infermiere, che facevano ala al suo passaggio, ha rivolto cordiali espressioni e si è intrattenuta in particolar modo con una di esse: la vedova della medaglia d'oro, capomanipolo Baroni, caduto in terra di Spagna. Mons. Dell'Acqua, prevosto di S. Vittore, ha proceduto alla benedizione dell'Istituto che è capace di 80 letti.

Il Principe di Piemonte visita l'incrociatore americano "Raleigh,,

NAPOLI, 31

S. A. R. il Principe di Piemonte, aderendo all'invito rivoltogli dal Contrammiraglio americano Lackey, comandante la nave «Raleigh» ormeggiata nel nostro porto, si è recato a visitare l'incrociatore.

L'Augusto Principe, accolto dai prescritti onori, è stato ricevuto a bordo dal comandante e dagli ufficiali dello Stato Maggiore, ed ha visitato minutamente la bella nave della flotta americana.

La polemica sul riarmo navale
Palleggio di responsabilità - Un accordo anglo-franco-americano per lo scambio di informazioni segrete sul riarmo nipponico

LONDRA, 31

In una riunione al Foreign Office tra i rappresentanti diplomatici di Granbretagna, Francia e Stati Uniti si è raggiunto un accordo, in forza del quale le tre Potenze s'impegnano reciprocamente di scambiarsi le informazioni che ciascuna potesse ottenere dai propri servizi segreti sui progetti di riarmo navale del Giappone.

I messaggi da Tokio dicono che il giornale *Asaki Shimbun* scrive che la risposta del Giappone al programma navale americano deve consistere in contromisure. Nessuno — dice il giornale giapponese — può credere alle parole del Presidente Roosevelt che il riarmo degli Stati Uniti sia ispirato soltanto da ragioni di difesa, perchè nessuna Potenza al mondo oserebbe sfidare gli Stati Uniti.

Frattanto il corrispondente da New York del *Manchester Guardian* esclude che gli Stati Uniti possano decidersi a collaborare con la Società delle Nazioni in qualsiasi azione contro il Giappone. Per comprendere la presente posizione degli Stati Uniti, bisogna ricordare — dice il *Manchester Guardian* — la storia delle sanzioni contro l'Italia. A suo tempo il Presidente Roosevelt aveva preso l'iniziativa di proporre un embargo contro l'Italia che abbracciasse il petrolio; ma la proposta fallì e Roosevelt fu obbligato a battere in ritirata.

Al gruppo isolazionista del Senato si aggiungono non pochi membri del Congresso.

Quante navi dovrebbero costruire gli S. U. per accontentare l'Amm. Leawy?

WASHINGTON, 31

L'Ammiraglio Leawy, Capo di Stato Maggiore della flotta americana, ha fatto oggi un quadro alquanto pessimistico per la situazione navale degli Stati Uniti, quando è stato interrogato dalla Commissione degli affari navali della Camera dei Rappresentanti, che sta discutendo il progetto di legge Winson.

Dopo aver approvato l'iniziativa di Roosevelt di promuovere un aumento delle forze di mare della Confederazione, l'Ammiraglio Leawy ha sottolineato che, tanto l'Inghilterra quanto il Giappone, hanno alterato la proporzione di 5-5-3 stabilita dal primo trattato di Washington per le tre maggiori Potenze navali e ha ammonito che «se gli Stati Uniti non inizieranno nuove costruzioni, avranno ben presto una flotta insufficiente a garantire il Paese contro attacchi provenienti da oltremare. Occorre anche aggiungere che nell'eventualità di un conflitto, gli Stati Uniti non saranno verosimilmente aiutati da nessuna Potenza.»

L'Ammiraglio Leawy si è poi addentrato in particolari tecnici per dimostrare che anche col contemplato aumento globale del 20 per cento, la flotta americana non sarà in grado di compiere azioni offensive in acque straniere. A tale scopo l'aumento dovrebbe essere triplo di quello proposto. Ha soggiunto che nella categoria cacciatorpediniere la flotta della Confederazione è inferiore a tutte le altre Potenze navali, Germania esclusa, e in quella dei sottomarini l'inferiorità è preoccupante. L'Ammiraglio ha concluso affermando che anche con l'aumento del venti per cento suaccennato, la flotta non sarà in grado di assicurare la difesa delle Filippine, senza lasciare le coste atlantiche della Confederazione inadeguatamente protette.

Si accentua negli Stati Uniti l'opposizione al riarmo navale

NEW YORK, 21

Si iniziano oggi a Washington le consultazioni degli esperti che la Commissione navale della Camera interrogherà intorno ai progetti di riarmo. Gli amici di Roosevelt esprimono la certezza che entro febbraio le due Camere approveranno i progetti stessi.

Intanto si accentua l'opposizione di coloro, i quali temono che i provvedimenti possano stimolare lo spirito bellicoso anzichè limitarsi a garantire la pace america-

Il Ministro francese Bertrand è pieno di zelo

PARIGI, 31

Questa sera il Ministro della Marina William Bertrand ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni: «Assumendo la carica, mia prima cura è stata di documentarmi sulla situazione navale del nostro Paese e su quella delle altre Potenze marittime. Sono stato colpito dalla rapida evoluzione della politica marinara mondiale. Ora da un mese la situazione è entrata in una nuova fase. Tutte le nostre previsioni fatte finora sono da rivedere. L'esempio di saggezza e di moderazione ch'era stato dato dal nostro bilancio del 1938 non ha avuto eco nel mondo e, rimanere più a lungo nell'attuale situazione, significherebbe compromettere i nostri interessi sul mare e al di là del mare. Conto di mettere il Governo al corrente e di proporre misure adeguate».

Il Ministro ha soggiunto che i piani di organizzazione e di produzione sono già pronti e quindi, appena una decisione sarà presa dal Parlamento e gli saranno dati i mezzi finanziari, la Marina francese sarà in grado di ristabilire la situazione navale attualmente minacciata. Essenzialmente le misure da prendere consisteranno nel non differire più a lungo la sostituzione di certe vecchie unità: «La Francia conserverà così la sua Marina forte e sempre pronta, indispensabile alla sua esistenza di Nazione libera».

Una flotta di navi tedesche trasporterà i dopolavoristi alle olimpiadi di Tokio

BERLINO, 31

Commemorando, in un grande stabilimento industriale di Berlino il quinto anniversario del regime, il dott. Ley ha illustrato a 80 mila operai le realizzazioni del programma nel campo delle provvidenze sociali. Ha pure annunziato che per il 1940 sarà approntata una intera flotta di navi del Dopolavoro le quali, accompagnate da unità della Marina da guerra, trasporteranno diecine di migliaia di operai tedeschi a Tokio, per essistere alle Olimpiadi.

Un consiglio dell'economia militare istituito in Germania

BERLINO, 31

Nella sua qualità di Ministro interinale dell'Economia il Primo Ministro di Prussia Gen. Göring ha istituito presso la camera nazionale dell'economia del Reich un Consiglio dell'economia militare di cui verranno chiamati a far parte eminenti personalità che si siano rese particolarmente benemerite della Nazione nel campo economico.

Parto trigemino a Desio
Italo, Vittorio e Benito

MILANO, 31

Al padiglione maternità dell'ospedale di Desio la trentacinquenne Maria Sormani, moglie dell'operaio Domenico Gianotti, ha dato felicemente alla luce tre maschietti ai quali sono stati imposti i nomi di Italo, Vittorio e Benito. Interessante il fatto che la Sormani ha dato alla luce i figlioletti dopo soli sette mesi di gravidanza.

Sei medici a consulto presso la Regina di Romania
Prevale il metodo del prof. Pende

BUCAREST, 31

Stasera ha avuto luogo al Palazzo Reale di Cotroceni un consulto medico sulle condizioni di salute della Regina Maria di Romania. Al consulto hanno partecipato il sen. prof. Nicola Pende, quale clinico generale, il prof. Ferrata, quale specialista delle malattie del sangue, un medico di Praga quale specialista per le malattie dell'intestino, i medici romeni Campeanu e Ortolomei, ed il dott. Mamulea, medico di Corte.

Nella discussione che è durata oltre quattro ore ha prevalso il principio curativo consigliato dal sen. Pende, il quale ha espresso il convincimento che la Regina Maria potrà, con opportune cure e con cambiamento di clima, guarire dalla insidiosa malattia che la costringe a letto da tanti mesi. Il metodo curativo, già indicato dal prof. Pende alcuni mesi fa, sarà iniziato personalmente dal clinico italiano e proseguito in Italia precisamente a Merano.

Lo spettacolo d'un naufragio da una spiaggia britannica

LONDRA, 31

Una drammatica scena di naufragio si è svolta al cospetto della folla raccolta sulla spiaggia della costa meridionale dell'Inghilterra. Il piroscafo «Alba», con un carico di carbone, aveva iniziato la rotta questa mattina, fu costretto a muovere verso terra dalla mancanza di visibilità e dall'infuriare della tempesta. Il naufragio cominciò quando la costa era in vista: un'imbarcazione leggera con a bordo alcuni pescatori mosse al salvataggio della ciurma, che aveva occupato le scialuppe calate in mare. I naufraghi vennero raccolti, ma l'imbarcazione leggera venne travolta da un maroso. Due dei marinai del piroscafo non furono più ritrovati. Tutti gli altri uomini sono riusciti a toccare terra. La tempesta continua ad infuriare su tutta la costa meridionale dell'Inghilterra.

Il maltempo sulla Francia
Altri danni e vittime

PARIGI, 31

La tempesta continua a provocare danni in tutta la Francia. Da ogni parte giungono notizie di disastri provocati da piogge, temporali e uragani. E la Francia non è la sola colpita: la Svizzera, il Belgio e l'Inghilterra hanno parimenti sofferto di queste violente intemperie. A Parigi, dove la temperatura si è un po' calmata si contano 10 feriti leggeri, 30 alberi sradicati, numerose impalcature abbattute. A Macon, nel Dipartimento dell'Alliere in Borgogna, a Le Havre, violentissime piogge hanno prodotto gravi danni alle coltivazioni. Una bambina è stata uccisa dalla caduta di un albero. A La Rochelle, all'isola di Oleron e in tutto il golfo di Guascogna, il mare in tempesta ha devastato la costa.

Nelle Alpi le strade sono tagliate, i villaggi isolati e 800 appassionati degli sport invernali sono bloccati nei villaggi della Haute Tarenteise, nelle alte Alpi. A Montpellier la tempesta è stata particolarmente violenta e i danni ai paesi e alle campagne ingenti.

Sulle coste meridionali dell'Inghilterra il mare ha gettato relitti di ogni specie, imbarcazioni e quattro cadaveri che si crede siano quelli dei membri dell'equipaggio del «Grimsby».

Bufere di neve in Svizzera

BERNA, 31

Violente tempeste di neve si sono abbattute in diverse regioni montagnose della Svizzera. A Schöllen nella regione del Gottardo, un treno è rimasto bloccato fra Goeschenen e Andermat. Numerosi sciatori sono rimasti prigionieri della neve per oltre 48 ore. Nella bassa Engadina, una valanga di neve ha investito un gruppo di cinque turisti. Quattro hanno potuto essere salvati, mentre si ignora la sorte del quinto.

Galatz invasa dalle acque del Danubio

VIENNA, 31

Le acque del basso Danubio romeno, che già domenica nel pomeriggio avevano notevolmente superato il livello normale, a sera hanno sfondato la diga presso Galatz, inondando la parte bassa del paese. Nelle strade le acque hanno raggiunto l'altezza di circa due metri e più di 70 case minacciano di crollare. Una parte dei blocchi di ghiaccio che, ostacolando il deflusso delle acque, hanno provocato la inondazione, è stata fatta saltare in aria con la dinamite, mentre due rompighiaccio sono all'opera più a valle.

Un ciclone in Sardegna

CAGLIARI, 31

Un impetuoso ciclone si è abbattuto la notte scorsa sul paese di Bortoli, devastando completamente orti e frutteti nella campagna e danneggiando molte abitazioni. Il porto è stato sconvolto dalla furia del temporale. Il motoveliero «Profeta» è naufragato.

Il fidanzamento di Re Zog
annunziato al Parlamento
Il Sovrano e la futura Regina entusiasticamente acclamati dal popolo

TIRANA, 31

Alla seduta straordinaria del Parlamento in cui è stato annunziato il fidanzamento del Re, sono intervenuti i membri del Governo e tutti i deputati. In speciali tribune avevano preso posto la famiglia Appony, il Corpo diplomatico, le alte cariche dello Stato civili e militari. Alle ore 10.30, fatta segno alle acclamazioni della folla di popolo che gremiva la piazza del Parlamento è giunta la Famiglia reale. Il Presidente della Camera Pandeli Evangjeli, dopo l'appello nominale, ha aperto la seduta ed ha letto il messaggio con cui il Sovrano incaricava il Presidente del Consiglio di portare a conoscenza del Parlamento il suo desiderio di sposare la contessa Geraldine Appony. La lettura del messaggio è stata salutata da vivissimi applausi dei deputati e delle tribune, mentre da fuori giungeva l'eco delle vibranti ovazioni con cui la folla ha accolto l'annuncio trasmesso da altoparlanti. Ristabilitosi il silenzio, hanno parlato alcuni deputati, che hanno espresso il giubilo generale per la lieta notizia. I discorsi dei deputati sono stati interrotti e sottolineati alla fine da interminabili applausi. Il Presidente della Camera ha poi dato lettura della decisione con cui il Parlamento, in conformità dell'art. 89 dello statuto albanese, riconosciuto che il matrimonio del Sovrano risponde agli alti interessi della Nazione e realizza pienamente il desiderio del popolo skipetaro, lo approva all'unanimità e formula i voti più fervidi per la felicità del Sovrano e della Regina d'Albania. Nuove entusiastiche acclamazioni hanno accolto la decisione del Parlamento, mentre il rombo dei cannoni echeggiava

Subito dopo l'annunzio dato in Parlamento, autorità e popolo si sono recati dinanzi al Palazzo reale invocando a gran voce il Sovrano, il quale ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare la folla del suo entusiasmo. Una nuova vibrante manifestazione ha avuto poi luogo dinanzia alla palazzina ove alloggia la contessa Geraldina Appony, che è apparsa alla finestra salutata da vibranti acclamazioni. Cortei hanno percorso le vie delle città di tutta l'Albania, acclamando al Sovrano ed alla sua fidanzata.

Stasera nelle colline che circondano le città sono stati accesi fuochi di gioia.

Le voci di pratiche presso la S. Sede sono prive di fondamento

ROMA, 31

Quanto hanno pubblicato alcuni giornali sulle pratiche che la contessina Appony avrebbe compiuto presso il Papa per il suo matrimonio con Re Zog di Albania, è privo di fondamento. E' falso che il Papa abbia accordato qualsiasi udienza a tale scopo, come è falso che il Papa possa permettere una celebrazione del matrimonio di rito non cattolico perchè l'educazione della prole avvenga in religione non cattolica.

Dato che si voglia compiere il detto matrimonio con la dispensa dell'impedimento di disparità di culto, deve essere fatta regolare domanda alla Santa Sede e propriamente alla Congregazione del Sant'Ufficio e i due contraenti devono formalmente impegnarsi che la prole di ambidue i sessi venga educata nella religione cattolica.

Festa sportiva a Buenos Aires di 5000 dopolavoristi italiani

BUENOS AIRES, 31

Nel grande campo sportivo di questa capitale si è svolto il primo raduno campestre del Dopolavoro italiano al quale hanno partecipato oltre cinquemila dopolavoristi. Dopo la disputa di vari campionati sportivi e la proiezione di alcune pellicole educative italiane vi è stata una interessante sfilata di costumi regionali seguita da un animato trattenimento. Il raduno, che si è svolto con grande entusiasmo, si è iniziato e concluso con vibranti acclamazioni al Duce.

Una delegazione commerciale svizzera ad Ankara, Belgrado e Bucarest

ISTANBUL, 31

E' qui giunta una delegazione commerciale svizzera che proseguirà per Ankara, dove si reca per la conclusione di una nuova convenzione commerciale, dato che il vecchio trattato scade il mese prossimo. Dopo Ankara la delegazione visiterà Belgrado e Bucarest allo stesso scopo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Consiglio direttivo della Lega Navale

Per le 17 di oggi, 1.o febbraio, sono convocati alla Casa del Fascio, i componenti il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste della Lega Navale.

Giunta amministrativa del Patronato scolastico provinciale

Alle 18.45 di oggi, 1.o febbraio, sono convocati alla Casa del Fascio, i componenti la Giunta amministrativa del Patronato scolastico provinciale.

Collegio revisori del Comando federale della G.I.L.

Alle ore 18 di oggi, 1.o febbraio, sono convocati alla Casa del Fascio i componenti il collegio revisori del Comando federale della G.I.L.

Diffida

Alcuni individui cercano di collocare pubblicazioni e fotografie per conto dell'Associazione dell'Arma Artiglieria.

Tale iniziativa non è mai stata autorizzata da questa Federazione ed i responsabili sono stati denunciati alla competente autorità di P. S.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

XV Annuale della Milizia. *Oggi, 1.o febbraio, ricorrendo il XV annuale della fondazione della M. V. S. N., gli ufficiali, i sottufficiali e CC. NN. dipendenti sono comandati in caserma alle ore 10.15, per ascoltare la cronaca della celebrazione che sarà radiotrasmessa da Roma. S'interviene in grande uniforme.*

Istruzioni aerofonisti. *Domani 2 corrente alle 18.30, istruzioni agli aerofonisti, addetti ai p. v. di batteria e grafisti del tavolo indicatore.*

A. F. S.

Corsi di cultura e professionali dell'A. F. S. *E' imminente l'inizio delle lezioni del corso di tedesco organizzato dalla sezione elementare dell'A. F. S. Le lezioni si terranno nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 nella sede dell'Associazione. Le iscrizioni sono quasi al completo, e sono aperte fino al giorno 3 c. m. Sono aperte pure le iscrizioni al corso di lavoro manuale per maestre di scuola materna e al corso di disegno e pittura.*

FF. GG. C.

Tesseramento per l'anno XVI. *La segreteria di questo Fascio comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XVI. I fascisti sono perciò invitati a presentarsi alla Casa del Fascio con tre fotografie per il ritiro della nuova tessera. Orario d'ufficio tutti i giorni dalle 18 alle 20.*

G. I. L.

Riunione alla Casa della Giovane Italiana. *La fiduciaria fascista provinciale dei Fasci Femminili avverte le invitate a questa riunione; che essa avrà luogo mercoledì 2 febbraio alle ore 10.30 anzichè alle ore 11.*

Corso di puericultura. *Oggi 1 febbraio dalle 17.30 alle 18.30 avrà luogo la lezione del prof. Gal sull'igiene della gravidanza, dalle 19.30 alle 19 la signorina Tamanini terrà le lezioni sui giorni della prima infenzione, e dalle 19 alle 20 il dott. Tagliaferro su anatomia e fisiologia. Sono invitate le fasciste e le Giovani Fasciste. Per le iscritte al corso per l'assistenza all'infanzia l'intervento è obbligatorio alle suddette lezioni.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 19.30 avrà luogo la lezione di ginnastica nella palestra della scuola di via Rismondo. Possono partecipare al corso le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane che non frequentano più la scuola. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria del Gruppo in via Cicerone n. 6.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *L'ispettrice di zona Rita Gustin terrà rapporto giovedì 3 febbraio alle ore 16 al Fascio Femminile di Duttogliano, e alle 17 al Fascio Femminile di Sesana.*

Il ritorno dei triestini dalla visita della Mostra del Tessile

Ieri mattina, alle 8.47 ha fatto ritorno da Roma il treno speciale recante i 900 dopolavoristi triestini che parteciparono alla gita organizzata dalla nostra Federazione dei Fasci di Combattimento per la visita alla Mostra del Tessile, Essi sono ritornati lieti ed entusiasti delle indimenticabili giornate trascorse nella Città Eterna.

Arrivati sabato alle 10 alla stazione di San Lorenzo, con appositi torpedoni hanno raggiunto gli alberghi loro assegnati. Poscia a folti gruppi hanno visitato la città, le sue superbe vestigia imperiali e le grandiose realizzazioni del Regime. Nel pomeriggio, guidate dal Vicefederale avv. Zennaro, le comitive triestine hanno visitato la Mostra del tessile nazionale e quindi la Mostra Augustea e quella della Rivoluzione. Dopo queste interessantissime visite, i dopolavoristi hanno continuato quelle ai monumenti dell'Urbe, cui è stata dedicata anche buona parte della giornata di ieri.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Dalle 20.30 alle 23, nelle sale sociali, domani, verrà tenuto il solito trattenimento del mercoledì. Suonerà l'ottimo quartetto-giazzo diretto dal prof. Tamaro.

Trieste e i traffici col continente africano

L'Agenzia *Le Colonie* informa che i traffici di Trieste col continente africano sono stati abbastanza considerevoli durante lo scorso anno. Nei primi dieci mesi del 1937 partirono infatti dal grande porto adriatico 73.000 tonnellate di merci per i porti dell'A. O. I., oltre 4000 per l'Africa orientale portoghese, oltre 3000 per l'Africa orientale francese, oltre 29.000 per l'Egitto, oltre 7000 per la Libia, oltre 2000 per il Marocco, circa 3500 per il Sudan anglo-egiziano, quasi 800 per la Tunisia e oltre 10.500 per l'Unione Sudafricana.

Nello stesso periodo di tempo giunsero a Trieste circa 400 tonnellate di merci dall'Impero, quasi 3000 dall'Africa occidentale inglese, oltre 14.000 dalle regioni dell'Africa occidentale non specificate, quasi 1700 dall'Africa orientale portoghese, quasi 54.000 dall'Egitto, circa 430 dalla Libia, quasi 23.000 dal Marocco, quasi 2200 dal Sudan anglo-egiziano, un quantitativo lievemente superiore al precedente dalla Tunisia e circa 1400 dall'Unione Sudafricana.

Celebrazione dell'anniversario del Regime nazista

Il gruppo di Trieste delle organizzazioni all'estero del Partito nazionalsocialista germanico, celebrerà domani 2 febbraio, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, l'anniversario dell'avvento al potere del Regime nazista.

Il rapporto ai dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

L'Unione provinciale fascista lavoratori industria porta a conoscenza che al rapporto che terrà il Segretario federale ai dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria mercoledì 2 febbraio, alle ore 19 precise in sala del Littorio, devono partecipare, oltre che i segretari provinciali ed i membri dei Direttori, tutti i fiduciari di categoria.

Il grande ballo accademico del Guf al Savoia

Il Gruppo universitario fascista comunica che quest'anno il grande ballo accademico si terrà nella sala del «Savoia» il 12 febbraio dalle 22 in poi.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
30 e 31 gennaio 1938-XVI	
Nati vivi	24
maschi 13, femmine 11.	
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni	—

Il rapporto degli artiglieri di Villa Slavina

Domenica scorsa il comandante la locale sezione dell'Associazione arma d'artiglieria, nel salone del Dopolavoro ferroviario di Prestrane ha tenuto rapporto agli artiglieri di Villa Slavina.

Al rapporto erano presenti il camerata Scapino, segretario del Fascio, il cav. Fossati, commissario prefettizio e il centurione Ronchi rappresentante della M.V.S.N. Il magg. Belluso dopo che il segretario del Fascio ebbe ad ordinare il saluto al Duce, ringraziò le autorità presenti ed espresse il suo compiacimento per gli artiglieri che nonostante le vie impraticabili per le recenti nevicate, erano accorsi numerosi al convegno. Illustrò quindi lo scopo dell'Associazione sottolineando la necessità del tesseramento e comunicando le norme in proposito emanate da S. E. Starace.

Su proposta del segretario del Fascio nominò comandante della sottosezione il camerata sottotenente Decleva. La riunione si chiuse col saluto al Re Imperatore e al Duce e al suono degli inni patriottici.

Assemblea del Sindacato naz. insegnanti

A Roma ebbe luogo nei giorni 28, 29 e 30 corr. l'assemblea dei Sindacato nazionale insegnanti, sotto la presidenza dell'on. Pavolini. Parteciparono quali rappresentanti del Sindacato triestino i professori Lunder, Vidi e Calegari. I risultati dell'importantissimo congresso sono espressi dalla stipulazione del contratto nazionale di lavoro e dalla formazione dell'Albo professionale.

Venne nominato il nuovo Direttorio nazionale, di cui fa parte anche il segretario interprovinciale del Sindacato triestino prof. Lunder. Quanto prima avrà luogo presso la sede del Sindacato di Trieste una riunione, nella quale il segretario illustrerà le importantissime vittorie ottenute dalla classe professionale degli insegnanti.

Le grotte del Carso in una rivista inglese

Il nostro Eugenio Boegan, il chiarissimo esploratore e studioso delle grotte e degli altri fenomeni carsici, ha pubblicato nella grande rivista speleologica inglese «Caves and caving» un ampio saggio sulle più profonde grotte del mondo, nella traduzione di A. Montagu. Lo scritto è densissimo di notizie e di specchietti statistici. Da esso apprendiamo subito che le grotte e gli abissi oggi conosciuti in Europa ascendono a 12.000 (dei quali, com'è noto, ben la quarta parte spetta alla sola Venezia Giulia). In tutto il mondo non si conoscono che 50 grotte la cui profondità superi i 650 piedi. Di queste 36 sono in Italia, 6 in Francia, 2 in Jugoslavia e 6 in Austria. La caverna più profonda rimane sempre l'Abisso della Preta, nel Veronese, esplorato nel 1927, e il secondo è l'Antro del Corchia, nelle Alpi Apuane, esplorato nel 1934. Il terzo appartiene già alla Venezia Giulia, ed è l'Abisso di Verco sulla Bainsizza, esplorato dall'Alpina delle Giulie nel 1928; il quarto l'Abisso del Montenero, esplorato dalla triestina Associazione XXX Ottobre nel 1926. L'Abisso Bertarelli, nell'Istria montana, è al sesto posto, l'Abisso Federico Prez nel Carso liburnico al settimo, la Grotta di Trebiciano al nono, la Grotta dei Serpenti al quattordicesimo, l'inghiottitoio di Slivia al quindicesimo, l'abisso della Bainsizza al diciasettesimo, la Grotta di Padriciano al diciannovesimo; l'abisso del Monte Tessar ha il n. 21, la Grotta dei Morti il 22, la Grotta di San Canziano il 23, la Grotta di Semi il 25, l'Abisso di Dol il 26, la Grotta di Danne presso San Canziano il 29, l'abisso di Chiusa il 30, l'abisso di Mune Grande il 33, il Pozzo di Casa di Caccia il 35, l'Abisso di Cima Secco nel Postumiese il 37, le Grotte di Podleschie sella Bainsizza il 38, la «Fovea Jenceresca» presso Matteria il 39, l'abisso dell'Equile Lipizzano il 42, l'abisso di Rebici nell'Istria il 43, la Grotta di Coticcina presso Matteria il 46, l'abisso di Borina nell'Istria il 47, la grotta presso il cimitero di Basovizza il 48. Tutti questi baratri giuliani sono illustrati da Eugenio Boegan nella rivista inglese, insieme con gli altri, di tutti i paesi, che completano i 50. E parecchie belle fotografie accompagnano l'articolo.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il primo raduno sanitario provinciale

S. E. il Prefetto segna le direttive

Secondo le direttive del Ministero e allo scopo di rendere sempre più stretti i contatti fra le autorità sanitarie provinciali e i sanitari comunali il 30 gennaio in una sala della R. Prefettura è stato tenuto il primo raduno sanitario provinciale, presieduto dal medico provinciale, al quale presero parte i sanitari, medici e veterinari di tutti i Comuni della provincia. Alla riunione furono invitati i direttori dei lavoratori provinciali d'igiene e profilassi, il direttore tecnico del Consorzio provinciale antitubercolare e il direttore del centro per la lotta contro i tumori maligni.

S. E. il Prefetto ha portato il suo autorevole saluto ai convenuti spiegando il significato del raduno, dando le direttive del caso e passando in rapida rassegna tutti i problemi sanitari che interessano la nostra Provincia e dando notizia di alcuni provvedimenti, da lui promossi, per migliorare sempre più le condizioni igienico-sanitarie generali dei comuni della provincia.

Con l'augurio di un proficuo lavoro S. E. il Prefetto ha lasciato l'adunanza, dando la presidenza al medico provinciale. Questi dopo parole di benvenuto ai partecipanti al raduno, ha dato la parola a ciascuno per la esposizione dei servizi d'indole igienico-sanitaria interessanti il proprio Comune.

Sono stati trattati i più svariati problemi sanitari e particolarmente: il funzionamento dei servizi sanitari della provincia (lavoratori e servizi integrativi), dei servizi comunali di vigilanza igienica e profilassi, di assistenza sanitaria (medica ed ostetrica), di vigilanza ed assistenza veterinaria; l'approvvigionamento idrico dei Comuni, i servizi inerenti alle fognature, allo smaltimento dei liquami, alla raccolta delle immondizie: l'igiene del suolo e dell'abitato, delle bevande e degli alimenti, con particolare attenzione ai servizi di rifornimento del latte e a quelli di approvvigionamento della carne; la polizia mortuaria; l'edilizia scolastica, servizio sanitario scolastico; le colonie estive; le istituzioni di assistenza sanitaria a carattere sanatoriale e preventoriale per la lotta contro la tubercolosi; i servizi antimalarici; lo stato di salute della popolazione e la esecuzione delle misure di profilassi generale contro le malattie infettive e sociali; lo stato sanitario del bestiame; i provvedimenti contro le zoonosi; la profilassi delle epizoozie dominanti nella provincia; la lotta contro le mosche.

Infine è stato esaurientemente svolto l'importantissimo argomento della campagna demografica che rappresenta uno dei più assillanti problemi per la nostra provincia.

Alla fine dei lavori il medico provinciale ringraziò gli intervenuti per le esaurienti relazioni e facendo presente la utilità di tali adunanze ha preannunziato ulteriori raduni per trattare gli argomenti che più da vicino interessano le condizioni igienico-sanitarie dei Comuni della provincia.

Un dono del Podestà al Museo teatrale

Nel desiderio di arricchire le collezioni del Museo teatrale di Trieste — che è già divenuto uno dei più cospicui d'Italia — il Podestà Enrico Paolo Salem, ha inviato al Museo stesso un importante gruppo di autografi, ritratti e cimeli d'arte, appartenuti alla madre sua, signora Anna D'Angeri-Salem, deceduta nel 1907.

Il gruppo dei ritratti contiene, fra altri, fotografie con dedica autografa di illustri cantanti come Maurel, Tamagno, Gemma Bellincioni, Clara Cavalieri, Luigia Bendazzi-Secchi, Roberto Stagno, Tina Bendazzi-Garulli, Augusto Parboni, del romanziere Girolamo Rovetta, di P. Hausmann, degli artisti Emilio Naudin, Guglielmo Gang, Antonio Rubinstein, dell'attore Ernesto Hartmann e numerosi altri.

Fra gli autografi ve ne sono di Giuseppe Verdi, di Francesco Tamagno, di Franco Faccio, di Giulio Massenet, della Adelina Patti, di Hariclée Darclée, di Gemma Bellincioni, del maestro Riccardo Strauss, del maestro Amilcare Ponchielli, del violinista Bronislavo Hubermann, del compositore Francesco Paolo Tosti, del maestro concertatore Hans Richter, di Battistini, del compositore Pier Adolfo Tirindelli, della Albani, della Stahl, di Girolamo Rovetta, di Vittorio Maurel, dell'Hartmann ecc. Inoltre la collezione contiene il manoscritto in tre cartelle (di mano ignota) contenente una composizione musicale di Beethoven del 1814; articoli di giornali ecc. ecc. Degli autografi la maggioranza è composta di lettere dirette personalmente alla illustre artista e si riferiscono a vari momenti della sua breve ma luminosa carriera.

Il cav. Carlo Schmidl, conservatore del Museo, ricevendo il dono ha manifestato il proposito di non disperdere il materiale nelle varie sezioni del Museo teatrale, ma di collocarlo a parte come una sezione consacrata alla illustre ed indimenticabile artista.

Il concorso per piccole formazioni vocali indetto dall'O. N. D.

Rendiamo noto che la Direzione generale dell'O.N.D. per aderire alle numerose richieste degli interessati ha rinviato al 5 e al 6 marzo l'esecuzione del primo concorso nazionale per piccole formazioni vocali (dal trio al doppio quartetto) il cui termine utile per la presentazione delle iscrizioni è stato pertanto prorogato al giorno 20 febbraio p. v.

Come comunicato questo originale concorso che per la prima volta viene organizzato in Italia comprende una sezione per diplomati e una sezione per non diplomati. Le esecuzioni avranno luogo a Trieste nei giorni 5 e 6 marzo p. v. Oltre ai diplomi e alle medaglie sono stati messi in palio i seguenti premi in denaro: 2 premi da lire 1000; 2 premi da lire 700; 2 premi da lire 400. I partecipanti potranno usufruire delle speciali riduzioni ferroviarie; il Dopolavoro provinciale di Trieste rimborserà metà del costo del viaggio in terza classe.

Per informazioni gli interessati si rivolgano al Dopolavoro provinciale di Trieste, dove potranno essere richiesti i bandi-regolamento che sono stati trasmessi a tutti i Dopolavoro provinciali del Regno.

Il giudizio d'un insigne archeologo sul Museo Garzolini

Mesi or sono abbiamo accennato alla visita fatta al Museo Garzolini dal prof. Huntington dell'Università di New-York, venuto da Roma espressamente a Trieste a tale scopo. Ora l'insigne archeologo ha pubblicato, nella rivista ch'egli dirige, un ricco corredo di fotografie di questo Museo, assunte in quella occasione, le quali contribuiscono a soddisfare la legittima curiosità dei competenti, anche per le dotte didascalie che le accompagnano e per le notizie ch'egli dà sul collezionista, «che si può ammirare e che si può invidiare, ma che non si può criticare: chi lo fa — scrive il Huntington — lo ammira e insieme lo invidia».

Contemporaneamente egli ha inviato a Eugenio Garzolini una lunga lettera, che meriterebbe d'essere trascritta per esteso. «Nelle antiche iniziazioni religiose — così esordisce l'eminente uomo — si esigeva dal neofita il segno morale dell'appello divino: lo stesso stato di grazia si deve esigere alle sacre soglie del collezionismo! Collezionisti si nasce, non si diventa. Lo studio e l'esperienza dirigono e sviluppano l'istinto, ma non possono supplire ad esso. In fatto di collezionismo non s'impara che quello che istintivamente già si sa; e le sue raccolte, e il rigoroso vaglio, cui ella inesorabilmente le sottopone e che le impreziosisce ogni giorno di più, lo confermano in pieno, rivelando a un tempo l'animo perseverante del raccoglitore, altrettanto aperto e sensibile a ogni manifestazione dello spirito, quanto alieno da qualsiasi ostentazione». E' più avanti: «Le confesso che mi sono accostato alle cose sue con diffidenza, armato di sospetto e di difesa contro ogni superficiale fascinazione; ma che ne son rimasto avvinto e convinto, senza riserve o delusioni». Prosegue quindi a illustrare i ferri, i bronzi, le maioliche e i legni più significativi, da lui riprodotti, per chiudersi col manifestare a Eugenio Garzolini «plauso e ammirazione incondizionata per le cose viste e per il loro ordinamento del più alto interesse documentario: un panorama vero e proprio dell'Italia artigiana nel suo pieno rigoglio».

Benchè abituato a siffatti riconoscimenti, deve questo giudizio riempire d'orgoglio chi ha saputo creare dal nulla e con mezzi modesti, ma senza conoscere riposo, un complesso che supera ogni aspettativa e che da diversi anni a questa parte, varcati con la sua rinomanza i confini della Patria, raccoglie l'unanime consenso della critica e degli eruditi, imponendosi all'attenzione del mondo artistico-antiquario sia del vecchio che del nuovo Continente.

Riunione di fanti

Domani, 2 febbraio, alle 20.45, al Ristorante Pordenone, i fanti in congedo della Sezione di Trieste dell'Associazione del fante si riuniranno ad uno dei consueti ranci sociali. Alla simpatica riunione, in cui cameratismo e buon umore regneranno sovrani, sono invitati tutti i fanti in congedo. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede, Casa del Combattente.

Al Dopolavoro motociclistico. Domani, nella sede di via dell'Istituto 15, dalle 21 in poi, si terrà il consueto trattenimento di danza per i soci, familiari e dopolavoristi.

ASTERISCHI

Soglia di febbraio

Febbraio? Nulla di nuovo. In verità una cert'aria di febbraio l'avevano tutti gli ultimi giorni del passato mese. Non conta che la temperatura si fosse un poco abbassata; c'era però nell'aria, inumidita dalla pioggia e dalle evaporazioni delle nevi vicine, c'era quel molle che gli alberi, i cespugli e gli uccelletti sentono tanto bene e che agli uni fa gonfiare le gemme e agli altri sciogliere il canto. C'era insomma quel vago presagio di primavera che non manca mai in un febbraio normale. Eravamo però ancora in gennaio. Ma in un gennaio, bisogna dirlo, che tutti, giovani e vecchi, sottoscriverebbero di veder ripetersi per tutta la vita. Per i giovani, neve su le montagne, e per i vecchi aria tranquilla, senza fracassi, senza bufere. Trieste fu del resto una delle città predilette di questo gennaio. Esso nacque (chi più lo ricorda?) in una grande ondata di freddo che metteva i brividi in tutta Europa e che anche da noi durò tredici giorni, ma senza sorpassare, in città, la temperatura di —6.6, laddove da tutte le parti del continente si sentiva imprecare contro freddi di 12, di 15, di 20 sotto zero. La nostra temperatura minima si ebbe il giorno 4, e il giorno 8 la crisi invernale era amabilmente liquidata. Da allora non siamo più scesi sotto zero. Non fece caldo, ma non fece nemmeno gran freddo. La bora da parte sua trattò tutto il gennaio come se fosse un mese d'estate. Tre giorni soli superò la velocità di quaranta chilometri; la massima fu di 55: bore più frequenti e più forti si ebbero perfino in luglio! E la pioggia? Molta nebbia e qualche stillicidio, ma di vera pioggia sei giorni soltanto. Il fenomeno per cui resterà memorabile questo gennaio fu l'aurora boreale della sera del 25, da pochi osservata in città, ma goduta in tutta la sua magnificenza nei nostri dintorni. Ormai è detto da tutti che un'aurora boreale di tanta intensità non si era veduta nel centro d'Europa. Per lo più l'apparizione di essa è così pallida, così sfumata, da sfuggire spesso alla attenzione. Persone sapienti e osservatrici del cielo ci assicurano per esempio che lievi luci aurorali colorarono la nostra atmosfera già nelle sere precedenti quella del gran fulgore; ma nessuno ci badò. Da noi quella tempesta magnetica, a differenza d'altri paesi, non si trascinò dietro alcuno sconvolgimento elementare. Usciamo pacatamente da gennaio come ci siamo entrati. E febbraio che cosa sarà? Questo è un mese a doppia faccia: talvolta gli piace sbatacchiare con fracasso le porte dell'inverno; pur normalmente è un mese in cui si fiuta la primavera, e un mandorlo, qua o là, prende sempre a fiorire.

Mostra dei coniugi Zangrando

Questa sera s'inaugura alla Galleria Trieste una Mostra personale di Giovanni Zangrando e della signora Maria Zangrando, consorte dell'artista e ben nota anche lei come pittrice.

Promozioni

Il centurione cav. Alfredo Condò aiutante maggiore della 5.a Legione D.I.C.A.T. valoroso ufficiale combattente della grande guerra e della guerra etiopica, alla quale partecipò col comando di una batteria nella Divisione «1 Febbraio», membro del Direttorio dell'Associazione Arma d'Artiglieria fino dalla fondazione della sezione triestina, è stato promosso, a scelta, seniore. Vivi rallegramenti.

— Il concittadino, Capomanipolo Umberto Narduzzi, comandante dei GG. FF. del G. R. F. «M. Trevisan» è stato promosso a scelta con recente regio decreto a tenente d'artiglieria di Corpo d'Armata.

Per le signore eleganti

Viana (via S. Nicolò 7) liquida i suoi modelli per fine stagione da giovedì 3 febbraio per alcuni giorni.

Nozze

Ad Abbazia si sono celebrate ieri, in un'atmosfera di fervida simpatia per la giovane coppia, le nozze della gentile signorina Neva Tomasic e del signor Iginio de Persich. Al rito hanno presenziato quali testimoni, per la sposa il sig. Onorato Faidutti e per lo sposo il Podestà di Laurana Bruno de Persico. Agli sposi, festeggiatissimi, giungano anche i nostri migliori auguri di felicità.

Per l'indipendenza economica

Concorso per invenzioni e ritrovati pratici

Unitamente ai Littoriali del Lavoro, avrà luogo in Roma un concorso per «invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale», per il quale verrà stabilito un punteggio a parte e fuori della classifica generale dei Littoriali del Lavoro.

Il tema è il seguente: Concorso per i migliori e più economici apparecchi o sistemi di difesa individuale o collettiva contro gli aggressivi chimici. Saranno ammesse al Concorso le invenzioni coperte da regolare brevetto. Le invenzioni che non sono nelle condizioni anzidette, potranno trovare protezione temporanea ai sensi della legge 16 luglio 1905 n. 423, presso la Mostra dei Littoriali del Lavoro, in quanto siano tenuti meritevoli di figurare nella Mostra.

Presso ciascuna Provincia verrà costituita una Commissione composta dal Segretario federale presidente, dal segretario del Sindacato fascista degli ingegneri, dal fiduciario dell'Associazione nazionale fascista degli inventori o loro rappresentanti, da un rappresentante del Comando federale della G. I. L. e da un rappresentante dei «Guf», anche con funzioni di segretario.

Detta Commissione prenderà in esame le invenzioni presentate e disporrà perchè siano inviate a Roma quelle ritenute meritevoli di partecipare ai Littoriali del Lavoro, Concorso invenzioni.

I modelli e i disegni dovranno in ogni caso essere corredati di una spiegazione relativa a: 1) loro parti e loro funzionamento; 2) materie prime destinate alla lavorazione; 3) costo approssimativo del ritrovato; 4) informazioni necessarie sulla propabile ubicazione degli impianti, sulla loro estensione e sulla approssimativa portata economica del ritrovato; 5) tutti quei dati che il partecipante vorrà aggiungere per una completa valutazione del ritrovato.

I limiti di età dei concorrenti sono stabiliti tra i 18 e 28 anni. Requisito necessario per la partecipazione: l'essere inquadrato in una delle organizzazioni del P. N. F.

Le domande d'iscrizione verranno presentate per tutto il periodo dei Prelittoriali presso le segreterie federali.

Per le informazioni relative alle pratiche per la protezione della legge, i concorrenti possono rivolgersi alle segreterie dell'Associazione fascista inventori.

Il gruppo dell'Ortler-Cevedale nella prossima conferenza al C.A.I.

Nella prossima conversazione al C. A. I. il rag. Guido Fradelloni illustrerà, con la scorta di una ricca serie di bellissime proiezioni luminose, il gruppo dell'Ortler-Cevedale, uno dei più imponenti delle Alpi Centrali, per le forme ardite e robuste delle sue vette e per i suoi vasti ghiacciai, che ascendono a sessanta. Il gruppo è assai frequentato dai turisti e dagli alpinisti, che vi possono facilmente accedere grazie alle ottime camionabili che portano alle sue basi, tra cui va annoverata la strada dello Stelvio, la più alta carrozzabile d'Europa. Tale gruppo avrà nel rag. Fradelloni, una delle migliori forze dell'Alpina, un illustratore esatto, competente ed efficace.

La conferenza Pincherle al Dopolavoro Augustus

Ieri sera, nella sala del Dopolavoro Augustus, sita in piazza della Libertà 3, il cav. Ugo Pincherle ha parlato su «Come si recitava e come si recita». Alla piacevolevole ed interessante conferenza era intervenuto numeroso pubblico il quale ha applaudito vivamente il chiaro conferenziere il quale, riandando nel passato, ha esposto impressioni e insegnamenti raccolti in trent'anni di frequentazione del teatro, nonchè dalle innumerevoli interviste fatte con attori e attrici.

Fatta questa doverosa premessa, il conferenziere ha passato in rassegna gli attori d'un tempo che tenevano tanto alla dizione e alla plastica. Ha rammentato i drammoni truculenti, satirizzati in un brillante sonetto di Renato Fucini e in quartine del nostro Giulio Piazza, ha esaminato i tipi della scuola estetico-romantica ed ha recitato un brano del «Cirano» di Rostand, imitando Andrea Maggi. Esaminato quindi con vivi tratti e aneddoti il verismo e la verità ridotta e acconciata, l'oratore ha parlato dell'età sulla scena, della comicità, facendo una stringata e acuta rivista dei grandi attori e rifacendone gli accenti più caratteristici. Pure le grandi attrici di prima della guerra sono state passate sotto l'esame critico dell'arguto conferenziere, il quale ne ha spiegato la forza artistica che possedevano, rivolgendosi specialmente ai giovani futuri attori, allievi della filodrammatica del Dopolavoro provinciale.

Domani 2 febbraio, alle 20.30, nella stessa sede, il cav. Pincherle tratterà la seconda parte dell'interessante argomento.

Il contributo di miglioria a carico degli stabili

Il Podestà rende noto che ai sensi dell'art. 239 del T. U. per la Finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175 è stata depositata nell'ufficio comunale, la deliberazione d.d. 4 dicembre 1937 che istituisce il contributo di miglioria specifica a carico degli stabili — meglio precisati nella deliberazione stessa — e situati in via G. Carducci, nella ex via dell'Arcata ora via G. Carducci, nell'ex corso Garibaldi, nella ex via dell'Arcata e nell'ex via del Solitario, ora piazza dell'Impero; e ciò in dipendenza dell'opera pubblica costituita dalla sistemazione della via Giosue Carducci e formazione della nuova piazza dell'Impero.

La deliberazione ed i rispettivi allegati sono ispezionabili presso l'Ufficio imposte e tasse, palazzo del Comune, stanza n. 29 dal 21 gennaio a tutto 10 febbraio a. c.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Ammirati giudizi sulla Triestina dopo la vittoriosa partita di Milano

L'unanime riconoscimento della stampa nazionale

La vittoria conseguita dalla Triestina a Milano ha riscosso gli unanimi riconoscimenti della stampa nazionale. Salvo poche eccezioni, in cui simili riconoscimenti si avvertono espressi a denti stretti, le cronache della partita riflettono pure una sincera e cordiale simpatia per i rosso-alabardati i quali hanno realizzato un'impresa alla quale molte squadre si sono provate ma senza successo. In genere si può dire che la vittoria della Triestina è attribuita alla intelligente tattica adottata nonchè al grado di abilità della maggior parte dei giuocatori ma in modo particolare all'alto spirito agonistico e alle condizioni di freschezza e di fiato da essi dimostrati.

«Nulla da fare per l'Ambrosiana»

Particolarmente degna di menzione la serena critica della *Gazzetta dello Sport*. Erberto Levi, sotto il titolo a cinque colonne: *«Tutti hanno pescato nel vivaio della Triestina: ma la squadra sempre nuova e sempre bella dà scacco matto all'Ambrosiana in campo milanese. — Controllando con esattezza i reparti nerazzurri e sviluppando un intelligente giuoco controffensivo gli alabardati sfibrano gli avversari e vincono alla bersagliera»*, scrive:

«Tanto d'occhi sbarrati di fronte ad un risultato come questo? Forse si stupiranno coloro che non hanno assistito alla gara; coloro che negano capacità agonistiche alla compagine rosso-alabardata e coloro che non credono alla tradizione. Ma per chi conosce quanti globuli rossi hanno nel sangue i ragazzi della Triestina e quanto puntiglio mettano, proprio nelle gare più difficili; per chi ricorda prodezze lontane e recenti dei rosso-alabardati sul terreno dell'Arena, il risultato non può suonare sorpresa assoluta.

Chi ha poi visto la partita, ha capito a poco a poco come essa sarebbe andata a finire; ed è arrivato al risultato concreto dopo una preparazione metodica, indiscutibile. No, l'Ambrosiana di oggi contro la Triestina di oggi non aveva proprio nulla da fare».

«Armonica e irresistibile»

Dopo il riassunto della gara in cui tra l'altro è detto che il rigore accordato alla Triestina era sacrosanto mentre quello accordato all'Ambrosiana era meno convincente, si legge il seguente giudizio sulla squadra:

«Tutta la squadra ha manovrato con energia eccezionale, con calma assoluta, con perfetto senso tattico. Essa ha compreso che per fermare l'Ambrosiana occorreva non scoprirsi e nello stesso tempo non arruffare in difesa. La Triestina non si è mai scoperta ma non ha giocato un sol minuto d'ostruzionismo.

Citazione particolare alla difesa in blocco. Un bravo grande così a Rancilio; un bravissimo a Chizzo, coordinatore superlativo. Trevisan è stato un diavolo e per fermarlo, più volte la difesa opposta ha dovuto disunirsi e ingarbugliare. L'insieme è stato qualcosa di armonico e di irresistibile al tempo stesso, e per questo si può dire che la squadra non ha vinto soltanto sullo slancio ma anche e soprattutto per le doti tecniche e di ordine di cui sono permeate le sue linee».

Il *Littoriale*, che accorda al resoconto della gara il posto d'onore di prima pagina, tra l'altro pubblica:

«La Triestina ha saputo mettere all'attivo il risultato mercè il sicuro orientamento del suo giuoco, l'esattezza dei piazzamenti, la decisione e la velocità degli interventi ed il senso pratico nelle controffensive.

Il fatto che due soli calci di angolo abbia potuto usufruire l'Ambrosiana, nonostante i lunghi periodi trascorsi all'attacco, attesta della qualità del giuoco difensivo degli alabardati».

«Undici levrieri, undici leoni»

Nino Nutrizio del *Popolo d'Italia*, dopo aver definita sacrosanta la vittoria dei più meritevoli, distilla l'impressione destata dalla squadra con la seguente immagine: *«Come fiato undici levrieri; come volontà undici leoni».*

Emilio De Martino lamenta sul *Corriere della Sera* che i tecnici dell'Ambrosiana insistano su una formazione dell'attacco secondo lui poco felice o piuttosto meno forte di quella che sarebbe possibile mettere in campo e riconosce che i triestini hanno meritato la vittoria:

«I triestini hanno subito impostato la partita su un tono robusto e deciso. All'inizio si poteva anche criticare il loro giuoco piuttosto pesante basato più sulla vigoria fisica dell'uomo che sulla sua abilità. Ma quando si riesce a dimostrare, pallone ai piedi, che si sanno imbastire azioni sì decise, ma fatte anche di tecnica e di stile, viene spontanea questa domanda: e perchè gli altri non fanno altrettanto? Insomma condanniamo pure il giuoco duro; ma ricordiamoci che il giuoco del calcio non è uno sport per signorine. I triestini hanno combattuto ieri una generosa partita condotta con gran cuore, con entusiasmo, senza risparmio e senza inutili accademie. Giuoco a largo respiro, deciso fin che si vuole, ma impostato su una chiara concezione d'attacco in profondità che ha più volte minacciato la rete nero-azzurra.

I vincitori hanno perciò meritato il successo: tutti devono essere citati a esempio per il loro spirito di abnegazione e di sacrificio. Ma a Rancilio e a Trevisan tocca una lode speciale: furono fra tanti generosi i più generosi e i più attivi».

«Forza e brio»

La Stampa mette il titolo a tutta pagina: *«L'Ambrosiana battuta in casa dalla Triestina»* e più sotto: *«La forza e il brio della Triestina condannano l'Ambrosiana alla sconfitta».* Stralciamo qualche brano dal resoconto del corrispondente:

Anche l'Ambrosiana ha avuto il suo rovescio. La squadra più regolare del torneo è caduta proprio sul terreno amico, senza attenuanti. La Triestina ha vinto all'Arena perchè superiore nella manovra, nello scatto e, soprattutto, nell'efficienza atletica dei suoi componenti.

I vincitori hanno impressionato per le loro doti di velocità e di ricupero, il tutto avvalorato da una potenza d'assieme che, come già detto, ha smascherato, sul terreno faticoso e pesante, le debolezze avversarie. Ogni triestino ha saputo rendersi utile con fini pratici, senza virtuosismi vani ed esitazioni personali; per questo la squadra ha manovrato come un blocco solo, mirabilmente, scagliando a tratti le frecciate che dovevano colpire il segno. Tricarico ha avuto pochissimo lavoro e con un po' di fortuna avrebbe potuto neutralizzare anche il calcio di rigore tirato da Meazza; i terzini, ingannati a volte dagli slittamenti imprevedibili del pallone, si sono imposti soprattutto nelle mischie, in ciò facilitati dalla scarsa penetratività delle azioni avversarie. La mediana ha svolto un lavoro massacrante, in collaborazione cogli interni Chizzo e Grezar, che per l'occasione hanno invertito le posizioni abituali. Trevisan è stato il pericolo numero uno per l'Ambrosiana ed il suo secondo goal, quello decisivo, è stato un modello d'intuito e di precisione. Una squadra decisa perchè in vena e perchè conscia delle lacune avversarie».

«Esibizione superiore»

La *Gazzetta del Popolo*, che apre la pagina sportiva con il resoconto intitolato «Lo scivolone», tra l'altro pubblica:

«L'esibizione dei triestini è stata d'ordine superiore. Il loro giuoco, senza avere gli spunti delle grandi squadre, ha di queste lo spirito agonistico, la quadratura e soprattutto una smisurata volontà che sul terreno di giuoco si traduce in coefficiente di vittoria, qualunque sia la levatura dell'avversario.

Una velocità sorprendente in tutti i suoi uomini, un lavoro di marcatura eseguito con prontezza e senza affanno, la tendenza allo sfruttamento immediato delle situazioni sì da fare di ogni pallone un pericolo per la rete avversaria. Tutta la squadra ha operato armonicamente fra settore e settore in modo da togliere all'avversario qualunque iniziativa, qualunque probabilità di risolvere le azioni a suo favore».

Il *Resto del Carlino*, che intitola il resoconto del suo inviato speciale Nicolò Carosio: *«Osanna agli alabardati»*, pubblica:

«Impresa trascendentale quella della Triestina all'Arena. Senza equivoci o interpretazioni dubbie, l'osanna che verrà dato ai rossi giuliani non potrà essere che unanime e concorde. Qualcuno lo aveva previsto questo successo, molti lo speravano, nessuno lo avrebbe però gridato forte alla vigilia. E invece, in una giornata dove ha trionfato lo sport, con un cielo però tutto grigio che minacciava continuamente le molte migliaia di spettatori presenti, la Triestina ha incamerato due punti ed una splendente vittoria.

«Oggi all'Ambrosiana, a chi domani?»

Al disopra del risultato in sè stesso e della prova fornita, bisogna tener conto che i triestini per primi sono riusciti quest'anno a piegare in casa loro i pur forti e tecnici ambrosianisti. Da questa rocambolesca impresa, che farà molto rincrescimento ai padroni di casa, la Triestina, dopo avere reso un servizio a sè stessa, ha dato una buona mano a tutti quelli che inseguono nella serrata lotta della classifica, primi fra tutti Genova e Bologna.

Ha trionfato lo sport. Tutti gli anni questi ragazzi sbarazzini, della Triestina, che sanno essere uomini a tempo opportuno senza pretese e senza troppa boria, ne combinano delle grosse. Quest'anno il colpo gobbo l'hanno tirato contro la squadra più agguerrita, in un combattimento senza attimi di sosta, senza incertezza.

Se qualcuno osasse parlare di giornata nera dell'Ambrosiana ed improntasse delle note tristi su questo tono, senza dubbio cadrebbe in errore. Lo squilibrio che a tratti è affiorato in qualche settore dei nero-azzurri e che esamineremo, non toglie nulla alla loro prova probatoria e nel complesso apprezzabile. Quel che conta invece è il sistema di partita adottato dagli alabardati, condito da una tecnica e da una volontà, dinanzi alla quale il più quadrato degli squadroni potrebbe inginocchiarsi. Stavolta è toccato all'Ambrosiana, domani non sappiamo a chi; ma tutti nei momenti più difficili se ne guardino pure bene».

Gita sciatoria a Loqua-Lasna del Dopolavoro Poligrafico

Per domenica 6 febbraio il Dopolavoro Poligrafico organizza una gita sciatoria a Loqua. Da Loqua un gruppo di sciatori si porterà a Lasna, per effettuare le esercitazioni su quei campi, mentre un altro gruppo salirà al Belvedere della Tribussa, per scendere poi per la camionabile in Valfredda. La partenza dell'automezzo avrà luogo alle 6 precise dalla sede del Poligrafico (piazza Impero 7) e il ritorno in città — dopo un sosta a Gorizia — avverrà verso le 21.30. Il prezzo di trasporto in automezzo attrezzato è fissato in lire 10. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di viaggio, si ricevono durante le ore d'ufficio (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20) nella sede del Dopolavoro organizzatore.

L'inibizione al pugilatore Pavesi di combattere in Inghilterra

ROMA, 31

La F. P. I. comunica: Date le cattive prove fornite ultimamente dal pugile professionista Presidio Pavesi in Inghilterra, è stato inibito al suddetto pugile, d'accordo con il British Boxing Board of Control di Londra, che ha preso nota della deliberazione della F. P. I., prevenendo in merito di sostenere altri combattimenti in Inghilterra.

Passet vince in Ungheria una gara sciatoria internazionale

BUDAPEST, 31

In occasione del XXV anniversario della sua fondazione, la Federazione ungherese di sci ha fatto svolgere a Matrahaza una gara internazionale di sci alla quale hanno partecipato assi di ogni Paese di Europa. Tra 54 concorrenti e sul percorso di 3800 m. in discesa, si è classificato primo nel tempo di 4'18" e due decimi l'italiano Passet. Il piazzato è lo svizzero Francioli, arrivato dopo 15 secondi. Gli italiani Salatini e Hoszuet sono giunti rispettivamente 11.o e 16.o. *(Radio Stefani)*.

I funerali di Sertorelli

Le solenni onoranze di Bormio

SONDRIO, 31

Con una manifestazione di massimo cordoglio, si sono svolte oggi a Bormio le onoranze funebri al compianto Giacinto Sartorelli, caduto sul campo delle competizioni sciistiche di Garmisch. Una grande folla ha accompagnato il feretro in lungo corteo, al quale partecipavano pure S. E. il Prefetto, il Federale in rappresentanza di S. E. Starace, il Generale Vaccaro per il «Coni», il segretario generale della F. I. S. I. Il Principe di Piemonte e il Segretario del Partito hanno inviato corone di fiori.

Il Bollettino della neve

ROMA, 31

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 31 gennaio 1938-XVI.

Alpi venete, tridentine e Dolomiti: Asiago: temp. —9, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno; Cavalese: temp. 0 gradi, neve cm. 16 farinosa, cielo sereno; Colle Isarco: temp. —2, neve cm. 35 fresca, cielo semicoperto; Cortina d'Ampezzo: temp. —3, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Pocol: neve cm. 70 farinosa; Tre Croci: neve cm. 100 farinosa; Falzarego: neve cm. 100 farinosa; Dobbiaco: temp. —9, neve cm. 40 fresca, cielo sereno; Madonna di Campiglio località alberghi: temp. —5, neve cm. 50 polverosa, cielo sereno; Pradalago: neve cm. 110 polverosa; Merano Avelengo: temp. —4, neve cm. 60 polverosa, cielo sereno; Misurina: temp. —14, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; Predazzo: temp. —5, neve cm. 20 farinosa, cielo sereno; S. Martino di Castrozza: temp. —4, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Passo Rolle: temp. —9, neve cm. 70 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. —10, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno.

Squadre femminili. Tutti i dopolavoristi di Trieste che intendessero formare squadre femminili gioco tamburello, passino per comunicazioni e per schiarimenti alla Direzione tecnica provinciale (via Mazzini 32), nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 19.30 alle ore 20.30.

Il successo del campionato provinciale di corsa campestre per Giovani fascisti

Il Federale dà il "via,, e premia i vincitori

Come abbiamo riferito ieri, domenica ha avuto luogo la finale del campionato provinciale di corsa campestre per Giovani Fascisti. La prova aveva pure il carattere di selezione per il campionato nazionale, che avrà luogo a Roma il 6 febbraio, e alla cui finale saranno inviati due atleti rappresentanti il nostro Comando federale.

La gara di domenica coronava l'attività stagionale della corsa campestre che quest'anno ha avuto tra i Giovani Fascisti uno sviluppo particolare perchè le eliminatorie hanno avuto luogo in tutti i centri della Provincia con una partecipazione totale di oltre 1500 corridori. La presenza del Federale, anche quale Comandante dei Fasci Giovanili della Provincia, ha recato alla manifestazione di domenica lustro speciale. Erano pure intervenuti il Vicecomandante federale Cassani e il facente funzioni di secondo Vicecomandante cent. Zanolli.

Il «via» è stato dato personalmente dal Federale, il quale, prima di dare inizio alla contesa ha detto ai Giovani Fascisti parole di incitamento esaltanti la passione per le discipline sportive che anima la gioventù del Littorio.

Indi i 200 concorrenti hanno iniziato la gara svoltasi sul percorso di 4 chilometri con partenza dall'Ippodromo. Dopo aver compiuto una metà della pista, il pittoresco e baldo gruppo dei corridori iniziava il percorso di campagna portandosi a Cattinara per fare ritorno all'Ippodromo. Accolto dagli applausi delle autorità e degli sportivi presenti il Giovane Fascista L. Donaggio della G.I.L. «A. Olivares» passava il traguardo primo, precedendo Torbelli di Prosecco, Prelz della G.I.L. «Quis contra nos?», Boris di Postumia e gli altri concorrenti. Il Fascio «Angelo Crena» si attribuiva la vittoria collettiva.

Ultimate le gare e riuniti i partecipanti, il Federale ha espresso ai Giovani Fascisti il suo compiacimento per lo spettacolo di forza e gagliardia offerto dai concorrenti in gara, rilevando lo spirito agonistico dimostrato dai giovani nonchè la loro brillante preparazione tecnica e la disciplina. Il Federale ha aggiunto che in avvenire sarà dato il massimo sviluppo alle corse campestri e al campionato nazionale e ha annunciato che alla finale provinciale dell'Anno XVII assisteranno tutte le autorità, le gerarchie e dirigenti e ufficiali della G.I.L. I giovani dovranno dimostrarsi degni di codesto interessamento accorrendo sempre più numerosi alle gare e preparandosi serenamente alle stesse.

Dopo le parole del Federale, conclusesi col saluto al Duce e da una vibrante manifestazione, il Federale stesso ha proceduto alla premiazione dei vincitori.

Il campionato di pallacanestro per Avanguardisti

Il Comando federale della G. I. L., visto i referti degli arbitri federali, ha omologato le partite della seconda giornata di pallacanestro, svoltesi nella settimana scorsa nella Palestra «Coboili: Rismondo-Marinara 18-7, Liceo «Oberdan»-Liceo «Dante» 36-7, Nautiche-Tecniche 2-0, Nautiche B-Brunner 2-0, Toti-Lucchini 22-12, Battistig-Nordio 21-15, Commerciali-Industriali 14-9, Petrarca-Magistrali A 9-8, Filosa-De Amicis 26-16, Magistrali B-Rismondo 14-8, Littorio-Servola 22-9, Petrarca B-Dante B 11-9, Opicina-Padovan 2-0 (ritiro), Tecniche-Dante 20-18, Liceo «Oberdan»-Nautiche 30-6, Brunner-Pitteri 20-19.

I fenomeni celesti nel mese di febbraio

Durante questo mese l'avanzarsi del Sole verso l'emisfero boreale dà luogo all'allungarsi delle giornate assai rapidamente passandosi da una durata di 9 ore e 41 minuti al primo del mese a 11 ore ed un minuto all'ultimo giorno; il Sole entra nel segno dei Pesci il 19 a ore 8 e 20 minuti.

La Luna avrà le sue fasi alle date seguenti: P. Q. l'8 a 1 ora e 32 min.; L. P. il 14 a 18 ore e 14 min.; U. Q. il 22 a 5 ore e 24 min.; sarà al perigeo il 12 a 7 ore, all'apogeo il 24 a 2 ore.

Mercurio è troppo vicino al Sole per essere visibile ad occhio nudo.

Venere pure è invisibile passando in congiunzione superiore col Sole il giorno 4.

Marte, nella costellazione dei Pesci, è ancora facilmente osservabile alla sera ad occidente; alla sera del giorno 2 sarà vicino a Saturno, mentre più bassa sull'orizzonte starà la sottile falce lunare: il giorno 4 poi la Luna sarà molto più vicina ai due predetti pianeti e merita di essere osservato questo convegno celeste: alle ore 19 Saturno sarà in congiunzione con la Luna, mentre Marte lo sarà alle ore 22, essendo allora presso il tramonto. La Luce Zodiacale incornicerà l'attraente spettacolo.

Giove sarà pure inosservabile essendo passato in congiunzione col Sole il 29 gennaio.

Urano è nella costellazione dell'Ariete e visibile quindi nella prima parte della notte; splende come stella di sesta grandezza.

Nettuno è nel Leone, nascendo perciò nelle prime ore della notte; risplendendo come stella di ottava grandezza, occorre un binocolo ed una apposita carta celeste per rintracciarlo.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il corso di tiro a segno

La locale sezione di Tiro a segno nazionale che già tanta opera di propaganda ha svolto a favore di questa sana istituzione tanto vicina alle direttive del Regime, organizza anche quest'anno delle lezioni teoriche in sede sociale (via Genova 21). In queste lezioni si tratterà delle armi da fuoco portatili con speciale riguardo al fucile mod 91 ed al suo impiego. Le lezioni, che saranno tenute da un esperto dello sport del tiro, istruiranno anche sulle posizioni regolamentari nelle gare e nel contegno dei tiratori agli stalli di tiro.

Il corsi si terrà nei giorni 19 e 26 febbraio per avere poi conclusione nel campo pratico alla prossima riapertura del poligono di Villa Opicina. Il successo più vivo non potrà mancare a queste lezioni che rappresentano un'altra direttiva del Regime: prepararsi silenziosamente per i bisogni del domani.

Funzionario lloydiano festeggiato. Dopo 35 anni di assiduo e apprezzato lavoro ha lasciato il Lloyd Triestino avendo raggiunto i limiti d'età, il sig. Ireneo Fonda, funzionario del servizio ragioneria. Egli è stato ieri cordialmente festeggiato dai colleghi che gli hanno offerto un dono ricordo e hanno voluto attestare i loro affettuosi sentimenti con una simpatica manifestazione di cameratismo. Alla riunione hanno partecipato il direttore amministrativo, il ragioniere capo, il capo-ufficio e i capi degli altri reparti. Il cap. Giugia ha ricordato l'intelligente operosità e l'alto sentimento del dovere sempre dimostrato dal sig. Fonda, cui ha rivolto infine un saluto augurale e parole di vivo elogio per l'opera esemplare prestata al Lloyd Triestino.

Il ballo dei canottieri «Saturnia». Il grande ballo dei canottieri della «Saturnia» si terrà sabato 12 febbraio nella Sala massima di via Coroneo 15. Per richieste d'invito rivolgersi seralmente dalle 18 alle 19 nel negozio Goeta (via C. Beccaria).

Sabato 5 febbraio

Ballo della Vela al Savoia

Viva è l'attesa negli ambienti mondani della nostra città per il grande ballo della Vela che, organizzato dal R. Y. C. I. - Gruppo Adriaco, avrà luogo nelle sale del Savoia il 5 febbraio. La festa promette di riuscire anche quest'anno in maniera brillante, giacchè il sodalizio organizzatore nulla trascura per far trascorrere ai partecipanti una serata indimenticabile. Le sale del Savoia saranno addobbate in modo originalissimo, a sfondo, s'intende, marinaro, sì da creare un ambiente signorile e vivace. Gli inviti possono venir richiesti, a mezzo di un socio, presso la sede del Gruppo Adriaco.

La veglia della Società Dalmatica

Chi mancherà, sabato prossimo 5 corrente, alla grande veglia dalmatica? Certamente nessuno, poichè la festa, per le numerose richieste di inviti, promette di riuscire fra le più gaie e divertenti della stagione. La Società Dalmatica, in questi ultimi giorni che preludono alla signorile festa mondana, sta attivamente preparando il programma definitivo della veglia, per la quale è viva l'attesa in tutti gli ambienti cittadini. Per l'occasione, la sala massima di via del Coroneo, n. 15, verrà trasformata con artistici accorgimenti e con addobbi di ottimo gusto, in un qualcosa di veramente suggestivo. Gli invitati e gli amici avranno così agio di trascorrere in un ambiente dove l'allegria sarà l'elemento principale della festa, alcune deliziose ore della sera. Gli inviti si possono prelevare nella segreteria della Dalmatica in via d'Annunzio n. 2, dalle 18 alle 20.

Il ballo della polenta con spezzatino di vitello alla Ginnastica

Anche quest'anno la Società Ginnastica ha voluto preparare il simpatico e appetitoso ballo che si terrà domenica prossima 6 febbraio dalle ore 18 in poi. Graditissimo è il ricordo di questa festa che ha lasciato fra gli intervenuti, i quali ebbero parole di elogio per l'originalità. Domenica dunque a tutti gli intervenuti verrà offerto una bella porzione di polenta con spezzatino di vitello. Altre attrattive completeranno la brillante serata. Ai non soci sarà tassativamente richiesto l'invito.

La grande serata di danza al Dop. Assicurazioni Generali

Giovedì 3 febbraio, dalle 21.30, nella sala Duca d'Aosta si svolgerà la prima grande serata di danza della stagione per la quale sono stati diramati gli inviti speciali. La festa sarà allietata da sorprese e da una lotteria dotata di ricchi premi, alla quale parteciperanno gratuitamente tutti gli intervenuti. Il primo premio consisterà in un paio di sci completi di legature e di bastoni. Per richieste d'invito rivolgersi alla segreteria della sede in piazza dell'Unità dalle 18.30.

Veglia dei pattinatori al Ferroviario

Dopo i filodrammatici e i canottieri ecco gli appartenenti al Gruppo pattinatori del Dopolavoro Ferroviario, i quali, per non essere da meno degli altri, organizzano una loro festosa veglia per sabato prossimo 5 corr. La festa dei pattinatori, che si terrà nella sala maggiore dell'ente, in piazza Vittorio Veneto n. 3, dalle 22 in poi, promette una serie di brillanti sorprese e divertimenti di ogni genere. Anche a questa veglia dopolavoristica, arriderà certo, come alle precedenti, un vivissimo successo. Per inviti rivolgersi in segreteria, dalle 18.30 in poi.

Il ballo del mare al "Dimm,,

La maggiore manifestazione mondana di Trieste marinara avrà luogo anche quest'anno nelle sala della sezione «A» del «Dimm». La festa che avverrà il 12 febbraio p. v., sarà originalissima, basti dire che il famoso ritrovo mondano di Rapallo «Il covo di Nord Est», sarà trasportato per l'occasione in via Trento 2. Gli organizzatori hanno promesso fra giorni qualche ulteriore indiscrezione; per ora sappiamo che vi saranno canti, luci, giazzi e sorprese, come lo indica l'originale invito che è già stato diramato.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della sezione «A», via Trento 2, te. 95-35.

Iscrivetevi al Tiro a segno

La 42.a Fiera dell'agricoltura e dei cavalli a Verona. Presso la 42.a Fiera dell'agricoltura e dei cavalli che avrà luogo a Verona nel mese di marzo p. v. sarà organizzato il «Salone dell'autarchia» nella cui sezione macchine ed attrezzi agricoli gli artigiani e piccoli industriali potranno esporre gli oggetti del genere da essi prodotti. Gli interessati potranno rivolgersi per ottenere tutte le informazioni e gli schiarimenti al riguardo all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, via Diaz n. 6 II piano stanza n. 2 dalle 9-12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Il Dopolavoro del commercio e dell'industria organizza dei convegni settimanali a Colle di Santa Lucia (m. 1453) rinomato centro di sport invernali. Vi possono partecipare tutti quei dopolavoristi regolarmente inquadrati nel «Ditci» che intendessero soggiornare per una settimana o più a Colle di Santa Lucia. La partenza viene effettuata ogni domenica mattina ed il ritorno la sera della domenica successiva. Per iscrizioni, informazioni e prenotazioni dei posti che sono limitatissimi gli interessati possono rivolgersi alla segreteria piazza della Borsa 18 (tel. 5160 e 9073) durante le ore d'ufficio.

L'Azienda autonoma della strada in data 30 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS. n. 14 della Venezia Giulia tratto Erpelle-Castelnuovo neve, transito normale. SS. n. 42 del Tonale e della Mendola passo del Tonale transito interrotto, durata incerta. SS. n. 73 Senesse-Aretina e di Bocca Trabaria valico di Bocca Trabaria neve, transito interrotto durata giorni 1.

Mutua Impiegati. Sabato grande «Sagra della montagna». Domenica gita sciatoria a Predmeie, Dol Ottelza. Quota di trasporto lire 10. Escursioni alla «Valle degli abeti», al Rifugio Stella, a Loqua per la Serva di Tarnova ed esercitazioni cui campi Sant'Angelo. Prenotazioni seralmente dalle 19.30 alle 21.30 in via Palestrina 3, II.

La revisione dei prezzi relativi ad appalti di opere pubbliche

E' noto che con R. D. L. 6 agosto 1937, n. 1896, sono stati dettati i criteri da seguire nella revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche di competenza delle Amministrazioni dello Stato.

Ora che la Camera dei deputati, nella seduta dell'11 dicembre 1937, ed il Senato del Regno, in quella del 16 dicembre 1937, hanno approvato il disegno di legge di conversione, è opportuno dare notizia dei più interessanti chiarimenti emersi nella discussione dinanzi alle due Assemblee legislative:

1) Per l'art. 1 del decreto la revisione è ammessa per i lavori aggiudicati prima del 5 ottobre 1936 (allineamento della lira) e di durata superiore ad un anno, allorquando siansi verificate, in confronto dei prezzi correnti al tempo dell'aggiudicazione, variazioni maggiori del 20 per cento nel complesso dei lavori eseguiti dal 1.o gennaio al 30 giugno 1937, e cioè in quella parte dell'appalto che cade in tale periodo.

2) In riferimento poi all'art. 2, col quale si consente che per le opere la cui esecuzione richieda un periodo di tempo non inferiore ad un anno e per le quali si preveda no oscillazioni nei prezzi, possa la Amministrazione introdurre clausole nei relativi capitolati di appalto per la revisione dei prezzi, sempre che si verifichino variazioni maggiori del 10 per cento nel complesso e con le opportune limitazioni, deve riconoscersi come tale disposizione sia di notevole importanza, in quanto offre il modo di risolvere con razionale criterio un problema che è al centro della disciplina dell'appalto.

3) L'art. 3 precisa, opportunamente integrandole, le disposizioni dei due articoli precedenti, che, nei casi in cui sia disposta la revisione dei prezzi di appalto per essersi verificata sul complesso del lavoro una differenza di prezzo superiore alla stabilita percentuale, la revisione si intende operativa soltanto per la parte della differenza eccedente la percentuale medesima.

4) Sopra l'art. 4 giova anche soffermarsi per una più esatta definizione del contenuto. In esso è detto che «nel termine di giorni 30 dalla notificazione delle deliberazioni adottate dalle Amministrazioni sulla domanda di revisione dei prezzi è ammesso ricorso ai Ministeri competenti, che provvedono in modo definitivo ed insindacabile in conformità del parere di una apposita Commissione, istituita presso il Ministero dei Lavori Pubblici e nominata del Ministro per i LL. PP., di concerto con le altre amministrazioni interessate.

Si è prospettato qualche dubbio se il ricorso sia ammesso anche e soprattutto in caso di rifiuto della revisione o di rigetto della domanda relativa.

La più convincente risoluzione del dubbio si legge nella risposta che viene data al quesito nella relazione, di cui qui di seguito, riproduciamo il brano relativo, dell'on. Giunta generale del Bilancio:

«Poichè non si distingue deliberazione da deliberazione, è chiaro che anche nel caso in cui la amministrazione deliberasse di respingere la domanda, sarebbe dato ricorso al Ministro competente, o all'apposita Commissione.

In merito va tenuto presente che la Commissione ha carattere di organo dell'Amministrazione e sul suo parere le decisioni sono prese dal Ministro; e quindi il principio della insindacabilità del giudizio rimane assolutamente impregiudicato.

Il ricorso al Ministro competente o alla Commissione rappresenta un correttivo al principio della insindacabilità, correttivo necessario allorquando, ad esempio, l'amministrazione ritenga erroneamente di non riscontrare tutte le necessarie condizioni per dar corso alla richiesta di una impresa.

Non si è mai dubitato, anche sotto le norme dei precedenti decreti, che si potesse ricorrere anche contro un eventuale rifiuto dell'Amministrazione senza, peraltro, incrinare il principio della insindacabilità».

5) Un ultimo punto meritevole di particolare rilievo riguarda la sfera di applicazione dell'importante provvedimento. E' stato osservato che le disposizioni emanate riguardano la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche di competenza della Amministrazione dello Stato; senza che venga fatto alcun riferimento alle opere pubbliche di pertinenza degli Enti pubblici minori (Provincie, Comuni, ecc.). Noi pensiamo che le disposizioni del provvedimento in questione possano e debbano estendersi anche ai lavori di competenza di altre Amministrazioni pubbliche; e ciò, oltre che per ragioni di opportunità e di perequazione, anche per la considerazione che, in mancanza di norme speciali per i contratti degli Enti locali, si applicano, in virtù di un principio generale che domina l'attività contrattuale degli Enti pubblici minori, le norme vigenti per i contratti dello Stato: principio che è affermato univocamente dalla nostra legislazione amministrativa (art. 87 e 294 T. U. legge comunale e provinciale; art. 17 T. U. finanza locale; art. 40 e seguenti R. D. L. 8 febbraio 1923, n. 422; art. 9 R. D. L. 22 luglio 1927, n. 1316, ecc.).

Richiesta operai. L'Ufficio di collocamento industria, via Duca d'Aosta 12, comunica di aver disponibile un rilevante numero di posti per operai delle seguenti categorie: aggiustatori meccanici, montatori aeronautici, attrezzisti, carpentieri per carpenteria leggera (metallo), piallatori meccanici, tubisti, lattonieri per serbatoi e radiatori, battilamiera, tornitori, autogenisti, tracciatori, falegnami di fino conoscitori disegno, falegnami tracciatori (perfetti disegno), falegnami montatori (finiti), scafisti per aerei. Gli interessati si presentino giovedì 3 febbraio alle 15 al predetto ufficio con documenti ed attestati di lavoro.

Veglia danzante alla sezione «C» del «Dimm». Sabato 5 corr., nella sede di via Trento 2, riccamente addobbata, avrà luogo una veglia danzante dalle 20 alle 4; posta volante, lotteria gratuita, cotillon e scherzi vari allieteranno la bellissima serata.

Avvenimenti della vita teatrale

La seconda di "Tosca,, stasera al Verdi

Dopo l'entusiastico successo della prima esecuzione, la pucciniana «Tosca» ha costituito, per l'eccellenza della sua esecuzione scenica, un'attrattiva particolare, talchè la seconda rappresentazione è attesa dal pubblico con la medesima curiosità suscitata alla sua prima apparizione. Infatti per stasera il teatro è tutto esaurito. Interpreti della scena saranno la soprano Iva Pacetti, il tenore Giuseppe Lugo, il baritono Mariano Stabile e gli altri tanto lodati collaboratori di questo felice spettacolo diretto con tanto prestigio dal maestro Piero Fabbroni. La rappresentazione avrà inizio alle 21 precise, ed i ritardatari saranno trattenuti fuori della sala fino al termine dell'atto.

Frattanto procedono fervidamente le prove di «Manon» di Massenet, sotto la vigile ed accurata direzione del maestro Umberto Berrettoni, protagonisti saranno la soprano Oltrabella, il tenore Gigli, il baritono Paci e il basso Morisani. La prima di «Manon» si darà giovedì prossimo. Per questa prima esecuzione dell'opera di Massenet, che avrà il maestro Livio Luzzatto come regista, il teatro è completamente esaurito.

Sono già bene avviate le prove di scena e d'orchestra dell'opera «Il Dibuk» del maestro Lodovico Rocca, con la regia di Livio Luzzatto.

La Compagnia Schwarz alla Fenice

Nei primi giorni di febbraio il Teatro Fenice ospiterà per alcune recite straordinarie la grande Compagnia Schwarz, che presenterà l'ultima ammiratissima rivista a grande spettacolo «La lanterna di Schwarz».

"La festa de siora Aneta,, con Cecchelin al Filodrammatico

Un suggestivo angolo di quella pittoresca Cittavecchia che sta scomparendo sotto l'azione fascisticamente risanatrice del piccone: ecco il primo quadro del nuovo lavoro folcloristico di Angelo Cecchelin «La festa de siora Aneta» che l'autore stesso, in unione a tutti i suoi ottimi collaboratori della «Triestinissima» ha presentato ieri per la prima volta sulle nostre scene al Cineteatro Filodrammatico, a poca distanza del brillante battesimo avuto al Politeama Chiarella di Torino. In questo ambiente «patoco», animato da tipi, macchiette e figure caratteristiche della gente nostra, si svolge la vicenda ridanciana, serena e soprattutto ottimistica del lavoro, animato da cima a fondo dallo scoppio di fila della barzellettistica cecchelíniana. Nelle parti successive, siamo trasportati nella piccola osteria «Andemo de Bortolo» e nel modesto appartamento di «siora Aneta» nel giorno del suo onomastico. Tre affreschi deliziosi, nei quali il giuoco del colore dà risalto a personaggi vivi, a noi tanto cari e che il pubblico delle altre città gusta saporosamente perchè li sente schietta espressione di un popolo che tutti guardano con immutabile simpatia. Il lavoro ha avuto meritatamente un successo calorosissimo e di ciò va dato gran merito agli interpreti per la loro recitazione calda, vibrante, spontanea, fusa in un tutto armonico da stare a petto alle maggiori Compagnie del teatro dialettale. Accanto al nostro popolare Angelo ha avuto risalto la simpatica Anna Carpi, attrice «cocolona» quanto altre mai, che qui offre una delle sue migliori creazioni. Meritano anche un plauso calorosissimo tutti gli altri interpreti, dalla vivace e brava Aura Grisi, che temporaneamente sostituisce la Silvani, a Bianchina Greni, Maria Fulvio, Silvia Balbi, Lea Bartol, U. D'Alba e Fulvio Menotti, Giulio Greni, Enrico Bartol e Nino D'Artena. Il divertentissimo lavoro, molto applaudito a scena aperta e dopo ogni quadro, oggi si replica.

Gruppo filarmonici del «Ferroviario». Questa sera dalle 21 in poi, nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto n. 3, prove d'archi per appartenenti al gruppo filarmonici.

Serata di danze artistiche al Dopolavoro Poligrafico. Giovedì alle 21, nlela sede del Dopolavoro Poligrafico (piazza Impero 7) avrà luogo una serata di danze artistiche, nella quale si esibirà la nota artista Maria Jessipova. Accompagnerà al pianoforte la signorina Pierina Caputo. Domani mercoledì, dalle 20.30, trattenimento familiare di danza con lotteria gratuita.

Cinematografo al «Ferroviario». Domani sera, nella sede di S. Vito del Dopolavoro ferroviario, spettacoli cinematografici alle 19 e alle 21. Giovedì, nella sede Vittorio Veneto, cinema alle 17 e alle 19.

RADIO

Programmi del 1.o febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.15: E. R. R.: «Glorie di legionari» (in celebrazione dell'annuale della M. V. S. N.), racconto sonorizzato. — 10.50: Radiocronaca dalla via dei Trionfi: Sfilamento dei battaglioni della M. V. S. N. e premiazione dei decorati al valore in A. O. I. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di marche celebri. — 13.15: Auro D'Alba: «Camicia Nera e poesia) (rievocazione della canzone eroica italiana con il concorso degli allievi della R. Accademia della Farnesina). — 13.50: Voci di legionari al microfono. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Le avventure di Pinocchio», terza parte. — 17.15: Inni fascisti e marcie militari eseguiti dalla banda del R. Corpo degli agenti di p. s., direttore m.o Andrea Marchesini. — 18.45: S. E. prof. Dante De Blasi, Accademico d'Italia, direttore dell'Istituto di igiene della Regia Università di Roma: «Difesa dalle malattie infettive». — 19.30: Musica varia. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e idrettore d'orchsetra: Victor De Sabata.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21.15: **Le grandi musiche della Patria** concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Società corale «Euridice» di Bologna diretta dal m.o Adone Zecchi. — 20.30: Orchestra d'archi di danze e ritmi diretta dal m.o Tito Petralia. — 21.2: S. E. Luigi Russo: Celebrazione del XV annuale della fondazione della Milizia. 21.15: **Le grandi musiche della Patria** concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi.

Il nuovo quartetto ungherese alla Società dei concerti

Ecco un complesso che in meno di cinque anni è riuscito a conquistarsi una fama internazionale. Esso possiede una rara purezza di fusione, raffinatezza di stile, un enorme patrimonio di studi. Primo violino è il maestro Zoltan Szekely, che s'è fatto un nome anche come compositore; i suoi compagni gli si accompagnano da artisti fedeli, perfettamente consapevoli del loro compito. Musicisti tutti e quattro agguerritissimi, essi hanno superato il problema tecnico e di conseguenza possono modellare la interpretazione con una spontaneità avvincente. Leggerezza e spiritualità sono le caratteristiche di ogni loro interpretazione.

Il folto pubblico della Società dei concerti li ha ascoltati con un interesse saliente, che al quartetto schubertiano è diventato commozione intensa. Il molto atteso nono quartetto di Milhaud ha poi appagato anche il nostro desiderio di conoscere un'opera nuova. Una debole minoranza degli uditori par non aver gradita la novità, dato il coretto di zittii, del resto molto contegnosi, con cui è stata accolta. Ma i più se ne mostrarono soddisfatti, anzi felicemente sorpresi. Non è più qui il Milhaud giovanile del quartetto in do diesis o della sonata per violino, nè il musicista espressionistico di certi lavori di dieci anni fa, ma bensì un artista dall'estro facile, tecnicamente impeccabile, che scrive ex abundantia e che una volta imboccata una strada, sa giungere diritto alla meta. Con l'ecletticità che gli è propria, il Milhaud accetta anche in questa sua opera dei principi stilistici diversi. Ai due primi tempi si sente, per così dire, sospeso fra rigo e rigo della partitura, lo spirito armonistico di Debussy, ma il disegno è per contro nettamente melodico, con una punta maliziosa di arcaismo. Negli altri due tempi si fa strada il cromatismo alla Hindemith, con certi momenti alla Bartok, solo che qui il ritmo è meno conseguente e più amabile, com'è in genere la musica del Milhaud, anche quando, come in questo caso, ama ferrarsi di contrappunti.

L'esecuzione della difficile partitura risultò magnifica per elasticità, sfavillamento di particolari, dolcezza di suono. Il pubblico, conquistato dall'arte del Quartetto ungherese, lo ha festeggiato a lungo dopo ogni esecuzione e al termine del concerto.

V. L.

Topolineide al Nazionale

Domenica 6 febbraio avrà luogo al Nazionale la tanto attesa mattinata, dedicata alla numerosa schiera di affezionati a Topolino. Verranno proiettati sei nuovi cartoni animati a colori, gioia e delizia del mondo grande e piccino, oltre ad un interessantissimo documentario «Luce». Per evitare gli affollamenti alle casse si consiglia di acquistare sin d'ora i biglietti presso la Biglietteria centrale o presso lal sede del Gruppo «Morara Sassi», via S. Lazzaro 2. Prezzi: platea lire 1, galleria lire 2.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Grande succ.: Superspettacolo «Follie americane» e del film «Lasciate fare alle donne», con Lilian Harwey, Willy Fritsch, P. Kemp.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica, 21: «Tosca», di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti, 16: Ultimo giorno: «Voglio vivere con letizia», con Assia Noris e Gino Cervi. Domani: «Milionario su misura», con Errol Flynn e Joan Blondell.

Nazionale. 16: Ultime «Tre spie» con C. Veidt, V. Leigh. Segue eccezionale doc. «Luce» Volo Italia Brasile, la partenza dei «Sorci Verdi».

Excelsior. 16: Grande succ.: «Fra due donne», Metro, con Maureen O'Sullivan, Franchot Tone e Virginia Bruce.

Principe. 16: Ultime repliche di: «La canzone del cuore», trionfale successo di Beniamino Gigli. I più bei pezzi d'opera, due nuove romanze.

Filodrammatico. Eccezionale inizio ore 15: «Amanti di domani», G. Moore, G. Grant. Grandioso successo. Varietà: Debutto Compagnia Angelo Cecchelin.

Italia. 16: «Il Manto Rosso», fuori serie Fox, con Annabella, Conrad Veidt. Giovedì il film «La buona terra».

Regina. 15: V settimana: «Primavera», film Metro di fenomenale successo, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. Ultimo giorno. Lire 1.

Impero. 16: «Fuoco liquido», con Franchot Tone e Madge Evans. A grande richiesta: «E' arrivato il gatto!». Giovedì: «La buona terra», il film per chi ha cuore e cervello.

Reale. 16: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen. Il bellissimo film Fox che entusiasma grandi e piccini.

Garibaldi. 16: «La legge della foresta», con George Brent. A colori. L. 1.

Novo Cine. 16: Ult. giorno: «La bionda avventuriera». Domani: «Truxa». Lire 1.

Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Scipione l'Africano». Domani: «Gli ultimi 4 di Santa Cruz». L. 1.

Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Senza perdono!», con Vitctor MacLaglen. Domani: «Regina di Picche».

Odeon. 15.30: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew, L. Barrymore, Tracy

Armonia. 15.30: «Amore in otto lezioni», Dick Powell. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Port Arthur», con Danielle Darrieux e A. Wolhlbrück.

Savoia. 15.30: «L'albero di Adamo», con Elsa Merlini e Antonio Gandusio.

Popolo. 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March. Domani: «La danza di Venere», J. Crawford, C. Gable.

Vittoria. 16: «L'aria del continente», con Angelo Musco, Anselmi, Gloria.

Centrale. 15.30: «Le 4 perle», con Myrna Loy, Spencer Tracy. Ult. giorno.

Adua. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle» con William Powell e Myrna Loy.

Venezia. 15.30: Ultimo giorno: «Il sigillo segreto», colosso Fox.

Belvedere. 15.30: «Codice segreto», con William Powell e Rosalind Russell.

Argentina. 15: «Roberta», con G. Rogers e «Carosello storico di Napoli».

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».

Ristorante Riviera (Barcola - Tel. 5722). Ogni sera, 21: Trattenim. danzante. Giovedì, sabato e domenica 16.30: Tè danzante.

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 55-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Tratt. Gare fox-trott grottesco. Premi. Orchestra Mazza.

Il concerto dedicato a Gastone Zuccoli nella sala Duca d'Aosta

Stasera alle 21 ha luogo nella sala Duca d'Aosta l'annunciato concerto di composizione del maestro Zuccoli organizzato dal Sindacato dei musicisti e dall'Istituto di cultura fascista. Esecutori del ricchissimo programma sono la cantante Gemma Baruch, la pianista Laura Ferlan, il violinista Rodolfo Grandi e il maestro Toffolo. Ecco il programma:

Prolusione del maestro Vito Levi: 1) Quattro Schizzi: a) Canzonetta; b) Rêve Fantasque; c) Colloquio; d) Almée (Poemetto orientale) Pianoforte; 2) Sera d'inverno - canto; 3) Ave Maria - violino; 4) Tre Impressioni: a) Umoresca; b) Danzando; c) Piccolo Studio. Pianoforte; 5) Tre Canzoni: a) Rispetto Toscano; b) Lontananza; c) Stornello Toscano. Canto; 6) Due Liriche: a) Notturno (Foglio d'Album); b) Canzone d'autunno. Pianoforte; 7) a) Alba d'Aprile; b) Sonetto. Canto; 8) a) Pastorale di Natale (Trascrizione Gianni Pavovich); b) Serenatella burlesco-sentimentale (Revisione di Gianni Pavovich) Violino; 9) a) Dolce Tormento; b) Dionisiaca - Poemetto. Pianoforte.

Un concorso per fotografi dilettanti

I Dopolavoro del Gruppo triestino fotografi organizza, sotto gli auspici della «Pagina del Dopolavoro», un concorso per fotografi dilettanti. Su ogni «Pagina» verrà pubblicata una fotografia prescelta fra quelle che saranno pervenute entro la sera del martedì che precede il venerdì in cui si pubblica la «Pagina». La «Pagina del Dopolavoro» si pubblica il primo e secondo venerdì di ogni mese. Ad ogni fotografia pubblicata verrà assegnato un premio. Inoltre la fotografia verrà esposta all'albo del *Piccolo* in via Silvio Pellico. Ogni tre mesi verrà pure assegnato un premio alla migliore fotografia scelta fra quelle pubblicate.

Le fotografie devono essere presentate nei termini suddetti al Dopolavoro Gruppo fotografi triestini (Piazza Borsa 10) nel formato 13 per 18 in bianco e nero, e possibilmente su carta lucida. Il concorso è a tema libero. Verrà data però la preferenza alle fotografie di soggetto artistico e di attualità, specie se riproducenti attività dopolavoristiche. Nel caso che la giuria dovesse in avvenire precisare il tema del concorso, ne verrà data comunicazione attraverso la «Pagina del Dopolavoro». La prima fotografia verrà pubblicata nella «Pagina» di venerdì 4 febbraio.

Pertanto le fotografie, in busta chiusa con l'indicazione del nome, cognome e indirizzo dell'autore, titolo dell'opera ed eventualmente accompagnate da una breve didascalia, dovranno pervenire, per la pubblicazione nella «Pagina» del 4 febbraio, entro la sera di martedì 1 febbraio.

Fondazione barone Rosario Currò. E' aperto il concorso a tre grazie dotali di lire 420 ciascuna dai frutti della Pia Fondazione barone Rosario Currò. Alle grazie possono concorrere povere ed oneste nubende, appartenenti alla città di Trieste, senza distinzione di confessione religiosa. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuto matrimonio ai sensi delle relative norme. Le domande in carta libera, corredate dei documenti atti a comprovare le qualifiche delle concorrenti (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare all'Ente Comunale di Assistenza, reparto assistenza esterna, via dell'Istituto 29, p.t., sportello n. 8, fino a tutto 5 febbraio a. c.

Lo schiaffo di Matteo. Ieri sera si è presentato all'ospedale Regina Elena il bandaio Mario Pregatti, di 17 anni, abitante in via Rigutti n. 29, il quale, chiesto del sanitario di turno, gli ha fatto vedere un forte arrossamento alla guancia sinistra, dicendo di essere stato colpito con uno schiaffo datogli da certo Matteo. Il medico lo ha giudicato guaribile in uno o due giorni.

Sul lavoro. Colpito da una scheggia metallica all'occhio sinistro, il meccanico Francesco Student, di 40 anni, abitante in via della Guardia n. 22, ieri, nel pomeriggio, ha dovuto abbandonare il lavoro per recarsi all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Tre cadute. Il cinquantenne Angelo Baucer, abitante al n. 22 del viale XX Settembre, attraversando, ieri nel pomeriggio, la via Rismondo, mise un piede in fallo e cadde producendosi una forte contusione al malleolo sinistro.

— La casalinga Valeria Cappellari, di 29 anni, abitante a Roiano, in via Sara Davis n. 27, uscendo, invece, ieri sera di casa per recarsi da una vicina, cadde sulle scale producendosi una forte contusione alla bocca.

— Un brutto scivolone è stato fatto, infine, ieri sera in piazza dell'Unità, dal macellaio Renato Giordani, di 62 anni, abitante in via Vidali n. 2, il quale, cadendo si è escoriato la faccia. Tutti e tre sono stati mandati all'ospedale Regina Elena ove sono stati giudicati guaribili in otto o dieci giorni.

Bandi di concorso

Borse di studio e sussidi. E' aperto il concorso alle borse di studio e sussidi sottoindicati, da conferirsi per l'anno accademico 1937-38 secondo le norme statutarie o regolamenti dei rispettivi enti: 1) Per gli studenti di prima iscrizione: Fondazione in onore degli studenti di Ca' Foscari caduti per la Patria: sei borse di studio da lire 1000 cadauna; Associazione degli antichi studenti dell'Istituto: tre sussidi da lire 300; borsa «gr. uff. Dante Marchiori» da lire 1000, a favore di uno studente polesano. 2) Per gli studenti di II, III e IV corso: Fondazione in onore degli studenti di Ca' Foscari caduti per la Patria: eventuale conferma per il 1937-38 della borsa goduta nell'anno accademico precedente; Associazione degli antichi studenti dell'Istituto: una borsa di studio da lire 1000; quattro sussidi da lire 300. 3) Per gli studenti di tutti e quattro i corsi: Borsa «gr. uff. Giuseppe Calzolari-Fornioni» da lire 1000; borsa «Aldo Guetta» da lire 700; borsa «cav. Massimo Guetta» da lire 600. Gli aspiranti dovranno presentare, entro il 28 corrente, domanda in carta da bollo da lire quattro, corredata dai documenti richiesti per il conseguimento dei sussidi per le tasse scolastiche, e cioè: stato di famiglia rilasciato dal Municipio (modulo da ritirarsi presso la segreteria dell'Istituto); certificato dell'agenzia delle imposte. Gli studenti di prima iscrizione dovranno allegare anche l'attestato dei voti ottenuti per il conseguimento del diploma di maturità o di abilitazione.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domenica gita sciatoria a Loqua-Lasna. Quota trasporto in automezzo lire 10. Iscrizioni in sede, piazza Impero 7, durante tutto il giorno fino alle 20.

Commercio e Industria. Domenica 6 la sezione escursionisti sciatori organizza una gita sciatoria con il solito automezzo alla volta di Loqua. La partenza si effettuerà alle 6 dai portici di Chiozza e il ritorno è previsto per le 21 del medesimo giorno. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la segreteria del «Ditci», piazza della Borsa 18 e presso i negozi d'articoli sportivi, nonchè negli uffici della Sezione B, via S. Nicolò 6 dopo le 20. Sabato e domenica il «Ditci» parteciperà al grande raduno sciatorio interzonale a Ponte di Legno.

«Dimm». Sezione A. Giovedì trattenimento danzante dalle 21 in poi. — Sezione B. Questa sera trattenimento danzante dalle 21 in poi.

Mercati Cittadini. Oggi trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

Mutua Impiegati. Sabato grande «sagra della montagna». Domenica gita sciatoria a Predmeia, Bel Ottelza. Quota di trasporto lire 10. Un'ora e tre quarti di percorso. Escursioni alla Valle degli abeti, al rifugio «Stella», a Loqua per la Selva di Tarnova, ed esercitazioni sui campi Sant'Angelo. Prenotazioni seralmente dalle 19.30 alle 21.30 in via Palestrina 3, II.

XXX Ottobre. La sezione sciatori farà svolgere domenica a Montenero d'Idria i campionati sociali di sci ai quali tutti sono invitati di partecipare. Considerato che verranno effettuati più automezzi, si raccomanda, caldamente di iscriversi in tempo. Quota lire 10 per persona, gratuita l'iscrizione alla gara. Continuano le iscrizioni al convegno invernale di Moena. Programmi e iscrizioni in sede.

C. C. «Saturnia». Domani, dalle 21 alle 24, nella sala Massima via Coroneo 15, tradizionale ballo di settimana.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Aperte iscrizioni convegno Asiago; chiusura venerdì. Domani trattenimento danza, dalle 20.30.

Canottieri Adria. Questa sera apposito incaricato sarà dalle 19-20 in sede, galleggiante (molo Sartorio) per il rinnovo tessere dopolavoristiche XVI per soci, invitati e familiari.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 ultima lezione di ginnastica presciatoria. Giovedì conferenza alle 20.45, relatore il rag. Guido Fradeloni su: «Il gruppo dell'Ortler-Ceredale», proiezioni. I partecipanti al corso sciistico nell'alta valle Krems sono pregati di depositare i passaporti per l'acquisto della valuta, entro domani sera.

Notiziario economico

Tassa scambio sui frigoriferi. L'Unione fascista dei commercianti ricorda a coloro che producono ghiaccio, energia refrigerante o freddo per proprio uso a mezzo di macchine frigorifere o di qualsiasi altro apparecchio atto alla produzione del freddo (macellerie, caffè, bar, latterie, alberghi, ristoranti, buffet, trattorie, gelaterie, istituti privati di cura, ecc.) l'obbligo di presentare all'Ufficio del Registro apposita denunzia contenente: a) il numero delle macchine o apparecchi impiantati; b) il tipo di ogni macchina o apparecchio e la potenza frigorifera installata espressa in frigorie-ora per ciascuno di essi; c) l'indicazione della ditta. L'omessa o tardiva presentazione di tale denunzia sarà punita con la pena pecuniaria da lire 100 a lire 500. Presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 6) gli interessati potranno ritirare un modulo per la denunzia ed avere ulteriori informazioni.

Importazioni extra contingenti dalla Turchia. L'Unione dei commercianti comunica: Allo scopo di equilibrare i pagamenti con la Turchia, il Ministero Scambi e Valute sarebbe disposto ad esaminare favorevolmente le richieste di importazione da tale Paese al di fuori dei contingenti. Le merci per le quali sono consigliate le importazioni extra - contingenti sono: pelli crude non buone da pellicceria; corna, ossa, e altre materie affini gregge; legno comune e fino; segala, granoturco, granaglie n. n., legumi secchi, avena, crusca, uva secca; uova di pollame e semi oleosi; gomma adragante; generi per tinta e concia; olio di sesamo; cera d'api; pelo greggio; paraffina, gomme; resine; balsami; concimi organici; piante e parti di piante indigene; olio di pesce; crine animale, setole, orzo altro orzo tallito. Le ditte che intendono di approfittare di queste possibilità devono presentare alle singole Federazioni nazionali proposte di affari d'importazione già regolarmente definiti, su carta bollata da lire 6 diretto al Ministero Scambi e Valute. Il termine ultimo per presentare le proposte è fissato al 10 corrente.

Ripartizione patate da semina. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli ha trasmesso l'elenco degli assegnatari di licenze d'importazione di patate da semina, per un quantitativo complessivo di quintali 10.670. Gli interessati possono esaminare l'elenco presso gli uffici dell'Unione, stanza 9.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

CORRISPONDENZA APERTA

Fidanzato G. M. 23. Meglio che si attenga, appunto come dice lei pure, alle cose semplici. Potrebbe andare per esempio la seguente colazione: antipasto di prosciutto crudo, cotto, lingua e olive; ottimo brodo servito in tazze; pollo alesso con spinaci; insalata; un dolce leggero e infine frutta, caffè. I discorsi non usano più o usano molto meno; se alla fine del pranzo lei dirà che è molto felice di vedere la sua fidanzata nella sua casa, vicina ai suoi genitori, avrà detto la cosa più bella. Auguri.

Studente interessato. 1) La licenza magistrale non è titolo sufficiente per l'ammissione all'Accademia per l'arma di artiglieria, ma bensì per la fanteria o cavalleria. Per poter aspirare all'arma di artiglieria occorre almeno la licenza liceale. 2) La retta per l'Accademia è di lire 3200 annue e la quota annuale di manutenzione corredo di lire 850, e devono essere corrisposte a trimestri anticipati decorrenti dal 1 ottobre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio. La spesa di prima vestizione è di lire 1250 per una sola volta; è corrisposta in due rate di lire 625 ciascuna, da pagarsi l'una all'atto della ammissione e l'altra al 1 aprile dell'anno successivo. 3) All'Accademia occorre fare due anni, e si esce col grado di sottotenente. 4) Alla scuola militare si è ammessi solo per frequentare il liceo classico e non le magistrali.

Eudora. Miglio, scagliola e non troppo canape; qualche pezzettino di «pane di Spagna» e qualche foglia d'insalata di quando in quando.

Olly. In quel momento senza dubbio anche la temperatura dell'aria che circondava il termometro era di 16 gradi. E' però possibile che per una corrente d'aria più fredda la temperatura diminuisca prima di quello che lo possa risentire la colonna mercuriale, di modo che in quel momento si possono riscontrare due temperature apparentemente differenti.

Scutarina. La ricotta è un alimento sanissimo. Il resto non è oggetto della «Corrispondenza Aperta». Scriva una «Lettera dei lettori».

Madre ansiosa. Deve rivolgersi ad un ufficio di informazioni private. A pagina 766 della Guida di Trieste troverà gli indirizzi necessari.

Cortesia. Costituisce un impedimento nella linea retta, in qualunque grado, ossia è vietato il matrimonio tra ascendenti e discendenti, sia legittimi che naturali, o tra affini della medesima linea (suoceri e genero e nuora), e nella linea collaterale tra sorelle e fratelli, anche se naturali, tra cognati e cognate, tra zii e nipoti. Quest'ultima dicitura comprende anche prozii e pronipoti. Il Re, quando concorrano gravi motivi, può però dispensare dagli impedimenti tra gli affini del medesimo grado e tra lo zio e la nipote, la zia e il nipote.

Matrimonio 3814. Soltanto uno dei due coniugi può ottenere il premio di nuzialità. — *Marito infelice.* Consulti la Guida di Trieste.

Mecca. Per poter attivare un negozio di generi usati, è necessario richiedere e ottenere preventivamente la licenza comunale e la licenza della R. Questura. Informazioni più dettagliate le saranno fornite all'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, via S. Nicolò N. 7.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Collocamento gente di mare

Situazione del 1.o febbraio 1938-XVI:

Turno generale: Marinai: 350 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 156, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108 111 112 113 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 122, 110, 123, 125, 126; giovani coperta I: 44, 49, 46, 50, 52; giovani coperta II: 15, 16, 17, 21, 22; mozzi coperta: 41, 42, 43, 45, 46; fuochisti: 96, 93, 98, 94, 100; fuochisti carbone: 50, 51, 52, 53, 54; carbonai: 42, 35, 45, 38, 43.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 35, 48, 54, 55, 57; marinai carico: 48, 50, 52, 54, 55; giovani coperta I: 38, 54, 39, 26, 28; giovani coperta II: 1, 20, 24, 15, 16; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 10, 11, 12, 13, 14; giovani macchina: 18, 18, 19, 20, 21; camerieri II classe: 80, 83, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 43, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 105, 85, 104, 105, 106; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; giovani coperta II: 17, 18, 20, 21, 22; mozzi coperta: 32, 34, 36, 37; fuochisti: 70, 72, 73, 75, 76; carbonai: 19, 20, 21, 22, 23; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17, allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 45, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	29	31	Gennaio	29	31
Rend. 5%	93.35	93.30	Ass. It.	602.—	602.—
Rend.3½%	73.35	73.35	Infort.	2075.—	2060.—
Red. 5%	94.125	93.85	Riun. A	2052½	2046.—
Red. 3½%	70.25	70.10	Riun. B	2016.—	2010.—
Obbl. V.	88.95	88.95	Gerolim.	189.—	189.—
B.T. 1940	102.35	102.35	Istr.-Tr.	293.—	291.—
B.T. 1941	103.10	103.10	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1943	93.05	93.05	Martin.	104.—	104.—
B.T. 1944	99.15	99.15	Merid.	355.—	352.—
I. R. I.	466.50	468.—	Premud.	725.—	725.—
El. F. S.	474.—	474.—	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	412.—	420.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	444.—	444.—
già 5-6%	434.—	433.50	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	563.—	563.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Lav. Tr.	201.—	201.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Terni	296.—	296.—
Generali	4420.—	4400.—	C.R.D.A.	175.—	177.—

CAMBI: Londra 95.15; New York 19; Francia 62.20; Belgio 321.25; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 440; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1061; Polonia 360.40.

Mercato calmo per i valori di Stato circa invariati, leggermente cedente per gli assicurativi. Scambiate Tripcovich a corsi sensibilmente aumentati e domandate Cantiere pure a prezzi superiori. Transazioni in Redimibile 5%, Infortuni, Tripcovich, Edison, Montecatini, Fiat, Stet, Burgo, Meridelettrica, Viscosa e diritti S.M.E.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Veridiana.

DECESSI (30 e 31 gennaio 1938-XVI): Polacco ved. Rocco Teresa, a. 81; Tossich ved. Lazarovich Giuseppina, a. 89; Nadalut Giovanni, a. 47; Simon Giulia, a. 74; Palese Nicolò, a. 70; Jazbic ved. Tomè Emma, a. 69; Herbrich Rodolfo, a. 42; Birolla Umberto, a. 66; Cigoi ved. Stolfa Luigia, a. 69; Misson in Bachi Anna, a. 70; Zumpano Luigi, a. 54; Detoni ved. Miesadin Elisabetta, a. 70; Turchetti Antonio, a. 59; Ooretich in Denich Maria, a. 56; Iellieseich Ermanno, a. 66; Mosettig in Cucjat Leopolda, a. 62; Cernic ved. Kupfersin Elena, a. 74; Silbercudi Giovanni, a. 70; Horvan in Trillò Gemma, a. 32; Gerlani Mario, a. 18; Fabbro Stich ved. Janesich Elisabetta, a. 78; Skamperle in Scoria Giacomo, a. 47.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.46 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 15.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 23.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dell'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato. Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 1 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'Estero.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra, o inviati a mezzo posta col relativo importo, allo stesso indirizzo. [illegible]

Richieste personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

[illegible]

Offerte personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

MASSAGGI per dimagrire, reumatismo offresi infermiera 15-19 casa (riscaldata). Piazza Veneziau 6, mezzanino, sinistra (già Acquedotto 81). 31466 C

PERITO costruttore edile praticissimo lavori ufficio, cantiere, ottime referenze, offresi. Cassetta 11731 C, Unione Pubblicità. 11731 C

RAGAZZA 15-enne seria offresi negozio qualsiasi ramo. Cassetta 11635 C, Unione Pubblicità. 11635 C

SIGNORA giovane, pratica assistenza malati o per ambulatorio, offresi. Indizzo Piccolo. 61788 C

SIGNORINA praticissima ufficio, contabile e legale, offresi. Offerte: Cassetta 11877 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA istruita offresi sorveglianza, istruzione bambini. Cassetta 11871 C Unione Pubblicità. 11871 C

SIGNORINA bella presenza offresi pomeriggio anche per bambini. Madonna Mare 4, Mamola. 61741 C

SIGNORINA pratica offresi venditrice qualunque negozio. Scrivere: Kruljec, Monfalcone, via Toti 7. 61751 C

STENODATTILOGRAFA giovane distinta famiglia offresi primaria ditta. Cassetta 11886 C, Unione Pubblicità.

VEDOVA seria offresi direttrice casa presso persona sola, oppure vicemadre. Indirizzo Piccolo. 31503 C

25-ENNE tutto fare offresi cameriere privato. Cassetta 11861 C, Unione Pubblicità. 11861 C

Lavoro a domicilio

[illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

CAMERA camerino e cucina. Rivolgersi via Petronio 4, quarto piano, Tritta. 11894 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 11900 I

LOCALE grande diversi usi, garage, affittansi. Via Madonna del Mare 16. 61746 I

LOCALE quattro fori, soleggiato, affittasi. Via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 61802 I

LOCALE semisotterraneo soleggiato composto tre stanze, gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi viale Regina Margherita 8. 61800 I

MAGAZZINO vastissimo bella posizione affittasi prontamente. Via Media 24, portinaia. 31501 I

STANZE due, cucina, 100, prontamente; altro marzo. Via Porta 62. 31476 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO comodità moderne, vista mare, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 11864 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO cercasi, 4 stanze, stanzino, bagno, calefazione; paraggi dall'Albergo Savoia a via Economo. Offerte con prezzo Cassetta 11863 L, Unione Pubblicità. 11863 L

CAMERE tre, conforto, giardino, cercasi 1.o luglio. Cassetta 11888 L, Unione Pubblicità. 11888 L

IMPORTANTE azienda cerca vasti locali minimo 500 mq. uso uffici magazzino, comodità cortile con ingresso carrabile. Offerte Cassetta 11862 L, Unione Pubblicità. 11862 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA, volpe argentata, azzurra, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 11846 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M

A. LANA bianca bellissima per due materassi vendesi. Nuovo negozio San Maurizio 11. 11924 M

A. SOPRABITO uomo e pelliccia uomo ottimo stato vendonsi vera occasione. Rossetti 15, Sgalambro. 31477 M

APPARATO fotografico Erman tendina Zeiss 4.5 vendesi occasione. Fotoluce, Procureria. 6727 M

BANCO retrobanco gelateria bar, frigorifero armadio macelleria occasione vendonsi. Latteria, Mazzini 47. 61794 M

BRILLANTE purissimo azzurro vendesi. Vittorino da Feltre 6, terzo, sinistra. 61798 M

CANE lupo 6 mesi pura razza vendesi. Peschier, Ghirlandaio 25, terzo. 31454 M

CAPPOTTI, vestiti ragazzo, uomo, donna, vendonsi. Via delle Linfe 9. 31481 M

CARROZZELLA sport 90, altra fonda moderna, nuovissime, occasione vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 61766 M

COLLEZIONE francobolli Europa 5000 occasione vendesi. Rivenditori esclusi. Regina Elena 17, barbiere. 61786 M

GRAMMOFONO «Columbia» valigia vendesi. Rittmeyer 12, quarto, sinistra. 31472 M

LANA materassi buonissima vendesi. Via Piccardi 24 A, porta 4. 31465 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 11944 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante seminuova, vendonsi. Bosco 12. 11945 M

MACCHINA scrivere Adler, pressa copialettere, decimale 25 kg. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61754 M

MACCHINA scrivere Royal ufficio, perfetta, quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi negozio S. Caterina n. 9. 61811 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 11899 M

MACCHINE «Pfaff», «Naumann», «Vigor», insuperabili, speciali cucito, ricamo, rammendo, altre pellicciaio, a-jour, altre usate occasione. Piccole rate. Tuliak, Imbriani 12. 11930 M

RADIO recente primaria marca vendesi prezzo mite. Sonnino 4, secondo. 11917 M

RADIO 5 valvole corte medie vendesi. Radio Ditella, Mazzini 44. 61810 M

RADIOAMATORI: riparazioni, applicazione onde corte, scale parlanti, qualsiasi modifica, garantisce tecnico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. Visitateci. 61809 M

SERVIZI porcellana, quadri e diversi vendonsi occasione causa partenza. Via Gaspare Gozzi 5, primo. 31509 M

SMOKING, mantello ufficiale Marina, finissimi, seminuovi, persona snella, vendonsi. Esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 75, Visintin. 11869 M

STUFA gas vendesi occasione. Via San Francesco 9, rivolgersi portiere. 11925 M

TAPPETO persiano, quadri d'autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11911 M

VESTITI diversi signorina vendonsi prezzo bassissimo. Galilei 4 A, porta 5. 31464 M

Il 26 corrente, dopo brevi sofferenze rese la sua bell'anima a Dio

Francesca ved. Pavsek

Il desolato figlio **CORRADO** a nome pure degli altri congiunti, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore.

Nel contempo ringrazia il medico prim. prof. Sigon, il medico dott. Fecondo di Villa del Nevoso nonchè le suore e infermiere della I divisione medica dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

VESTITO giovanetto, carrozzella, macinino elettrico caffè vendonsi. Ghega 9, terzo, 7. 61770 M

VESTITO grigio scuro nuovo, statura forte, vendesi causa sbaglio misura. Via S. Michele 22, primo, porta 8. 61738 M

VESTITO grigio oscuro inglese, uomo statura media, vendesi. Genova 13, Cassano. 11902 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo usato in ottime condizioni acquistasi. Offerte dettagliate. Cassetta 11913 N, Unione Pubblicità.

RADIO comperasi se occasione, massimo 5 valvole. S. Michele 5, quinto, sinistra. 61744 N

TAPPETO orientale buono stato comperasi pagando bene. Cassetta 11883 N Unione Pubblicità. 11883 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 11920 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 31479 NN

A. APPROFITTATE: prezzi bassissimi matrimoniali, sale, cucine, salotti. Ginnastica 21. 61694 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili prezzi convenientissimi, anche facilitazioni pagamento. 011200 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, merce sceltissima. Visitateci. 31453 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzine, lettini, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 11896 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina, vendonsi. Via Guardia 8, portineria. 61769 NN

CAMERA pranzo «Sansovino puro Seicento», cucina modello, bigliardo «Cida», vende falegname Jacopo Cavalli 7. 31457 NN

CUCINA lussuosa marmi ordinata 1200 vendesi 850. Visitate. Toti 17. 31487 NN

CUCINA moderna lussuosa, massiccia, lavoro perfetto, vendesi occasione. Falegname Ghirlandaio 5. 11903 NN

CUCINA moderna 650, altra lussuosa, vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 11939 NN

DIVANI: grande quantitativo, pelle, stoffa, legno, sedie ufficio, tavolini, seggiolini. Trucktractor, Gelsomini 6 (Roiano). 11878 NN

LETTINO, seggiolone bambino, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Buonarroti 27, pianoterra. 61758 NN

LETTO, sgabello laccato bianco nuovo, metà prezzo vendonsi. Deamicis 11, porta 11. 31468 NN

MATERASSI lana, armadione smontabile, lavamano, letti faggio, suste imbottite, scrittoio rovere, pressalettere, caldaia ghisa 200 litri, bottigliatrice, galleggianti, carretto due stanghe, nuovo, occasione. Via del Pesce 2, Bar Cattaruzza. 31493 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste, occasionissima vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 61767 NN

MATRIMONIALE, salotto, carrozzella doppio fondo occasione. Esclusi rivenditori. Slataper 10, latteria. 11898 NN

MATRIMONIALE noce massiccia con lavamano vendesi. Esclusi rivenditori. Carducci 38, primo, sinistra. 11922 NN

MATRIMONIALE, suste, pranzo moderna, bagno, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11933 NN

MATRIMONIALE ultimo tipo, cucina nuovissima vera occasione. Via Madonnina 21. 61812 NN

MOBILIO diverso, macchina Singer vendonsi. Tor San Piero 4, Penco. 31491 NN

OCCASIONE: letto completo, materasso lana, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61804 NN

PIANO coda, meccanica inglese, perfetto, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero, piastra metallica, come nuovo, occasione vendesi. Settefontane 14, porta 11. 31486 NN

STANZA matrimoniale, toilette chiara, tavolo Rinascimento scuro, quadri autore, vendonsi. Negozio, Rossetti 20. 31461 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11901 O

OCCASIONE: legname tavole abete lire 35 quintale. Trucktractor, Gelsomini 6 (Roiano). 11878 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA per trasporto, triciclo furgoncino, occasionissima vendonsi. Milano 25, officina saldature autogene. 11928 Q

BICICLETTA donna buonissima vendesi. Via Trento 5, portiere. 61774 Q

BICICLETTE uomo donna comperansi anche disimpegnansi. S. Michele 5, quinto, sinistra. 61745 Q

«500» Fiat (Topolino) nuovissima, bollo fabbrica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61783 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

LATTERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 61777 R

La **COMPAGNIA PORTUALE «LINO DOMENEGHINI»**, con vivo cordoglio, partecipa la morte di

Attilio de Furlani

Direttore Amministrativo della Compagnia

avvenuta sabato 29 gennaio e si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 31 gennaio 1938-XVI.

Dopo lunga malattia decedeva il giorno 29 u. s.

Emilia Zuzzi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, costernate, la mamma **MARIA ved. DE ANGELI** e le sorelle **VITTORIA** e **ANITA** e famiglia **FRANCHI** che ringraziano di cuore tutti quei buoni che in vario modo presero parte al loro dolore ed esprimono la loro eterna riconoscenza al chiarissimo prof. dott. comm. Piero Gall, ai signori Medici e alle care e buone Suore della Prima Divisione chirurgica dell'Ospedale «Regina Elena».

Il 29 corr., dopo breve malattia spegnevasi serenamente

EMMA ved. TOME'

I desolatissimi figli **MARIA in BENSI, PIETRO, GIUSEPPE** (assente), in unione al nipote **GIUSEPPE OPECCA**, la sorella (assente), il genero, le nuore, e gli altri nipotini ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 febbraio 1938-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Ieri dopo breve malattia, cessò di vivere

Umberto Birolla

Negoziante, d'anni 56

lasciando nel dolore la desolata moglie **GIOVANNA REDIVO**, i figli **MARIA, NINO** con la moglie **NELLA, ERMANNO** con la moglie **IDA**, la sorella **MERY in RAMPINI**, il fratello **PIETRO**, unitamente alle **cognate, cognati, nipoti** e **parenti**.

I funerali avranno luogo martedì 1 febbraio, alle ore 14, partendo dalla via Cavana N. 14.

Trieste, 31 gennaio 1938-XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

AZIENDA sistemo rapidamente: concordati; finanziamenti; cessioni; compartecipazioni. Contabilità, bilanci, revisioni. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 61799 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61782 R

NEGOZIO frutta e verdura, spese minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61763 R

NEGOZIO centrale biancheria donna, calze, affini, con senza merce, venderebbesi. Cassetta 11908 R, Unione Pubblicità. 11908 R

NEGOZIO vasto adatto lavoratorio, poco affitto, cedesi. Indirizzo Piccolo. 31463 R

OSTERIA centralissima vendesi, lavoro garantito, occasionissima. Rivolgersi Coroneo 29, osteria. 61761 R

OSTERIA affittasi. Indirizzo Piccolo. 61747 R

PASTICCERIA e panetteria cedesi. Indirizzo Piccolo. 61784 R

SOCIO cercasi con capitale 250 mila lire, capo cuoco oppure direttore albergo, per affare lucroso sicuro sotto ogni rapporto, escluso rischio, adatto anche per signora, ramo albergo ristorante caffè, nuovissimo, con tutti i conforti, in una bella ridente città del Friuli. Indirizzo Piccolo. 31471 R

TRATTORIA avviatissima, cantina, fusti, stanza d'abitazione, vendonsi. Bazzoni 11, Ritossa. 61764 R

TRATTORIA cerca conduttore oppure vendesi. Via Geppa 9. 61773 R

15.000, 35.000, 25.000, 40.000, 70.000 disponibili per intavolazioni. Rivolgersi: Degrandis, Caffè Stella Polare. 61765 R

6000 trattabili vendesi negozietto frutta erbaggi, arredamento rimesso a nuovo, apertura immediata. Aleardi 6, secondo, sinistra. 31478 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CAMPAGNA rendita ottimo terreno Valle Oltra vicino mare strada automobile Lazzaretto, sette ettari, casa colonica, stalla, granaio, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61762 S

CASA campagna arativo prativo boschivo dintorni Capodistria vendesi. Indirizzo Piccolo. 61792 S

COMPERASI o cercasi affitto fondo con stallaggio, possibilmente con casetta. Cassetta 11876 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CIMA Sappada (Cadore). Albergo «Alle Sorgenti del Piave». Riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda nelle stanze. Trattamento ottimo. Magnifici campi da sci. 243 T

DOLOMITI. Sanvito Cadore m. 1028, da Cortina km. 9. Albergo Marcora, 100 letti, riscaldamento centrale, acqua corrente calda fredda. Maestri sci. Agevolazioni lungo soggiorno. 5104 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11889 U

Segreto di donna

Leone Sazi

12

— Vediamo, signorina; — cominciò il giudice istruttore — voi eravate là, insieme al vostro cognato, quando fu scoperto il corpo della signora?

— No, signor giudice, io ero in camera mia. Non ero ancora coricata quando ho sentito le grida di mio cognato. Allora, sono accorsa subito.

— Ne sapete, quindi, quanto il capitano che è giunto nello stesso momento.

— Certo.

— Allora vi ascolterò dopo, come testimonio. — e volgendosi al signor Avisse: — Malgrado il desiderio di evitare nuovo dolore al signor Gérardet, — disse, — sono costretto a interrogarlo immediatamente. Vogliate pregarlo di presentarsi.

— Andrò io a cercarlo, — interruppe Maria Antonietta — [illegible] gli sarà meno doloroso.

Senza attendere risposta essa uscì e riapparve subito conducendo il signor Gérardet che singhiozzava e si copriva, col fazzoletto, gli occhi pieni di lacrime.

Maria Antonietta, ora, sembrava trasformata. [illegible]

carattere di gravità, i suoi occhi azzurri mostravano una luce di energia, la bocca, già così fresca e ridente [illegible]

Dopo qualche frase di condoglianza, il signor Rabollin domandò:

— Vogliate dirmi, signore, in che momento e come avete scoperto il delitto?

[illegible]

— Ora procederemo, senza indugio, agli interrogatori. Vogliate avvertire gli invitati del signor Gérardet. Ma prima mandatemi la guardia che ha sparato sul capitano di Canastel.

— Egli aspetta nell'anticamera e ve lo manderò subito.

[illegible]

— Sapevo che tutti erano già saliti nelle loro camere, le porte erano già state chiuse, dunque nessun errore era possibile!

— E poi?

— Scorsi un po' di luce nella pergola e poichè non mi sembrò una cosa naturale, pensai che fossero [illegible]

chè era distante e fuggì precipitosamente sotto le siepi.

Poi Giustino, al quale il cancelliere rilesse la deposizione, mise in fondo al documento la sua grossa firma circondata da un complicato svolazzo.

Mentre si allontanava, il giudice [illegible]

(Continua)